

785016

ACC

10000/143/1117

785016

MISCELLANEOUS MATTERS TO JEWS
SEPT. 1946 - JAN. 1947

3/1117

785016

AMERICAN JOINT DISTRIBUTION COMMITTEE

INTERGOVERNMENTAL COMMITTEE ON REFUGEES

Headquarters for Italy: Via di S. Bosilio, 9

ROME

Jacob L. Trobe
Director

27 JAN 1947
346
W7

HQ. D. #416.

24th January, 1947.

Offices in:

Rome
Milan
Bari
Lecce
Florence
Genoa
Naples

To : Headquarters Allied Commission,
Public Safety Division.

From : Jacob L. Trobe.

44A

Your letter AC/14388/PS dated 17th January.

We wish to acknowledge your letter of the 17th January concerning the clandestine entry of Jews in Italy. We appreciate your forwarding us this additional information and we are investigating this matter and will send you a report as soon as the investigation is completed.

Jacob L. Trobe

JACOB L. TROBE.
Director.

4953

785016

MINISTRY OF THE INTERIOR
PS General Direction

28 JAN 1947
14388
WJ

[Handwritten signature]

48A

N. 143/30605

17 January 1947

SUBJECT : Arrest of 23 Polish Jews.
TO : Public Safety Division
Allied Commission - Rome.

For information, the following cable dated 11th December last, from the PS Commissariato of the 3rd Frontier zone, is transcribed herewith:
"On the 6th inst. at about 02.00 hrs. in the Tenders locality, near the boundary line, the CG.FP. of the Curon Venosta Brigade arrested 23 Polish Jews, who had recently entered our territory clandestinely.

The a/m, upon interrogation, declared that they came from various concentration camps of Germany, from which they had escaped proceeding for Austria, to a place where they either did not know or did not wish to mention. Their intention was to proceed for Italy to embark on ships sailing for Palestine.

They, found without money, without any valuable articles or identification papers, relied upon obtaining, once in our territory, assistance from the Hebrew association in Merano.

Being aliens, they were ejected the same day, at about 23.00 hrs, through the mountains of the Resia area."

Attached herewith is list.

48B.

495~

For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/

[Handwritten signature]

C/ Ministero dell'Int. e
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Mod. 112

Roma, 1. gennaio 1948 *SL*

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
S. Commissione per la P.S.

R O M A

Divisione A.G.R. Sez. 3^a
Prot. N. 43/30605 Allogati

Risposta al Foglio del
Dir. Sec. N. 2

OGGETTO Fermo di n. 23 ebrei polacchi.

Per notizia, si trascrive la seguente segnalazione in data 11.
dicembre scorso del Commissariato di P.S. della III^a Zona di Fron-
tiera:
"Il giorno 6 andante, verso le ore 2, in località Tenders, prossi-
ma alla fascia di confine, la Guardia di Finanza della Brigata di Cu-
ron Venosta procedeva al fermo di 23 ebrei polacchi, entrati poco
prima clandestinamente nel nostro territorio.

I predetti, interrogati, dichiararono di provenire da diversi
campi di concentramento della Germania, donde evasero portandosi, poi,
in Austria, in una località che non seppero o non vollero precisare.
Successiva loro intenzione era quella di proseguire per l'Italia, per
imbarcarsi su nave diretta in Palestina.

Gli stessi, risultati sprovvisti di danaro, di qualsiasi oggetto
di valore, nonché di documenti di identificazione, contavano ottenere,
una volta nel nostro territorio, l'assistenza della associazione
ebraica di Verano.

Trattandosi di stranieri furono respinti l'istesso giorno, verso

01

Ministero dell'Int.

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Mod. 872

Roma, 1. gennaio 1943

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

S. Commissione per la P.S.

R O M A

Divisione A.G.R. Sec. 3°

Prot. N. 443/30605 Allegati

*Risposta al Foglio del
Sec.*

24

OCCORRENZA Fermo di n. 23 ebrei polacchi.

Per notizia, si trascrive la seguente segnalazione in data 11.

dicembre scorso del Commissariato di P.S. della III^a Zona di Fron-

tiera:

Il giorno 6 indente, verso le ore 2, in località Tenders, prossi-
ma alla fascia di confine, la Guardia di Finanza della Brigata di Cu-
ron Venosta procedeva al fermo di 23 ebrei polacchi, entrati poco
prima clandestinamente nel nostro territorio.

I predetti, interrogati, dichiararono di provenire da diversi
campi di concentramento della Germania, donde evasero portandosi, poi,
in Austria, in una località che non seppero o non vollero precisare.
Successiva loro intenzione era quella di proseguire per l'Italia, per
imbarcarsi su nave diretta in Palestina.

Gli stessi, risultati sprovvisti di danaro, di qualsiasi oggetto
di valore, nonché di documenti di identificazione, contavano ottenere,
una volta nel nostro territorio, l'assistenza della associazione
ebraica di Merano.

Trattandosi di stranieri furono respinti l'istesso giorno, verso

I predetti, interrogati, dichiararono di provenire da diversi campi di concentramento della Germania, donde evasero portandosi, poi, in Austria, in una località che non seppero o non vollero precisare. Successiva loro intenzione era quella di proseguire per l'Italia, per imbarcarsi su nave diretta in Palestina.

imbarcarsi su nave diretta in Francia.

Gli stessi, risultati sprovvisi di danaro, di qualsiasi oggetto di valore, nonchè di documenti di identificazione, contavano ottenere, una volta nel nostro territorio, l'assistenza della associazione ebraica di Merano.

Tuttavia, trattandosi di stranieri furono respinti l'istesso giorno, verso le ore 23, attraverso la montagna della zona di Resia " " " " " .

Si unisce il relativo elenco.

PEL MIN I TRO

E L E N C O nominativo degli ebrei polacchi fermati da una pattuglia di militari della Brigata Guardia di Finanza di Curon Vea
nosta la notte del 6.12.1946 alle ore 2.

- 1°) Teuerstein Mendel fu Josef e fu Litbak Chendl, nato a Lublino (Polonia) il 6.10.1892, boscaiolo;
- 2°) Federer Ferenc fu Mosè e Kolberg Olga, nato a Budapest (Ungheria) il 22.5.1925 - autista;
- 3°) Katzmarek Josef fu Josef e Zelnovisa Danuvec, nato a Krakow (Polonia) il 22 5/1914 - barbiere;
- 4°) Mond Sammel fu Markus e Mondrer Helena, nato a Krakow (Pol.) il 2.5.921, studente;
- 5°) Landau Moses fu Josef e Feldmann Lea, nato a Krakow (Pol.) 13.4.916 - fabbro;
- 6°) Geller Sisel fu Chaim e Czarna Garmolin, nata a Warscha (Pol.) 10.5.918, sarta;
- 7°) Szollos Eva fu Dazso e Jortner Hermin, nata a Budapest (Ungheria) 11.10.1923, dattilografa;
- 8°) Goldblum Josef fu Aron e Dolwasser Pola, nato a Kielce (Pol.) il 20.2.1924, meccanico;
- 9°) Orikov Albert fu Alexander e Reichmann Feia, nato a Warscha (Pol.) il 26.12.1925, studente;
- 10°) Bratt Hersch fu Josef e Tuchmajer Dwojra, nata a Czeszochova (Pol.) il 3.11.1921, autista;
- 11°) Silberstein Channa fu Josef e Nass Franciszka, nata Krakow (Pol.) 1'8.10.1920, studentessa;
- 12°) Konig Chaim fu Elies e Spierer Rosa, nato a Krakow (Pol.) 1'8.1.1928 studente;
- 13°) Finkelstein Sofia fu Samuele e Kaltun Rosa, nata a Kelz (Pol.) 31.12.920, cassalinga;
- 14°) Dw Oraka fu Elies e Rosenberg Judessa, nata a Warsaw (Pol.) 1934, cassalinga;
- 15°) Saule Hela fu Avre e Golberg Chawa, nata a Lodz (Pol.) 3.1.1925, sarta;
- 16°) Domowicz Avram fu Israel e Stern Rosa, nata a Lodz (Pol.) 5.5.912, famiglia;
- 17°) Domowitz Hanka fu Fischer e Hersberg Sara, nata a Lodz (Pol.) 30.12.920, sarta;
- 18°) Teuerstein Boer di Mendel e Selend Dora, nata a Lublin (Pol.) 21.7.1923, studente;
- 19°) Teuerstein Zlata di Mendel e Gelerend Dora, nata a Lublin (Pol.) 20.6.922, cassalinga;
- 20°) Teuerstein Dora fu Chaim e Lehrner Channa, nata a Lublin (Pol.) 10.1.1894, cassalinga;

785016

- meccanico;
- 9°) Grikov Albert fu Alexander e Reichmann Feia, nato a Warscha (Pol.) il 25.12.1925, studente;
- 10°) Bratt Hersch fu Josef e Tuchmajer Dwojra, nata a Czesochova (Pol.) il 3.11.1921, autista;
- 11°) Silberstein Channa fu Josef e Nass Franciska, nata Krakov (Pol.) 1'8.10.1920, studentessa;
- 12°) Konig Chaim fu Elias e Spierer Rosa, nato a Krakov (Pol.) 1'8.1.1928 studente;
- 13°) Winkelmanstein Sofia fu Samuele e Kaltun Roza, nata a Kelm (Pol.) 31.12.920, cantante;
- 14°) Dw Orska fu Elias e Rosenberg Judessa, nata a Warsaw (Pol.) 1924, casalinga;
- 15°) Saule Hela fu Avra e Golberg Chava, nata a Lodz (Pol.) 3.1.1925, sarta;
- 16°) Domowicz Avram fu Israel e Stern Rosa, nata a Lodz (Pol.) 5.5.912, neglianda;
- 17°) Domowitz Hanka fu Fischer e Hersberg Sara, nata a Lodz (Pol.) 30.12.920, sarta;
- 18°) Feuerstein Roer di Mendel e Gelend Dora, nata a Lublin (Pol.) 21.7.1923, studente;
- 19°) Feuerstein Zlata di Mendel e Gelerand Dora, nata a Lublin (Pol.) 20.5.922, casalinga;
- 20°) Feuerstein Dora fu Chaim e Lehrner Channa, nata a Lublin (Pol.) 10.1.1894, casalinga;
- 21°) Grinberg Aron fu Zwi e Grinberg Zinna, nato a Varsavia (Pol.) 28.3.1912, elettricista;
- 22°) Bitker Zigmunt fu Georg e Aptekar Clara, nata Warszawa (Pol.) 29.1.1910, ingegnere;
- 23°) Bitker Sofia fu Faivel e Kon Ozarna, nata a Warszawa (Pol.) 20.9.1913, impiegata.

IL COMMISSARIO DI P.S.

F.to Santoro Dr. Antonio.

MINISTRY OF INTERIOR
General Direction of Public Safety

Rome, 14 Jan. 1947

Div. A.G.R. Sect. 1st

N. 441/0225

TO ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C
Rome

SUBJECT : Terroristic activity of the "Irgum Zvai Leumi".

Following note n; 441/0225, dated 12 inst., of this Office, we communicate that also in Padua, on the 10th inst. a paper bomb exploded with scattering of anti-British pamphlets.

The explosion, caused by the terroristic association "Irgum Zvai Leumi", had the same characteristic as the others.

Immediately after, not very far from the place of the explosion, the Polish Jew Ronsenfeld Joseph di Nathan and di Giuntemann Bassia, born the 19th May 1922 at Wolyn (Polonia) mechanic, resident in Padua, refugee, coming from Rivolia (Chile), was held up being strongly suspected. Up till now he has denied any responsibility for the incident.

Enquiries are being made by the Questura of Padua.

FOR THE MINISTER
Ferrari

MJ/

El
Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Off. 812

Roma, gennaio 1947

Al la COMMISSIONE ALLIATA
Sottocommissione per la P.S.
ROMA

Divisione A.G.R. Sez. 1a
Prot. N. 441/0225 Allegato

Risposta al Foglio del
Dir. Sec. N.
OGGETTO = Attività terroristica in Italia dell' "Irgum Zwai Leumi"

Con richiamo da ultimo alla nota di questo Ufficio 12 corrente N. 441/0225, si comunica che anche a Padova, il 10 corrente, è stata fatta esplodere una bomba carta, con lancio di manifestini antibritannici.

L'esplosione ha avuto le stesse caratteristiche delle altre già segnalate e dovute all'opera dell'associazione terroristica ebraica "Irgum Zwai Leumi".

Subito dopo l'esplosione e a breve distanza dal luogo dove si è verificata, è stato fermato, per gravi sospetti, l'ebreo polacco Ronsenfeld Joseph di Nathan e di Giuntemann Bassia, nato il 19 maggio 1922 a Wolyn (Polonia), meccanico, residente a Padova, profugo, venuto in Italia da Rivia (Chile), il quale, però, ha finora negato di avere una qualsiasi responsabilità nell'accaduto.

Sono tuttora in corso indagini da parte della Questura di Padova.

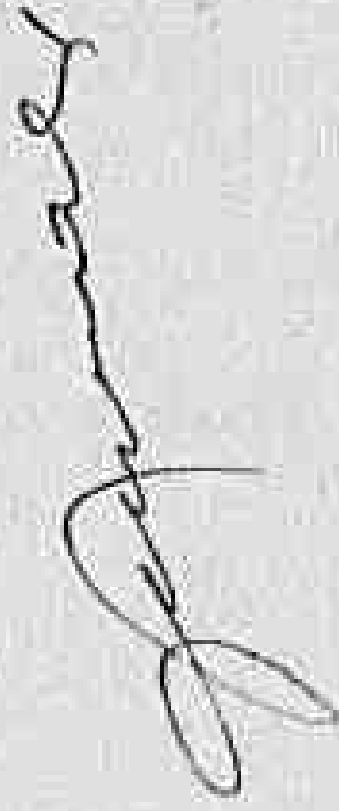
tannici.

L'esplosione ha avuto le stesse caratteristiche delle altre già segnalate e dovute all'opera dell'associazione terroristica ebraica "Irgum Zwai Leumi".

Subito dopo l'esplosione e a breve distanza dal luogo dove si è verificata, è stato fermato, per gravi sospetti, l'ebreo polacco Ronsenfeld Joseph di Nathàn e di Giuntemann Bassia, nato il 19 maggio 1922 a Wolyn (Polonia), meccanico, residente a Padova, profugo, venuto in Italia da Rivia (Chile), il quale, però, ha finora negato di avere una qualsiasi responsabilità nell'accaduto.

Sono tuttora in corso indagini da parte della Questura di Padova.

PER MINISTRO



AG/14388/23

21 January 1947.

SUBJECT : Clandestine entry of Jews into Italy.

TO : Allied Force Headquarters
G-5 Section.

1. A memorandum has been received from the Italian Ministry of Foreign Affairs (a copy of which is attached), in which attention is called to the increasing number of Jews who have recently attempted to enter clandestinely into Italy across the Austrian frontier. Some of these attempts may have been successful and not come to notice.

2. The incidents mentioned in the memorandum were reported at the time by the Ministry of the Interior to this Commission and on the last occasion, namely the 28th November, it was alleged that a truck no. 2224 in which a number of Jews were being conveyed was driven by a member of the American Joint Distribution Committee. This fact was brought to the notice of the Director of the AJDC who replied that the truck in question was neither owned nor operated by AJDC. Further information has now been received from the Ministry of the Interior regarding the identity of the driver of the truck and the matter is again being taken up with the Director of AJDC. 494

3. There seems little doubt that the illegal or attempted illegal immigration of Jews into Italy is organised to some degree. Many of the immigrants undoubtedly pass through the D.P. Camps in Austria, but there is no evidence to show that the Allied Authorities are in any way involved, as is suggested in para 4 of the attached memorandum.

To prevent the unauthorised movement of refugees it would seem that the supervision of the D.P. Camps in Austria needs to be tightened up considerably, and it is therefore suggested that the attention of the Allied Authorities in Austria be drawn to the many parties of Jews who are attempting to make their way into Italy over the Italo-Austrian frontier.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

MR
M. CAIR, Brigadier
Executive Commissioner.

1 1 3 8
D R A F T

45^A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Office of the Executive Commissioner
APO 794

SUBJECT: Clandestine entry of Jews into Italy

TO : Allied Force Headquarters,
G-5 Section.

39^A

1. A memorandum has been received from the Italian Ministry of Foreign Affairs (a copy of which is attached,) in which attention is called to the increasing number of Jews who have recently, *Attempted to enter* entered clandestinely into Italy across the Austrian frontier. *Some of these attempts may have been successful and it came to A.F.C.*
2. The incidents mentioned in the memorandum were reported at the time by the Ministry of the Interior to this Commission and on the last occasion, namely the 28th November, it was alleged that a truck No.2224 in which a number of Jews were being conveyed *494^u* was driven by a member of the American Joint Distribution Committee. This fact was brought to the notice of the Director of AJDC who replied that the truck in question was neither owned nor operated by AJDC. *defused* Further information has now been received from the Ministry of the Interior regarding the identity of the driver of the truck and the matter is again being taken up with the Director

43^A

785016

2. The incidents mentioned in the memorandum were reported at the time by the Ministry of the Interior to this Commission and on the last occasion, namely the 28th November, it was alleged that a truck No. 2224 in which a number of Jews were being conveyed was driven by a member of the American Joint Distribution Committee. This fact was brought to the notice of the Director of AJDC who replied that the truck in question was neither owned nor operated by AJDC. Further information has now been received from the Ministry of the Interior regarding the identity of the driver of the truck and the matter is again being taken up with the Director of AJDC.

3. There is little doubt that the illegal immigration of Jews into Italy is ^{to some degree} ~~very well~~ organized ~~and is probably receiving~~ assistance from organizations on both sides of the frontier. Many of the immigrants undoubtedly pass through the D.P. Camps in Austria, ^{but} However there is no evidence to show that the Allied Authorities are in any way involved. ^{as suggested in para 4 of the memorandum.}

///

Page - 2 -

3 part
To prevent the unauthorized movement of refugees it

would seem that the supervision of the D.P. Camps in Austria

needs to be tightened up considerably, and it is therefore

suggested that the attention of the Allied Authorities in

Austria be drawn to the ^{many} large parties of Jews who have been

to make their way into Italy over
able to make their way ~~with little or no~~ opposition into Italy

~~over~~ the Italo-Austrian frontier.

For the Chief Commissioner

M. CARR, Brigadier,
Executive Commissioner

785016

17.
Ex Comm.

Draft letter as 45^a for consideration please. 42^a & 43^a have been received since you last saw this file, and in consequence of the information given in 45^a, the letter as 44^a has been sent to the Director A.F.D.C.

17¹/₄₇.

17¹/₁₁

E. J. Ryc. Col.

17¹/₁₁

Director P.S. Div.

All the attempts referred to in memo at p. 39, were stopped. The Italian authorities seem to have the proper understanding. We cannot therefore, if we are referring to the present, say that these Jews are entering into Italy as in paras 1 and (4) of your draft.

Ac reply para 3. I don't think we have evidence to show that in the case of the

4939

191

6267

11 Have made some amendments to the draft.

M. C. Bayader
E.C.

Ex Comm.

letter for signature pcc.

E. J. V. Dye - Cor.

11/02/01
11/02/01

2011-42

785016

*Ex Comm.**14**37A & F and 38 are submitted
for information**13-1-47**13/1 14/11**E. J. Dy. Col.
(MC 141)**15*

Executive Commissioner.

Please see 39A and 40A.

A report from the Ministry of the Interior giving particulars regarding the clandestine entry into Italy of the Jews, as mentioned by the Ministry of Foreign Affairs in 39A, was received by this Division (see 33A) and was forwarded later to the Director of the AJDC. The report from the Ministry of the Interior did not allege that the Jews relied upon the Italian Agency of the AJDC for assistance to enter Italy, but that a truck No. 2224 driven by a member of the AJDC Milan was concerned in the entry of the Jews on the 28/11/46.

It will be observed that in his reply the Director of the AJDC (see 34A) merely states that truck No. 2224 was not owned or operated by AJDC. It will be remembered that on previous occasions the Ministry of the Interior (see 10B - 19B) has alleged that the AJDC Organization in Milan has assisted Jewish Refugees to enter clandestinely into Italy and the matter was taken up by you with the Director of AJDC on the 29th October (see letter at 13B and reply at 23A).

There is no doubt that the entry of Jews into Italy is very well organised and such entry is receiving assistance from powerful organisations both on this and the Austrian side of the frontier, but there is no evidence to suggest that the Allied Authorities are in any way involved.

It would seem that the supervision of the D.P. Camps in Austria need to be tightened up considerably and I suggest a letter be sent to the Allied Authorities in Austria drawing attention to the large parties of Jews who are able to make their way with little or no opposition to and over the Austrian frontier into Italy.

E. J. Dy. Col.

(see 33A) and was forwarded later to the Director of the Interior did not allege that the Jews relied upon the Ministry of the Interior for assistance to enter Italy, but that upon the Italian Agency of the AJDC for assistance to enter Italy, but that a truck No. 2224 driven by a member of the AJDC Milan was concerned in the entry of the Jews on the 28/11/46.

It will be observed that in his reply the Director of the AJDC (see 34A) merely states that truck No. 2224 was not owned or operated by AJDC. It will be remembered that on previous occasions the Ministry of the Interior (see 10B - 19B) has alleged that the AJDC Organization in Milan has assisted Jewish Refugees to enter clandestinely into Italy and the matter was taken up by you with the Director of AJDC on the 29th October (see letter at 13B and reply at 23A).

There is no doubt that the entry of Jews into Italy is very well organized and such entry is receiving assistance from powerful organizations both on this and the Austrian side of the frontier, but there is no evidence to suggest that the Allied Authorities are in any way involved.

It would seem that the supervision of the D.P. Camps in Austria need to be tightened up considerably and I suggest a letter be sent to the Allied Authorities in Austria drawing attention to the large parties of Jews who are able to make their way with little or no opposition to and over the Austrian frontier into Italy.

15th January 1947

Director. P.S. Dir. 16

Please check my reply have letter drafted for my
Signature pursuant copy D-39A K.G.S. and
embodiment the suggestion below para 4 must

M. Landry
EC.

18/1

E. J. BYE, Colonel
Director
Public Safety Division.
16/1

OFFICE NOTE.

23A was discussed with Mr. Trobe, Director of the A.J.D.C. on November 26th.

Mr. Trobe agreed that his organization had been using the Hq. Allied Commission as an address. This happened because the organization was housed in the Allied Commission building. The use of this address has now ceased.

Mr. Trobe stated that no rubber stamps, as alleged in the Police Report or the letter addressed to him (at 13B) were in use by his Committee. It was an oversight that this had not been stated in the letter at 23A.

----- McAulay E.C. *[Signature]*

10.

Ex. Comm.

Sir,

Yolo 26a refers to Yolo 24a. See also Min. 9.

HR 9/12

13-

11.

Ex Comm.

31^A v 32^A are submitted for your information:

The incident of 28.11.1946 is interesting in view of Mr. Trobe's letter at 23A.

31/1/12

HR 16/12 for 2/1/12

MC 18/12

12

Pat. Safety S/C

4931

785016

Ex Comm.

1131^A & 32^A are submitted for your information:The incident of 28.11.1946 is interesting in view of
Mr. Trobe's letter of 23rd 11.

21/11/46

H. 16/12 for A/P. 10/12

11/12/18/12

12

4931

Pat. Supply S/CDoes Chief of Price send a copy of 31A. to
ATDC. If not we should pass a copy of 31A.
to ATDC without comment.M. Land Day
E.C.16/1213Copy of 31^A sent to a T.D. as per Ex Comm's

Suggestion

17.11.46.

H. Green

H.C.

for S. P. 10/12

785016

Ex Comm.

minute 4 complete with

15-10-46.E. J. P. E. Coland
K. 17110

6

P.S. Div.

Letter signed. CC. Hunko a copy of
 90 to 95. Please take action and look it
 up with para 2 of your letter as to 11A.

W. Van Buren
Ex Comm.29/x/46

7.

Ex Comm.

14^A, 15^A, and 16^A are submitted for
 information. A detailed report
 is being sent to this Division, which
 when received will be submitted

up with para 2 of your letter of 10-11-46.
M Land Brigades
Ex Comm

29/x/46

I.

Ex Comm.

14A, 15A and 16A are submitted for
information. A detailed report
is being sent to this Division^{by 10/11/46} which
when received will be submitted
to A.F.H.Q. G2. and any other
necessary action taken.

1-11-46.
Ex 416:

E. J. Dye. Colonel.

Chief Commissioner

14A, 15A, 16A + 18A are

submitted for your signature
information

EL 12/4/41

M Land Brigades
E.C.

Ex Comm.

See sec 10B. This report shows that officials of CONRA and A.D.C. were concerned in the clandestine movement of Jews into Italy from Austria. G2. A.F.H.Q. are interested in this matter. May a copy of this report be forwarded to them for information? Draw attention to A. in first page of report.
10.9.46.

E. J. Dye Colonel,
H. 1110

2.

Chief Commissioner,

10A + 10B are submitted for information. Recommended that a copy be sent to G2.

AT-Rep. thro' G5. I will take up the matter at "A" on first page of 10B. This appears to be most regular.

by D. J. B.

Chief Commissioner

10A & 10B are submitted for information.
Recommend that reply be sent to G.2
AF-Mep. This G.5. I will take up the
matter at "A" on next page of 10B, then appears
to be most irregular.

M. and Dugader
Ex. 95mm.

12/15/46

3. OCT-12-1946

E.C. Yes-pls. Treat as Most Urgent
14/x JWS cc

Dir. P.S.S/C.

Please take urgent action in this.

2 & 3. We will then deal with
the domestic matter at A.
14/x. M. and Dugader

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 724

50A

27 January 1947.

Dear Excellency,

I have received the following information this morning from Trieste, which I am passing to you for any action you may deem appropriate.

"There has arrived in Turin from Rome, Dr. DRBI FAENZA who has taken up residence in a hotel in the centre of the city. Dr. DRBI is believed to be the head of the Irqua wai Iouri and it appears he has gone to Turin to organise and make certain contacts. He has met Advocate RIVRADI NARI 'The Victor', the head of the Anti-British movement for European territory" - message ends.

Yours sincerely

495

E. J. Rife
E. J. RIFE Colonel
Director.

EJR/ac

44A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AC/14388/PS

17 January 1947

SUBJECT : Clandestine Entry of Jews
into Italy.

TO : The Director,
American Joint Distribution Committee,
Via di S. Basilio n.9, Rome.

33A

1. Reference is made to this Commission's letter AC/14388/PS of 17th December 1946 and your reply Hq. D.292 of 20th December respecting the use of truck N. 2224 on 28th Nov. 1946 conveying a party of Jews into Italy.

34A

2. Further details regarding the incident have now been received from the Ministry of Interior. They are as follows:

43A

"On the 28th Nov. 'last, about 2400 hrs., the Carabinieri Arma of Laces (Bolzano), halted in that locality n. 39 Jews travelling by a truck type "Dodge" n. 2224, belonging to the Command of the American Joint Distribution Committee in Milan, Via Albania 8, driven by Fritz Tiberius of Maurizio, di Klinenberg Maria, born at Teneswar (Romania) the 26/6/1921, resident at Monantola (Modena) Villa Emma, a stateless Jew, attached to the said Command, in possession of a driving license n. 00321, issued the 17.6.1946 by the a/m (A.J.D.C.) association.

49A

Fritz, interrogated, declared having made, by order of the command of Milan, a trip from Milan to Merano to the American Joint Distribution Committee, Via Manzoni, and going by order of the latter, to San Valentino alla Muta to transport some Jews to Merano.

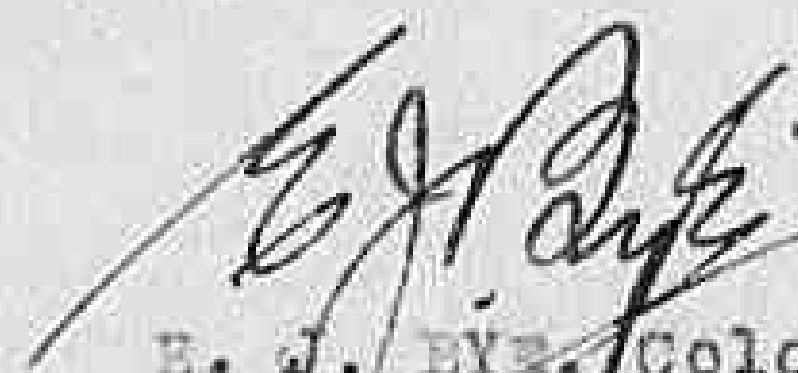
He specified that he was accomplishing such service for the first time.

The Jews, who did not have any regular documents, and were all in good conditions of health, declared having come from a locality of the Provincia of Monaco and clandestinely entering Italy on the 27th Nov. 1946, about 2000 hrs. thru the Tenders zone in order to be transported to Milan awaiting to leave for Palestine".

3. The above particulars are forwarded for your information and such enquiry as may be necessary.

It would be appreciated if the result could be communicated to this Commission as early as possible to enable a reply to be sent to the Ministry of Interior.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,


E. J. BYRNE, Colonel
Director.

EJB/ae

4943

MINISTRY OF INTERIOR
Gen.Dir. Public Safety

16 JAN 1947
4394

Rome, 10 Jan. 1947

Div. FF.eTT. Sect. 2^a

N. 300/71171/4.3.

TO ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C - Rome -

SUBJECT : Italo-Austriaca frontier - Clandestine transit - 31^A

This Ministry with note 300/71172, 7th Dec. last, informed your Commission of the attempted clandestine entry into Italy thru the Resia pass, of 40 Jews, Polish, Hungarian and Lithuanian citizens, amongst whom 24 women.

From the information received, we have the following details of the operation,

On the 28th Nov. last, about 2400 hrs., the CC.RR. Arma of Laces (Bolzano), halted in that locality, n. 39 Foreign Jews travelling by a truck type "Dodge" n. 2224, belonging to the Command of the American Joint Distribution Committee in Milan, Via Albania, 8, ~~drove~~ by the driver Fritz Tiberius of Maurizio and di Klinenberg Maria, born at Teneswar (Romania) the 26/6/1921, resident at Nonantola (Modena) Villa Emma, a stateless Jew, attached to the said Command, in possession of a driving license n. 00321, issued the 17.6.1946 by the a/m (A)DC.) association. 49.

Fritz, interrogated, declared having made, by order of the Command of Milan, a trip from Milan to Merano at the American Joint Committee, Via Manzoni, and going by order of the latter, to San Valentino alla Muta to transport some Jews to Merano. He specified that he was accomplishing such service for the first time.

The Jews, who did not have any regular documents, and were all in good conditions of health and without any numerary, declared having come from a locality of the Provincia

Copy
also 7th Dec

- 2

of Monaco and clandestinely entering Italy on the 27th Nov. 1946, about 2000 hrs., thru the Tenders zone in order to be transported to Milan awaiting to leave for Palestine."

The funzionario of the Settore of P.S. of Resia, disposed for their accompaniment first from Laces to Resia then, the 29th, ^{away} from the National territory thru the mountains.

We beg to communicate the above for your information.

FOR THE MINISTER
Ferrari

4941

MJ/

F.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Mod. 372

Roma, 10 Gennaio 1947

*All'On.le COMMISSIONE ALLEATA
Sotto Commissione per la P.S.
(all'Attenzione personale del Sig.
Colonnello Bye) ROMA*

Divisione FF. e TT. Sec. 2

*Prot. N. 300/71171, Allegati
4.3.*

*Proposta al Foglio del
Dir. Sec. N.*

OGGETTO Frontiera italo-austriaca-Passaggio clandestino.

Questo Ministero, con la nota n. 300/71172.4.3. del 7 dicembre scorso segnalò a codesta On.le Commissione, il tentativo ingresso abusivo nel territorio italiano, attraverso il passo di Resia, di n. 40 ebrei polacchi, ungheresi, lituani, fra i quali ventiquattro donne.

Dalle informazioni pervenute, si hanno i seguenti particolari dell'operazione:

Il 28 novembre u.s. verso le ore 24, l'Arma dei Carabinieri di Laces (Bolzano) procedeva al fermo, in quell'abitato, di n. 39 ebrei stranieri, che viaggiavano a bordo dell'autocarro tipo Dodge, targato 2224, di proprietà del Comando dell'American Joint Distribution Committee di Milano, Via Albania 8, guidato dallo autista FRITZ Tiberius di Maurizio e di Klinenberg Maria, nato a Teneswar (Romania) il 26-6-1921 residente a No mantola (Modena) Villa Emma, ebreo apolide, addetto al ripetuto Comando, munito di una licenza (Driving License) n. 00321, rilasciata in data 17-6-1946 dall'organizzazione sopra indicata.

Il Fritz, sottoposto ad interrogatorio, dichiarò che esegui, per ordine del Comando di Milano, un viaggio da quella città a Merano presso il Com

ungheresi, lituani, fra i quali ventiquattro donne.

Dalle informazioni pervenute, si hanno i seguenti particolari dell'operazione:

Il 28 novembre u.s. verso le ore 24, l'Arma dei Carabinieri di Laces (Bolzano) procedeva al fermo, in quell'abitato, di n. 39 ebrei stranieri, che viaggiavano a bordo dell'autocarro tipo Dodge, targato 2224, di proprietà del Comando dell'American Joint Distribution Committee di Milano, Via Albania 8, guidato dallo autista FRITZ Tiberius di Maurizio e di Klinenberg Maria, nato a Teneswar (Romania) il 26-6-1921 residente a No mantola (Modena) Villa Emma, ebreo apolide, addetto al ripetuto Comando, munito di una licenza (Driving License) n. 00321, rilasciata in data 17-6-1946 dall'organizzazione sopra indicata.

Il Fritz, sottoposto ad interrogatorio, dichiarò che eseguì, per ordine del Comando di Milano, un viaggio da quella città a Merano presso il Comitato dell'American Joint, sito in Via Manzoni, e di essersi, poi recato, per disposizione di quest'ultimo Comitato, a San Valentino alla Muta per trasportare degli ebrei a Merano. -- Precise, ancora, che, per la prima volta, effettuava un servizio del genere. --

Gli ebrei fermati, tutti sprovvisti di regolari documenti, in discrete condizioni di salute, e privi di qualsiasi numerario, dichiararono di

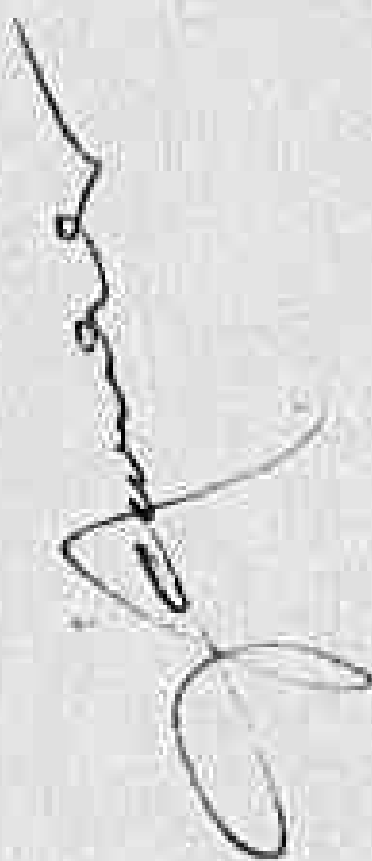
..

provenire da una località della provincia di Monaco e di essere entrati clandestinamente in Italia il 27 novembre c.a. verso le ore 20, attraverso la zona di Tenders, allo scopo di essere trasportati in provincia di Milano, in attesa d'imbarcarsi per la Palestina.--

Il Funzionario del Settore di P.S. di Resia dispose subito il loro accompagnamento da Laces a Resia, provvedendo, poi, il successivo giorno 29, a farli allontanare dal territorio nazionale attraverso la montagna.

Si ha il pregio di comunicare quant'innanzi, per opportuna conoscenza.

PEL M I N I S T R O



MINISTRY OF INTERIOR
Gen.Dir.of Public Safety

16 JAN 1947
14388

Rome, 4th Jan. 1947

Div. FF.e TT. Sect. 2^a
N. 300/62661/24

TO ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C- Rome -

SUBJECT : Clandestine entry-attempted by 13 Jews-in Italy

Following previous correspondence, we beg to communicate for your information, that on the 14th inst. at 9 hrs. in the locality Malga Sasso, a patrol of ski-runners, GG.FF. of the Brennero, stopped the u/m individuals, Jews, who were trying to enter the Italian territory :

- 1) NISCUKORU Idel fu Abus and fu Gitla Goldstein, born at Pawlow (Polonia) on the 1/7/1885, resident in Austria at the Concentration Camp EBENSEE - Jew citizen - baker.
- 2) AICHEMBLAT Anna di Joel and di Chawa Aichemblat, born at Zethiewka (Polonia) on the 5/12/1885, resident in Austria at the EBENSEE concentration camp - Polish citizen - housewife -
- 3) PESACH Nisenkown di Idel and di Anna Aichmbat, born at Pawlow (Polonia) resident in Austria at the concentration Camp of EBENSEE - electrician -
- 4) MIRIAN Nisenkown di Idel and di Anna Aichmbat, born at Pawlow (Polonia) resident in Austria at the EBENSEE concentration camp Polish citizen - student -
- 5) FROMMER Mosé fu Mordks and fu Bjla Finkielstein, born at Kilese (Polonia) on the 1/7/1918, Polish citizen, resident in Austria, at the concentration camp - miller.
- 6) BRAUNER Salomone di Juda and fu Rosa Hermann, born at Bendezin (Alta Slesia) resident at Laufen (Germany), Polish citizen sculptor.
- 7) LEFKOVITS Bernardo di Giuseppe and fu Borenstain Anna, born 1/5/1932 in Budapest, resident at the Concentration Camp of Aschau (Germany) - Hungarian- Student -
- 8) LEFKOVITS ~~Martha~~ Alice di Giuseppe and fu Borenstein Anna, born in Budapest on the 15/5/1929 - Hungarian citizen -

- 9) GOLDSZTEIN Berko di Abramo and fu Nusenkorn Anna, born at Chelm (Polonia) on the 15/10/1904 - Polish citizen - resident Ebensee at the concentration camp (Austria) - baker -
- 10) NISSENCOVN Fauca di Aduz and fu Rutla Nissencovn, born at Chelm (Polonia) the 10/12/1906, resident at Ebensee (Austria) at the concentration camp for Jews, Polish citizen - housewife -
- 11) GOLDSZTEIN Josef di Berko and di Fausa Nissencovn born the 9/5/928 at Chelm (Polonia) - polish citizen - resident at Ebensee (Austria at the concentration camp for Jews - student -
- 12) GOLDSZTEIN Rutla di Berko and di Fausa Nissecovna, born at Chelm (Polonia) on the 10/12/1932, resident at Ebensee at the concentration camp for Jews - Polish citizen- student -
- 13) NISENKOVEN Abramo fu Szij and fu Goldsatein Jenta, born at Chelm (Polonia) on the 14.3.1911, resident at Ebensee (Austria) at the concentration camp for Jews. Polish citizen - baker.

During their interrogatory, they declared having left the Jews Concentration camp of Ebensee (Austria), intending to reach a Port in Puglia to embark on a ship going to Palestine.

The said Jews were handed over the French Command of Brennero on the same day, as ejected.

4930
FOR THE MINISTER
Ferrari

copy

F.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma 4 Gennaio

Off. 1812

1947

All'On.le COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

Divisione PP. e TT. Sez. 2^a

Prot. N. 300/62661 Allegati
24.

R O M A

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. 24.

OGGETTO Respingimento di tredici ebrei che tentavano entrare clandestinamente in Italia.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si ha il pregio di comunicare, per opportuna notizia, che il 14 corrente, alle ore 9, circa, una pattuglia di sciatori della Guardia di Finanza del Brennero procedeva, in località Malga Sasso, al fermo dei sotto notati individui, di razza ebraica, mentre tentavano di entrare clandestinamente, nel territorio italiano:

- 1°) - NISCUKORU Idel fu Abus e fu Gitla Goldstein, nato 1-7-1885 a Pawlow (Polonia) e residente in Austria, presso Campo concentramento EBENSEE-cittadinanza ebraica-panettiere.
- 2°) AICHEMBLAT Anna di Joel e di Chawa Ajchemblat, nata 5-12-1885, a Zethiewka (Polonia) e residente Austria-presso campo concentramento di EBENSEE, cittadinanza Polacca-casalinga.
- 3°) PESACH Nisenkown di Idel e di Anna Aichmbat, nata a Pawlow (Polonia) e residente in Austria presso campo di concentramento di EBENSEE-elettricista.
- 4°) MIRIAN Nisenkown di Idel e di Anna Aichmbat, nata a Pawlow (Polonia) e residente Austria presso campo di concentramento di EBENSEE di cittadinanza polacca-studentessa.
- 5°) FROMMER Mosé fu Mordks e fu Bjla Finkielstein, nato Kilese (Polonia) il 1-7-1918, di cittadinanza polacca, residente in Austria presso campo di concentramento-mugnaio.

1 1 6 2

tuglia di sciatori della Garanda di Fiume
in località Malga Sasso, al fermo dei sottonotati individui, di razza
ebraica, mentre tentavano di entrare clandestinamente, nel territorio

italiano:

1°) - NISCUKORU Idel fu Abus e fu Gitla Goldstein, nato I-7-1885 a Paw-
low (Polonia) e residente in Austria, presso Campo concentramento
EBENSEE-cittadinanza ebraica-panettiere.

2°) AICHEMBLAT Anna di Joel e di Chawa Ajchemblat, nata 5-12-1885, a
Zethtiewke (Polonia) e residente Austria-presso campo concentra-
mento di EBENSEE, cittadinanza Polacca- casalinga.

3°) PESACH Nisenkown di Idel e di Anna Aichmbat, nata a Pawlow (Polo-
nia) e residente in Austria presso campo di concentramento di EBE
NSEE-elettricista.

4°) MIRIAN Nisenkown di Idel e di Anna Aichmbat, nata a Pawlow (Polo=
nia) e residente Austria presso campo di concentramento di EBENSEE
di cittadinanza polacca-studentessa.

5°) FROMMER Mosé fu Mordks e fu Bjla Finkielstein, nato Kilese (Polo=
nia il I-7-1918, di cittadinanza polacca, residente in Austria pres-
so campo di concentramento-mugnaio.

6°) BRAUNER Salomone di Juda e fu Rosa Hermann, nato Bendezin (Alta
Slesia) residente a Laufen (Germania) cittadinanza polacca-scultore.

7°) LEFKOVITS Alice di Giuseppe e fu Borenstein Anna, nato Bidapest, il
I5-5-1929 cittadinanza magiara-austria.

8°) LEFKOVITS Bernardo di Giuseppe e fu Borenstein Anna, nato I-5-1932
a Budapest residente presso campo concentramento di Aschau (Germania)
di cittadinanza Ungherese-studente.

9°) GOLDSZTEIN Berko di Abramo e fu Nusenkorn Anna, nato a Chelm (Polo=
nia) il I5-10-1904 di cittadinanza Polacca, residente Ebensee pres-
so campo concentramento per ebrei (Austria)-panettiere.

././.

IO) NISSENCOVN Fausa di Adusz e fu Rutla Nissencovn, nata Chelm (Polonia) il 10-12-1906 a residente a Ebensee (Austria) presso campo di concentramento per ebrei, cittadinanza polacca-casalinga.

II) GOLDSZTEIN Rutla di Berko e di Fausa Nissencovn, nata Chelm (Polonia) il 10-12-1932 e residente a Ebensee (Austria) presso campo di concentramento per ebrei cittadinanza polacca-studentessa.

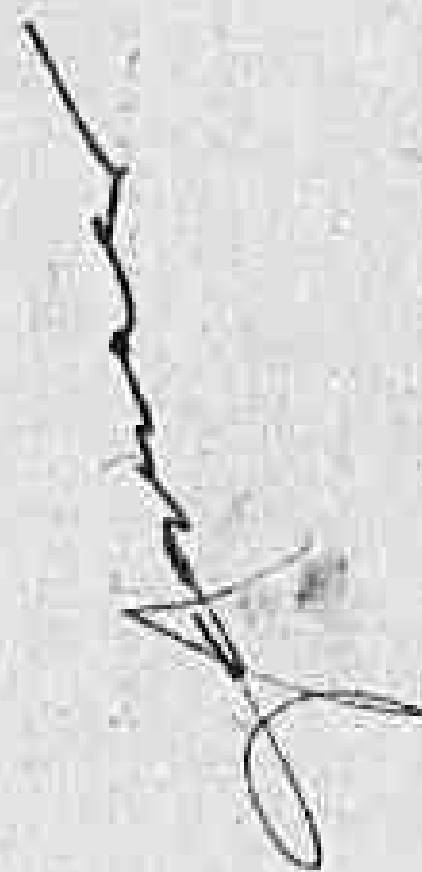
I2) GOLDSZTEIN Josef di Berko e di Fausa Nissencovn nato il 9-5-928 a Chelm (Polonia) di cittadinanza polacca e residente a Ebensee (Austria) presso campo di concentramento per ebrei-studente.

I3) NISENKOVN Abramo fu Sziij e fu Goldsztein Jenta, nato a Chelm (Polonia) il 14-3-1911 e residente a Ebensee (Austria) presso campo di concentramento per ebrei- di cittadinanza Polacca-panettiere.

Sottoposti ad interrogatorio, dichiararono che, allontanatisi dal campo di concentramento per ebrei di Ebensee (Austria), intendevano raggiungere un porto della costa pugliese, onde imbarcarsi su qualche piroscafo diretto in Palestina.

I predetti stranieri furono consegnati l'istesso giorno al Comando Francese del Brennero, quali respinti.

PEL MINISTRO



41^A

CC.RR. GENERAL COMMAND
Situation and Service Office

14 JAN 1947
14368
WJ

N. 114/6 R.P.

Rome, 12 Jan. 1947

SUBJECT : Anti-British activity of the Jewish Organization
"Irgun Zwai Leumi B'erez Israel".

TO ALLIED COMMISSION
Public Safety S/C
Rome

38^A
27

Following note N.114/4 R.P. of the 11th inst.

In Bari, at 1200 hrs. of the 10th inst., unknown persons exploded an implement wrapped in a parcel containing pamphlets of anti-British propaganda.

No casualties, no damages.

4972

On the same day, at the same time, a bomb also exploded in the Padua gardens, containing pamphlets of anti-British propaganda.

The Polish Jew HOSENFELD Jesth, suspected, was held up by the P.S. Agents.

THE GENERAL COMMANDER
Brunetti

REPUBBLICA ITALIANA

dg.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 114/5 di prot. R.F. Roma, 12 gennaio 1947

Allegati n.

Risposta al del

OGGETTO: Attività anti-britannica dell'organizzazione ebraica "Irgun Zvai Leumi B'erez Israel".-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O G A

4934

Fa seguito al foglio n. 114/4 R.F. dell'11 corrente.-

In Bari, alle ore 12 del 10 corrente, in Piazza Garibaldi, sconosciuti fecero esplodere un ordigno racchiuso in un involuero contenente manifestini di propaganda anti-britannica.-

Se vittime, né danni.-

1166

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

4934

Fa seguito al foglio n. 114/4 R.P. dell'11 corrente.-

In Bari, alle ore 12 del 10 corrente, in Piazza Garibaldi, sconosciuti fecero esplodere un ordigno racchiuso in un involucro contenente manifestini di propaganda anti-britannica.-

Né vittime, né danni.-

Sempre il giorno 10 e alla stessa ora, una bomba contenente anch'essa manifestini di propaganda anti-britannica fu fatta esplodere nei giardini pubblici di Lagozza.- Agenti di P.S. fermarono l'ebreo polacco ROBERTO JOSTA, nel quale gravano sospetti.-

IL COMANDANTE GENERALE

- Brunetto Brunetti -

Brunetti

785016

40^A

MINISTRY OF INTERIOR
Public Safety Gen.Dir.

16 JAN 1947
14388
WJ

Rome, 12th Jan. 1947

Div. A.G.R. Sect. 1[^]
N. 441/0225

SUBJECT : Terroristic acts accomplished by the "Irgum
Zwai Leumi".

TO : Public Safety S/C - Allied Commission - Rome -

Following our letter n. 441/0209 of 11th inst.,
I inform you that on the 10th inst. also in Naples and
Venice the Hebrew terroristic association "Irgum Zwai Leumi"
caused the explosion of petards with the scattering of
anti-British pamphlets.

Attached herewith are copies of the cables
received from the respective prefects.

40^B - C

FOR THE MINISTER
sgd/ ill.

4933

ac/

408

COPY of cable sent by the Prefettura of Venice, dated 10/1/1947 to the Ministry of Interior - Rome, and to the Chief of Police (Gab. PS.B.)

0149 This morning at 1105 hrs. in Piazza S.Marco an unknown person left, on the front steps of the ex-royal palace, British FSS. and now UNRRA, a parcel which, a few minutes later, exploded throwing in the air printed pamphlets of the Irgum Zvai Leumi. These pamphlets which are of anti-British propaganda to the Italian people, in the name of the would-be clandestine Hebrew Army of Liberation in Italy, are printed clandestinely, date 1/1/1947 but from some German newspaper found on the spot of the explosion there is reason to consider that they may come from abroad. Diligent enquiries are in course and reservation are taken in referring any positive results on the matter.

PREFECT NOTARIANNI

492~

40c

COPY OF CABLE SENT BY THE PREFECTURA OF NAPLES
DATED 10/1/1947 TO THE MINISTRY OF INTERIOR
GABINETTO AND P.S.-

N. 10652. This morning at 1130 hrs. in the Piazza Ferrovia near Cobiabhi, a paper bomb exploded containing pamphlets addressed to all the Italian people, signed Berez Israel of the Irum Zwai Leumi in which the announcement is given of the commencement of an anti-British battle by the clandestine Hebrew Army for the liberation of Palestine. From immediate enquiries made, it has been determined that the bombs had been placed by two individuals wearing American military jackets and civilian caps, leaving immediately after having caused the explosion. Active enquiries are in course for their identification and arrest. Reservation are taken.

PREFETTO VENTURA

4931

Ministero dell'Intern.
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 12 Gennaio 1946

LA COMMISSIONE ALLEGATA
Sotto Commissione per la
P.S. ROMA

Divisione A.G.R. Sec. I.
Prot. N.441/0225 Allegato

Segretario del
D. In 1°

OGGETTO Atti terroristici ad opera dell'"Irgun
Zvai Lemmi".

Di seguito alla nota 11 corr. N.441/0209, infor-
masi che anche a Napoli e a Venezia, il 10 corr.,
ad opera dell'associazione terroristica ebraica
"Irgun Zvai Lemmi," sono stati fatti esplodere petardi
con lancio di manifestini antibritannici.

Si allegano copie delle segnalazioni telegrafiche
pervenute in merito dalle relative Prefetture.

PEL MINISTRO

Garzanti

493°

785016

COPIA del telegramma proveniente dalla Prefettura di Venezia in data
10/I/1947 diretto al Ministero Interni - Roma e Capo Polizia

(Gab.PS.B.)

OI409 Stamane ore 11/05 Piazza S.Marco giovane sconosciuto deposita-
ve gradini fronte ingresso ex palazzo reale sede F/SS. inglese ed ora
UNRRA involto che dopo pochi minuti scoppiava lasciando intorno varii
manifestini stampa dell'IRGUN ZWAI LEUMI. Manifestini che sono pro-
paganda antibritannica rivolti popolo italiano, nome sedicente avan-
guardia esercito clandestino ebraico liberazione che risiederebbe Ita-
lia, sono stampati alla macchina data I/I/1947 ma da alcuni reperti
giornali lingua tedesca che sono stati trovati posto scoppio, si ha
motivo ritenere possano forse provenire estero. Sono state attivate di-
ligenti indagini et riservoni riferire ogni positiva risultanza a ri-
guardo.

PROFETTO NOTARIANI

4929

COPIA DEL TELEGRAMMA -ROVENIENTE DALLA PREFETTURA DI NAPOLI
IN DATA 10 /1/1947 DIRETTO AL MINISTERO DELL'INTERNO CABINETTO E P.S.-

N.10652. Stamane ore 11,30 in Piazza ferrovia adiacenze albergo
diurno Cobiarchi esplosa bomba carta cortente manifestini diretti
a tutto il popolo italiano a firma Berez Israel dell'Iraun Zwai Lemmi
con i quali da annunzio inizio lotta antibritannica da parte esercito
clandestino ebraico per liberazione Palestina. -ronte indagini disposte
hanno stabilito che bomba è stata collocata da due individui indossan-
ti giubbe militari americane e berretti civili. subito allontanatisi
dopo avere provocata esplosione. Indagasi attivamente per loro identifi-
cazione e fermo. Riservoni.

PREFETTO VENTURA 4928

Ministero degli Affari Esteri

D.C.A.P. Uff. V -

ROUGH TRANSLATION

MEMORANDUM FOR THE ALLIED COMMISSION

1. The Ministry for Foreign Affairs begs to bring to the notice of the Allied Commission that the attempts made by displaced Jews to enter clandestinely Italy have lately considerably increased at the Italo-Austrian border.

2. As an instance of this it is deemed expedient to mention that the following Jews were recently stopped at the above border-line:

a)	On November 10th, 1943	- 6 Jews
b)	" " 13th, "	- 84 do
c)	" " 20th, "	- 67 do
d)	" " 28th, "	- 39 do

3. All the above Jews declared that they intended to enter Italy relying upon the "Italian Agency of the American Joint Distribution Committee". The last groups asserted that UNRRA Officials had concentrated them in the vicinity of Munich (BAVARIA) and subsequently transported them by trucks to the Italian frontier.

4. It is not clear how the Jews in question managed to leave their concentration camps in Germany to reach the Italian frontier without the assistance of the Allied Authorities.

1. The Ministry for Foreign Affairs begs to bring to the notice of the Allied Commission that the attempts made by displaced Jews to enter clandestinely Italy have lately considerably increased at the Italo-Austrian border.

2. As an instance of this it is deemed expedient to mention that the following Jews were recently stopped at the above border-line:

a)	On November 10th, 1945	- 6 Jews
b)	" " 13th, "	- 84 do
c)	" " 20th, "	- 67 do
d)	" " 23th, "	- 39 do

3. All the above Jews declared that they intended to enter Italy relying upon the "Italian Agency of the American Joint Distribution Committee". The last groups asserted that UNRRA Officials had concentrated them in the vicinity of Munich (BAVARIA) and subsequently transported them by trucks to the Italian frontier.

4. It is not clear how the Jews in question managed to leave their concentration camps in Germany to reach the Italian border without the assistance of the Allied Authorities.

5. Therefore the Ministry for Foreign Affairs would be obliged if the Allied Commission would kindly take steps with the appropriate authorities in order that no direct or indirect assistance be given to individuals who intend to cross clandestinely the Italo-Austrian border.

Rome, January 10th, 1947.

ALLIED CONTROL COMMISSION
DEPUTY EXECUTIVE COMMISSIONER

4-10 A

Director.
Public Safety Div.

The Ex Comm wishes you
to send the attached down
on your file to him
with any comments you
may have.

L. W. Hunt-Smith.
Lt. Col.
C.S.O. to Ex Comm.

14 Jan 46.

Ministero degli Affari Esteri

D.G.A.P. Uff. V.

16/

00794

7

APPUNTO PER LA COMMISSIONE ALLEATA

Si segnala che alla frontiera Italo-Austriaca si moltiplicano i tentativi d'ingresso clandestino in Italia da parte di ebrei. Ad esempio il 10 novembre sono stati fermati sulla linea di frontiera 6 ebrei, 84 il 13 novembre, 67 il 20 novembre, 39 il 28 novembre.

Tutti questi ebrei hanno dichiarato che intendevano entrare in Italia affidandosi alla "Rappresentanza Italiana dell'American Joint Distribution Committee". Gli ultimi gruppi hanno inoltre affermato di essere stati concentrati dall'U.N.R.R.A. nei pressi di Monaco di Baviera e poi trasportati su autocarri fino alla frontiera italiana.

Non si comprende come questi ebrei abbiano potuto lasciare i luoghi ove erano concentrati in Germania e come abbiano potuto raggiungere la frontiera italiana senza un aiuto delle ⁴⁹² Alleate. Si gradirebbe quindi che la Commissione Alleata volesse cortesemente intervenire presso i competenti organi affinché nessun appoggio, diretto o indiretto venga dato a persone che abbiano l'intenzione di varcare clandestinamente la frontiera italo-austriaca.

Roma, 11 gennaio 1946



1178

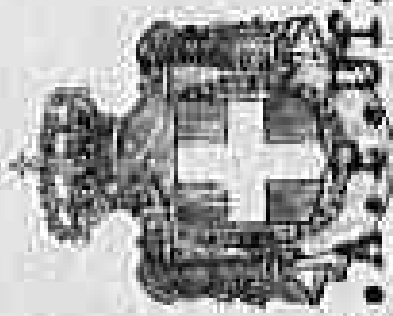
Si segnala che alla frontiera italiana da parte di ebrei,cano i tentativi d'ingresso clandestino in Italia. Ad esempio il 10 novembre sono stati fermati sulla linea di frontiera 6 ebrei, 84 il 13 novembre, 67 il 20 novembre, 39 il 28 novembre.

tutti questi ebrei hanno dichiarato che intendevano entrare in Italia affidandosi alla "Rappresentanza Italiana dell'American Joint Distribution Committee". Gli ultimi gruppi hanno inoltre affermato di essere stati concentrati dall'U.N.R.R.A. nei pressi di Monaco di Baviera e poi trasportati su autocarri fino alla frontiera italiana.

Non si comprende come questi ebrei abbiano potuto lasciare i luoghi ove erano concentrati in Germania e come abbiano potuto raggiungere la frontiera italiana senza un aiuto delle Alleate. Si gradirebbe quindi che la Commissione Alleata volesse cortesemente intervenire presso i competenti organi affinché nessun appoggio, diretto o indiretto venga dato a persone che abbiano l'intenzione di varcare clandestinamente la frontiera italo-austriaca.

Roma, 11 gennaio 1946





D.G.A. Puff. V.

Ministero degli Affari Esteri

16/

00797

APPUNTO PER LA COMMISSIONE ALLEATA

Si segnala che alla frontiera Italo-Austriaca si moltiplicano i tentativi d'ingresso clandestino in Italia da parte di ebrei. Ad esempio il 10 novembre sono stati fermati sulla linea di frontiera 6 ebrei, 84 il 13 novembre, 67 il 20 novembre, 39 il 28 novembre.

Tutti questi ebrei hanno dichiarato che intendevano entrare in Italia affidandosi alla "Rappresentanza Italiana dell'American Joint Distribution Committee". Gli ultimi gruppi hanno inoltre affermato di essere stati concentrati dall'U.N.R.R.A. nei pressi di Monaco di Baviera e poi trasportati su autocarri fino alla frontiera italiana.

Non si comprende come questi ebrei abbiano potuto lasciare i luoghi ove erano concentrati in Germania e come abbiano potuto raggiungere la frontiera italiana senza un aiuto delle Autorità Alleate. Si gradirebbe quindi che la Commissione Alleata volesse cortesemente intervenire presso i competenti organi affinché nessun appoggio, diretto o indiretto venga dato a persone che abbiano l'intenzione di varcare clandestinamente la frontiera italo-austriaca.

Roma, 11 Gennaio 1946

Come i tentativi d'ingresso clandestino in Italia da parte di ebrei.

Ad esempio il 10 novembre sono stati fermati sulla linea di frontiera 6 ebrei, 84 il 13 novembre, 67 il 20 novembre, 39 il 28 novembre.

Tutti questi ebrei hanno dichiarato che intendevano entrare in Italia affidandosi alla "Rappresentanza Italiana dell'American Joint Distribution Committee". Gli ultimi gruppi hanno inoltre affermato di essere stati concentrati dall'U/M.R.R.A. nei pressi di Monaco di Baviera e poi trasportati su autocarri fino alla frontiera italiana.

Non si comprende come questi ebrei abbiano potuto lasciare i luoghi ove erano concentrati in Germania e come abbiano potuto raggiungere la frontiera italiana senza un aiuto delle Autorità Alleate. Si gradirebbe quindi che la Commissione Alleata volesse cortesemente intervenire presso i competenti organi affinché nessun appoggio, diretto o indiretto venga dato a persone che abbiano l'intenzione di varcare clandestinamente la frontiera italo-austriaca.

Roma, 11 Gennaio 1946



REPUBBLICA ITALIANA

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 114/2

di prot. R.F.

Roma, 11 gennaio 1947

Risposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: Attività anti-britannica dell'organizzazione ebraica "Irgun Zvai
Leumi D'eres Israel".-

ALLA COMMISSIONE ALLIATA

Sottocommissione per la P.S.

ROMA

In Roma, verso le ore 10,30 del 10 corrente, in Piazza Cavour, tre sconosciuti fecero esplodere un paterde contenente manifestini di propaganda anti-britannica recanti la firma "Irgun Zvai Leumi D'eres Israel".-

Né vittime, né danni.-

492

Lo stesso giorno e presso a poco alla stessa ora, altre due bombe contenenti anche esse manifestini di propaganda anti-britannica, come quelli di Roma, furono fatte esplodere:

- a NAPOLI, in Piazza Garibaldi, in un gabinetto di decenza di fronte all'albergo "Sirena" e

In Roma, verso le ore 10,30 del 10 corrente, in Piazza Cavour, tre sconosciuti fecero esplodere un patero contenente manifestini di propaganda anti-britannica recanti la firma "Krgun Zvai Leumi B'erez Israel".-

Né vittime, né danni.-

Lo stesso giorno e presso a poco alla stessa ora, altre due bombe contenenti anche esse manifestini di propaganda anti-britannica, come quelli di Roma, furono fatte esplodere:

- a NAPOLI, in Piazza Garibaldi, in un gabinetto di decenza di fronte all'albergo "Sirena" e
- a VENEZIA, in piazza "S. Marco", in prossimità del portone d'ingresso al palazzo reale, sede dell' U.N.R.R.A.-

IL COMANDANTE GENERALE

- Benetto Brunetti -

Brunetti

785016

38^ACC. RR. GENERAL COMMAND

N. 114/2

13 JAN 1947
14388
WS

11 January 1947

SUBJECT : Anti-British activity of the Hebrew organisation "Irgun Zvai Leumi B'Erez Israel."

TO : Public Safety Division
Allied Commission - Rome.

In Rome, at about 10.30 hrs of the 10th inst. in Piazza Cavour, three unknown persons made a petard explode containing pamphlets of propaganda against the British signed "Irgun Zvai Leumi B'Erez Israel".
No victims nor damage.

The same day at about the same hours, two more bombs also containing anti-British pamphlets of propaganda, as those of Rome, were exploded; in Naples, Piazza Garibaldi, in a public lavatory in front of the "Sirena" hotel. in Venice, piazza S. Marco, near the entrance to the Royal palace, UNRRA Hqs.

The Commanding General
/s/ Brunetto Brunetti.

492⁰⁰

Translation ac/

785016

37^A

MINISTRY OF THE INTERIOR
PS General Direction

118 JAN 1947
14388
WS

11 January 1947.

N. 441/0209

SUBJECT : Terroristic and mencaing acts by the Hebrew Association
"Irgum Zvai Leumi B'Erez Israel".

TO : Public Safety Division
Allied Commission.

These last few days, terroristic actions with the throwing of
petards and with anti-British menacing inscriptions have been accomplished
by the Hebrew terroristic association in various parts of Italy.

Attached herewith are copies of signals received and I inform
you that rigorous dispositions have been issued to identify and arrest those
responsible and to avoid the perpetration of similar facts. It is pointed
out that in Milan the enquiries have already brought about the arrest of a
suspect.

4924

For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/

COPY OF CABLE FROM THE PREFETTURA OF TORINO DATED 10 JANUARY 1947
ADDRESSED TO THE HEAD OF THE POLICE MINISTRY OF THE INTERIOR CABINET -
SICUREZZA A.G.R. & S.I.S. ROME Cab. Ps.2 Bart.

N.0349. 12.45 hrs today unknown persons have put and made explode under the arches of the crossways Via Garibaldi and Via Milano parcel containing small explosive load and anti-British pamphlets of propaganda. The nature of the implement has not been determined. No damage to persons or things. They are pamphlets double page signed Irgun Zwai Leumi B'Erez Israel appealing to the Italians to collaborate with the Palestinian Israelite clandestine movement in Italy. Enquiries are in course and reservations are taken in forwarding any information. Watch over the British Consulate and buildings where British military and civilians are staying, has been intensified. The spot of the explosion is very far from these buildings.

Prefect Ciotola

Translation ac/

491~

B

COPY OF CABLE FROM THE PREFETTURA OF BARI DATED 26th JANUARY 1947
ADDRESSED TO THE MINISTRY OF THE INTERIOR.
ROME Gab.Ps. Bart.

N. 01183. At about 12.00 hrs today, in the Garibaldi gardens, near a bench an implement exploded presumably a paper bomb contained in a small wooden box, from which some printed pamphlets of four pages signed Irgun Zvai Leumi - B'Erez Israele were projected, inciting the Italian people to join the clandestine Hebrew forces in the fight against the "common British enemy". From prompt enquiries made it appears that the implement, which has not caused any damage to persons or things was exploded by two unknown persons sitting on said bench, running off, shortly before the explosion. The incident took place in an almost solitary spot, owing to the bad weather the public opinion did not have any repercussions. Reservations are taken in referring any further information and forwarding of any similar pamphlets confiscated.

Prefect Laura.

4920

Translation ac/

COPY CABLE FROM FIRETURA OF FLORENCE DATED 10 JUNE 1947 ADDRESSED
TO MINISTRY OF THE INTERIOR CABINET AND SICUREZZA Lab. Ps. B. e

N. 0436. 12.40 hrs today a petard from ~~which~~ which pamphlets jutted out, the majority torn, were thrown into this Piazza Duomo. They began "To all the Italian People" signed "Irgun Zvai Leumi B'Erez Israel" with anti-British contents.

Enquiries have been disposed to identify authors of the a/m throwing of pamphlets and an intensified watch over the British Consulate and local British organisations has also been disposed. No damage to persons or things. Copy pamphlet follows.

Prefect Paterno'

Translation ac/

4917

d

COPY OF CABLE FROM MILAN DATED 10 JANUARY 1947 ADDRESSED TO THE MINISTRY
OF THE INTERIOR AND CABINET ROOM (Gab.Ps.B).

N.010/539. Early hours of the morning unknown persons deemed members of
the Irgun Zvai Leumi D'Erez Israel posted near the door of the Montecatini
building where the UNRRA Offices are and another American office, four
pamphlets written in modern Hebrew containing anti-English phrases. Reservations
are taken in transmitting the translation of text and referring result of
enquiries.

Prefect Trollo

Translation ac/

491°

COPY CABLE FROM THE PREFETTURA OF LECCE DATED 9 JANUARY 1947
ADDRESSED TO THE MINISTRY OF THE INTERIOR ROME Gab.Ps. Bart.

n. 066 Reserved

Reference 066 7th inst. for information I communicate that the night
turning 6th inst. unknown elements evidently belonging to the anti-British Jew
organisation after having hoisted a flag on the terrace of the Command of
the Refugees Camp UTRIA Santa Maria Bagno (Nardo8) blocked the door to the
terrace writing in Hebrew, German and English : "Who touches the flag will die".
Camp Cmdt reports said fact as an act of menace.

Prefetto Grimaldi

Translation ac/

491-

COPY

QUESTURA DI ROMA

N. 01000 U.P.

10 January 1947

SUBJECT : Copy cable.

TO : Head of the Police
PrefectRome.

This morning 11.10 hrs, in the gardens of Piazza Cavour a paper bomb exploded in a wooden box, from which pamphlets jutted out of the well known Hebrew movement "Irgun Zvai Leumi" Beretetz Israel addressed to the Italian people and of anti-British propaganda.

Pieces of the box were recovered and pieces of the pamphlets.

No damage to persons or things.

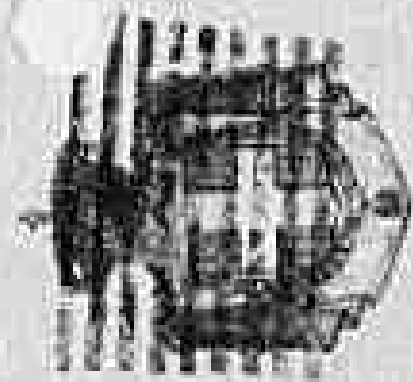
Enquiries are in course.

The Questore
/s/ Saverio Polito. 4910

Translation ac/

1191

785016



01

URGENTE

Roma, 11 gennaio 1947

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Divisione Pubblica Sicurezza
S. DIV. 15. POI. - ROMA

Direzione L.S.B. Sec. I
Prot. N. 2441/0209 Allegati

Proposta al Foglio del
Sec.

OGGETTO

Atti terroristici ed intimidatori ad opera dell'Associazione
ebraica "Irgun Zvai Leumi" e "Irgun Zvai Leumi" e "Irgun Zvai Leumi"

Nei giorni scorsi, ad opera dell'Associazione terroristica ebraica
"Irgun Zvai Leumi" e "Irgun Zvai Leumi", sono stati compiuti atti terroristici
con l'uso di dinamite, e con scritte intimidatorie, di contenuto antebra-
nico, in varie località d'Italia.

Si acclude copia delle segnalazioni pervenute in proposito, e si co-
munica che sono stati emanate rigorose disposizioni, per la identifica-
zione e l'arresto dei responsabili e per prevenire la perpetrazione di
fatti del genere. Si fa presente che a Milano le indagini hanno già
condotto all'arresto di un indiziato.

PER IL MINISTRO

[Signature]

4913

1192

COPIA DI TELEGRAMMA PROVENIENTE DELLA PREFETTURA DI BARI IN DATA
10 GENNAIO 1947 DIRETTO AL MINISTERO INTERNO CABINETTO E SIOUREZZA

ROMA Gab.Fs.Bart.

N.01183. Ore 12 circa odierne in questo giardino Garibaldi nel pres-
si panchina antistante aiuola esplodeva ordigno presumibilmente bom-
ba carta contenuta cassetina legno dalla quale venivano proiettati
alcuni manifestini stampati quattro pagine at firma IRGUN ZWAI LEUMI
B'EREZ ISRAELE incitanti popolo italiano at unirsi forze clandestine
ebraiche lotta contro "comune nemico britannico". Da indagini pron-
tamente esperite pare che ordigno che non ha prodotto danni persone
aut cose, sia stato fatto esplodere da due sconosciuti seduti panchina
predetta et delegatissi poco prima esplosione. Episodio avvenuto lo-
calità quasi deserta causa anche inclementa tempo non habet avuto
ripercussioni opinione pubblica. Riservarmi riferire ulteriormente
et trasmettere esemplare manifestini sequestrati.

PREFETTO LAURA

4912

1 1 9 3

COPIA DI TELEGRAMMA PROVENIENTE DALLA PREFETTURA DI TORINO IN DATA
10 GENNAIO 1947 DIRITTO AL CAPO DELLA POLIZIA MINISTERO INTERI
CABINETTO = SICUREZZA A.G.R. DI S.I.S. ROMA CA .PS.2 Bart.

N.0349. Ore 12,45 oggi ignoti habet collocato et fatto esplodere sotto
portici incrocio queste Vie Caraccioli et Milano cartoccio contenente
piccola carica esplosiva et manifestini propaganda anti inglese. Non
si sono potute stabilire caratteristiche ordigno. Nessun danno persone
et cose. Trattasi manifestini stampa doppio foglio at firma IRJUN ZHAI
LEUMI B'ERZELISRAEL contenenti appello at italiani perche collaborino con
movimento clandestino israelita palestinese operante Italia. Sono in
corso indagini et riservarmi ulteriori notizie. Intensificata vigilanza
at Consolato et edifici dove alloggiavano personalita inglesi militari
aut civili. Localita esplosione est molto distante predetti stabili.

PREMETTO CIOTOLA

491

COPIA DI TELEGRAMMA PROVENIENTE DA MILANO IN DATA 10 GENNAIO 1947
DIRETTO AL MINISTERO INTERNO SICUREZZA E GABINETTO ROMA (Cab.Ps.B.)

N.CIO/539. Prime ore stamane sconosciuti che ritienasi appartenenti
nota IRCUN ZHAI LEUMI B'ERREZ ISRAEL habet affisso presso porta
stabile Montecatini dove tuttora ha sede Ufficio UNRRA et altro
ufficio soccorso americano quattro manifestini at stampa scritti
in ebreo moderno di contenuto anti inglese. Riservomi trasmettere
traduzione testo et riferire esito indagini in corso.

PREMETTO TROILO

491-

COPIA DI TELEGRAMMA PROVENIENTE DALLA PREFETTURA DI FIRENZE IN DATA
10 GENNAIO 1947 DIRETTO AL MINISTERO INTERNI GABINETTO ET SICUREZZA
Gab.Ps.B.

M.0436. Ore 12,40 oggi questa Piazza Duomo est stato lanciato
da sconosciuti un petardo dal cui involucro sono venuti fuori
manifestini in gran parte lacerati che cominciano con la dicitura
"MA TUTTO IL POPOLO ITALIANO" et sono firmati "IRGUN ZHAI LEUMI
B'EREZ ISRAEL" di contenuto antibritannico.

Disposte indagini per identificazione autori lancio predetti
manifestini et intensificazione vigilanza Consolato et enti britan-
nici locali. Nessun danno alle persone et cose. Segue invio copia
manifestino.

PREFETTO PATERNÒ

491

COPIA DI TELEGRAMMA PROVENIENTE DALLA PREFETTURA DI LECCE IN DATA
9 GENNAIO 1947 DIRETTO AL MINISTERO INTERNO SICUREZZA ROMA
Gab. Ps. Bart.

N. 066 Riservato.
Riferimento 066 sette andante comunicato per notizia che notte sul
sei andante elementi rimasti sconosciuti ma evidentemente appartene-
nenti organizzazione ebraica antinglese dopo avere issata su ter-
razza palazzina Comando campo profughi UNRRA Santa Maria Bagno
(Naxdb) bandiera inglese con sovrapposto croce uncinata tedesca
murevano porta accesso detta terrazza scrivendo in lingua ebraica
tedesca et inglese: "Chi tocca la bandiera muore". Comando campo
segnala tale atto quale azione intimidatoria.

PREFETTO GRIMALDI

4952

COPIA

QUESTURA DI ROMA

N. CIOCCO U.F.

Roma, 11 10 Gennaio 1947

OGGETTO: Fonogramma in copia.

AL CAPO DELLA POLIZIA
AL PREFETTO

R O M A

Stamane alle ore 11,10 nei giardini di Piazza Cavour è scoppiata una bombacarta in una cassetta di legno, donde sono stati proiettati alcuni manifestini del noto movimento ebraico "Irgun Zvai Leumi" Beretez Israel diretti al popolo italiano e di propaganda antibritannica.

Sono stati rinvenuti pezzi della cassetta ed alcuni brani di detti manifestini.

Nessun danno alle persone ed alle cose.

Sono in corso indagini.

4902

IL QUESTORE

R O M A

Stamane alle ore 11,10 nei giardini di Piazza Cavour è scoppiata una bombacarta in una cassetta di legno, donde sono stati proiettati alcuni manifestini del noto movimento ebraico "Irgun Zvai Leumi" Beretez Israel diretti al popolo italiano e di propaganda antibritannica.

Sono stati rinvenuti pezzi della cassetta ed alcuni brani di detti manifestini.

Nessun danno alle persone ed alle cose.

Sono in corso indagini.

4902

IL QUESTORE

F.to Saverio Polito

MINISTRY of INTERIOR
P.S. General Direction

Rome, 20 Dec. 1946

Div. FF.& TT. Sez. 2^a
N. 300/63908.24.

TO ALLIED COMMISSION
Public Safety Div.
(pers.attn. Col. Bye)

ROME

SUBJECT : Clandestine entry of Jewish into Italy.

On the 6th inst., at about 2 hrs. in the locality Tenders (Resia) near the frontier, the GG.FF. of the Brigata Curon Venosta, held up 23 Jewish, Polish subjects who had, shortly before, clandestinely entered the Italian territory.

The said Jewish declared to have escaped from several concentration Camps in Germany in order to reach an Italian Port to embark on some ship going to Palestine.

They did not have any money or precious articles nor identification paper, relying upon the assistance of the Merano Jewish Association.

Said foreigners were sent back on the same day at 2300 hrs., through the Mountains of the Zona di Resia.

We refer on the matter, to Ministerial N. 300/71172 of the 7-12 inst.

3/A

490'

FOR THE MINISTER
Ferrari

MJ/

[Handwritten signature]

F.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 7 Dicembre

1946

M. 1012

All'On.le COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.
(All'attenzione personale del
Sig. Colonnello Bye)

Divisione FF. e TT. Sec. 2°

Prot. N. 300/63908 Allegati
24.

ROMA

Risposta al Foglio del
Dir. Sec. M.

OGGETTO Ingresso clandestino di ebrei in Italia.

Il 6 corrente verso le ore 2, in località Tenders, (Resia) presso
ma alla fascia di confine, la Guardia di Finanza della Brigata Cu-
ron Venosta, provvedeva al fermo di 23 ebrei polacchi entrati, poco
prima, clandestinamente nel nostro territorio.

I predetti, interrogati, dichiararono di essere evasi da diversi
campi di concentramento della Germania e di essere venuti in Ita-
lia allo scopo imbarcarsi su qualche nave diretta in Palestina.

Gli stessi, risultati sprovvisti di danaro e di qualsiasi ogget-
to di valore, nonché di documenti d'identificazione, contavano di
ottenere, una volta nel nostro territorio, l'assistenza dell'Asso-
ciazione ebraica di Merano.

I detti stranieri furono respinti lo stesso giorno verso le
ore 23, attraverso la montagna della Zona di Resia.

Si fa seguito, sull'argomento, alla Ministeriale n. 300/74906
del 7-12.c.e.

ma alla fascia di confine, la Guardia di Finanza della Brigata Cu-
ron Venosta, provvedeva al fermo di 23 ebrei polacchi entrati, poco
prima, clandestinamente nel nostro territorio.

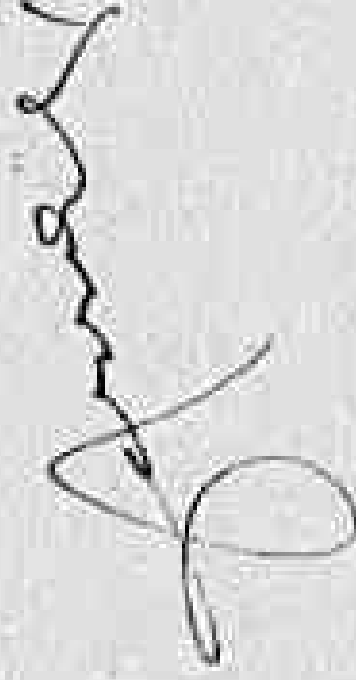
I predetti, interrogati, dichiararono di essere evasi da diversi
campi di concentramento della Germania e di essere venuti in Ita-
lia allo scopo imbarcarsi su qualche nave diretta in Palestina.

Gli stessi, risultati sprovvisi di danaro e di qualsiasi ogget-
to di valore, nonchè di documenti d'identificazione, contavano di
ottenere, una volta nel nostro territorio, l'assistenza dell'Asso-
ciazione ebraica di Merano.

I detti stranieri furono respinti lo stesso giorno verso le
ore 23, attraverso la montagna della Zona di Resia.

Si fa seguito, sull'argomento, alla Ministeriale n. 300/74926
del 7-12.c.a.

PEL M I N I S T R O



S a.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AC/14388/PS

13 December 1946

SUBJECT : Clandestine Entry of Jews
into Italy.

TO : Ministry of Interior,
General Direction of P.S.

1. I refer to your letter OO/71172.4.3 of
7th December 1946.

2. This matter has been referred to the
American Joint Distribution Committee who have
requested that you be informed that Dodge truck 2224
alleged in your letter to be driven by a driver of
the "American Joint Distribution Committee with
headquarters in Via Unione 5 Milan" is not owned or
operated by that organisation.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,

FSG/ae

E. J. Bye
E. J. BYE, Colonel
Director.

4900

AMERICAN JOINT DISTRIBUTION COMMITTEE

INTERGOVERNMENTAL COMMITTEE ON REFUGEES

Headquarters for Italy: Via di S. Basilio, 9

ROMEJacob L. Trobe
Director

Offices in:

Rome
Milan
Bari
Lecce
Florence
Genoa
NaplesB.3 DEC 1946
14388

HQ. D. #292.

20th December, 1946.

To: Headquarters Allied Commission, Public Safety Division.

From: Jacob L. Trobe.

33

Subj: Clandestine entry of Jews into Italy - AC/14388/PS

Please note that Dodge Truck #2224 alleged in the Ministry of Interior report to be driven by a driver of the "American Joint Distribution Committee with headquarters in Via Union 5, Milan," is not owned or operated by this organization.

We would appreciate your advising the Ministry of the Interior accordingly.



Jacob L. Trobe.
Director.

cc. Paris.

4904

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AC/14388/PS

17 December 1946

SUBJECT : Clandestine entry of Jews
into Italy.

TO : American Joint Distribution Committee,
Rome.

Attached translation of a report
received from the Ministry of Interior is sent
to you for information.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,

E. J. Bye
f E. J. BYE, Colonel
Director.

FGG/ae

encl: N. 300/71172.4.3 dated 7 Dec.46

4903

TRANSLATIONMINISTRY OF THE INTERIOR
PS Direction General

N. 300/71172.4.3.

7 December 1946

SUBJECT : Clandestine entry of Jews into Italy.

TO : Public Safety S/C, A.C.
(Attn. Col. Bye).

This Ministry informs you that attempts made by Jews to abusively enter the territory thru the Italo-Austrian frontier, continue.

So far, the following cases have been ascertained:

- 10.11.1946 - 6 Polish Jews, in the Maseo Tenders locality, near the Resia Pass (Bolzano). At 19.00 hrs of the 11th same month, they were ejected into Austrian territory.
- 18.11.1946 - 26 Polish Jews in the Coccau (Tarvisio) locality. During the same day they were ejected into Austrian territory.
- 20/11.1946 - 67 Polish Jews, Hungarian and Roumanians in the Maseo Tenders locality, near the Resia Pass (Bolzano). On the same day they were ejected into Austrian territory.
- 28.11.46 - 40 Polish, Hungarian, Lithuanian Jews, 24 of which women, in the Resia Pass territory. They were on a Dodge Truck n.2224, driven by a driver of the American Joint Distribution Committee, with hdqs in Via Unione 5, Milan.

4904

For the Minister
/s/ Ferrari

Copy

MINISTRY OF THE INTERIOR
General Direction

12 DEC 1946
14388
15

32^A
J.

N. 300/71152.4.13

9 Dec. 46.

SUBJECT : Stopping of Jews at the frontier.

TO : Public Safety Division A.C. - Rome.

For information attached herewith is
copy of a report from the Frontier Police Commissariat
di Zona of Bolzano, on the a/m subject.

For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/

490+

COPY

FRONTIER POLICE
Office of the 3rd zone - Bolzano

32

N. 204/

19 November 1946.

SUBJECT : Stopping of Jews at the frontier.

TO : The Ministry of the Interior
and for info
Frontier Police Division - Rome.

During the night of the 13th inst. at about 03.00 hrs, a patrol of GG.FP., on duty along the slopes of the Monte Posta, at about 300 metres east of the Brennero railway pass, noticed a number of people, who, after having clandestinely crossed the Italo-Austrian border were trying to push their way into the national territory.

Having summoned halt, as various groups were attempting to speedily get away, a few musket shots were fired out of intimidation and also to call the attention of the agents and cc.rr. and GG.FP. on duty at the lower road and railway pass. Owing to the alarm, re-inforcements were readily organised, thus making it possible for them to reach the spot in a very short space of time and help the 3 GG.FP.s, who, meanwhile had been obliged to be extremely tactful and energetic so as to avoid being overpowered by these people, greatly excited by the firing, by their vain attempt of clandestine entry and very angry with the Austrian guard who had eventually arrived to avoid that the last ones of the party join the first, already in Italian territory. Some of them were taken by force to the barracks, and all then gave their particulars, convinced, by this time, that they would be able to remain in Italy.

Their names are those listed in the attached list, from which it can be seen that the majority are Polish, and the others partly Roumanian, Hungarian, Greek, German and Russian.

Being put under interrogation, they stated coming from Vienna and Salzburg, having travelled all together through the mountains without ever being stopped by the Austrian or French police; with the intention of reaching Palestine through Italy.

Upon completion of our formalities, at about 13.00 hrs, CC.RR. and PG Agents went to the GG.FP. barracks to pick them up, but as soon as they heard that they had to return to Austria, they strongly opposed, shouted and raised their hands in protest against their escorts, some of them even managing to extract from their cases pen-knives and knives. In spite of the words of persuasion used, it was necessary to mobilise about 50 soldiers, and under the threat of arms, oblige them to leave. A fight arose during which, some of the clandestine entrees were slightly injured in the face and hands, and also some of the soldiers were injured but with no serious consequences, this because the use of arms was avoided.

Some of them were hand-cuffed and therefore ~~group~~ all, sub-divided into three groups were accompanied over the border and handed to the French authorities who provided, the same day, with a strong escort of Austrian guards in ~~escorting~~ conveying them to Innsbruck and then, according to what has been stated, to Salzburg where, in fact, there are three internment camps for Jews, the guarding of which seems to be very poor.

The fact that almost a hundred persons with haversacks, clothed in an

copy

-2-

easily recognizable manner, were able to do various kms in Austrian territory without being disturbed, shows that there is a certain amount of tolerance on the side of the local and occupation authorities, as to set going such clandestine aliens into Italy.

It is assured that this office has not neglected to request all organs of the border control to practise the maximum activity in case such episodes should take place again; whereas efforts are being made, while awaiting the formation of regular Frontier Police posts, to strengthen the CC.RR. stations and the CC.FF. brigades situated along the most important points of the boundary line.

Commissario Capo
/s/ dr. Ottorino Palumbo Vargas.

Translation ac/

4892

ELENCO NOMINATI. O degli stranieri, di razza ebreica, fermati in territorio italiano e respinti in Austr. perché entrativi clandestinamente.-

- 1 - SINGER Mosè di Giorgio e di Caterina Pistis, nato 1.5.1927 Atene, ivi residente - studente;
- 2 - MAX Davide di Alberto e di Giovanna Perilli, nato 9.2.1920 Strasburgo, residente ivi - studente;
- 3 - KUE Maks di Giuseppe e di Ida Satorenschi, nato 21.6.1925 Varsavia, ivi residente - meccanico;
- 4 - ALLERGANT Motel di Slomo e di Sara Siver, nato 21.9.1922 Varsavia, ivi residente - falegname;
- 5 - GRAIGTA Michele di Roberto e di Marò Maria, nato 14.6.1923 Strasburgo residente ivi - studente;
- 6 - MIHIELFI Michele di Alberto e di Melita Hirsch, nato 21.9.1926 Cluj (Rumania) ivi residente - studente;
- 7 - WAISMANN Anastasio di Giovanni e di Rahele Sfara, nato 15.9.1921 Varsavia, ivi residente - autista;
- 8 - FREIDMANN Miron di Giuseppe e di Mina Bercoviz, nato 7.1.1918 Tolosa, ivi residente - medico chirurgo;
- 9 - GLINER Leib di Abramo e di Giovanna Sperz nato 30.8.1920 a Cuti (Polonia) tintore;
- 10- SCHWARZ Cibora di Giacobbe e di Elena Grun nata 8.9.1923 Nyerghhaza (Ungheria) ivi residente - sarta;
- 11- LEVERTOW Bebi di Aroldo e di Maria Finkel nata 3.2.1925 a Kowel (Polonia) infermiera;
- 12- SCHAVEL Malka di Volz e di Rosa Kavsud nata 5.5.1925 Tellesciai (Lituania) infermiera;
- 13- ROSEMBERG Motek di Leone e di Peccassine Kasimef, nata 4.10.1929 Onega Polonia - ivi residente;
- 14- BERNHIEM Zenek di Pinkus e di Kitla Miedovni, nato 13.12.1922 a Lodz (Polonia) meccanico autista;
- 15- SLUGAR Andrea di Eugenio e di Schula Freud, nato 4.4.1920 Baia Mare Romania ivi domiciliato; vetraio;
- 16- HOFER Simone di Aisio e di Rosa Neihaus nato 6.6.1929 a Seret (Romania) ivi residente - studente;
- 17-MELACH Demanz di SZAJE e di Mina Beker, nato 29.4.1919 Tarnopol (Polonia) ivi residente - meccanico;
- 18- MANDY Giacobbe di Giacobbe e di Clara Grossmann nato 27.2.1919 Mulhouse (Francia) ivi residente - ingegnere elettromeccanico;
- 19- ITICOVIC Lucia di Samj e di Clara Aroniano nata 12.10.1922 Bacau (Romania) ivi residente - infermiera

- 8 - FREIDMANN Miron di Giuseppe e di Mina Bercoviz, nato 7.1.1918 Tolosa,
ivi residente - medico chirurgo;
- 9 - CLINER Leib di Abramo e di Giovanna Sperz nato 30.8.1920 a Cuti (Polonia) tintore;
- 10- SCHWARZ Cibora di Giacobbe e di Elena Grun nata 8.9.1923 Myerghaza (Ungheria) ivi residente - sarta;
- 11- LEVERTOW Bebi di Aroldo e di Maria Finkel nata 3.2.1925 a Kowel (Polonia) infermiera;
- 12- SCHAVEL Malka di Volz e di Rosa Kavsud nata 5.5.1925 Tellesciai (Lituania) infermiera;
- 13- ROEMBERG Motek di Leone e di Peccasme Kasimof, nata 4.10.1929 Onea Polonia - ivi residente;
- 14- BERNHIEM Zenek di Pinkus e di Kitla Miodovni, nato 13.12.1922 a Lodz (Polonia) meccanico autista;
- 15- SLUGAR Andrea di Eugenio e di Schula Freud, nato 4.4.1920 Baiaamari Romania ivi domiciliato; vetraio;
- 16- HOFER Simone di Aisio e di Rosa Neihaus nato 6.6.1929 a Seret (Romania) ivi residente - studente;
- 17-MELACH Demanz di SZAJE e di Mina Beker, nato 29.4.1919 Tarnopol (Polonia) ivi residente - meccanico;
- 18- MANDY Giacobbe di Giacobbe e di Clara Grosse mann nato 27.2.1919 Mulhouse (Francia) ivi residente - ingegnere elettromeccanico;
- 19- ITICOVIC Lucia di Samj e di Clara Arondiano nata 12.10.1922 Bacau (Romania) - ivi residente - infermiera
- 20 -EVENZAHAV Zvi di Angelo e di Frima Margukes, nato 27.12.1922 Lemberg (Polonia) ivi residente studente;
- 21- VISNI Chil di Salomone e di Morska Eva nato 10.10.1919 Varsavia, ivi residente - studente;
- 22- BERMANDO Salò di Leone e di Verta Nagel, nato 11.8.1926 Cernovitz (Romania) ivi, residente - studente;
- 23- BURT Ivan Di Raffaele e di Venka Maisell nato 15.8.1928 Rowno (Polonia) ivi residente - contadino;
- 24- HONIGMANN Giacobbe di Szaja e di Fajla Gliksmann nato 21.11.1916 Cernovitze (Romania) ivi residente operaio.-

Copy

- 25 - KARTEN Norberto di Giuseppe e di Gustava Sturm nato 28.5.1929 Radan
(Romania) ivi residente - pasticciere;
- 26 - COZA Jack di Herdzal e di Sally Sidler, nato 21.1.1923 Buhuse (Romania)
ivi residente - meccanico;
- 27 - BURT Boris di David e di Rose Raisner, nato 6.5/1918, Romno (Polonia) ivi
residente - macellaio;
- 28 - KATZ Bella di Jeig e di Chais Finklestein nata 8.1.1918. Varsavia, ivi
residente - casalinga;
- 29 - HELLMANN Susanna di Michele e di Eva Slovinska, nata 20.5.1922 Lemberg
(Polonia), ivi residente - casalinga;
- 30 - HABER Gustavo di Giacobbe e di Elena Kraiser, nato 4.11.1925 Suocava
(Romania) ivi residente - meccanico;
- 31 - FEIGENBAU Abramo di David e di Gisella Holtemberg nato 21.2.1922 Bak o
(Romania), ivi residente - austita;
- 32 - ZEHOUAL Mordeksi di Leiver e di Taube Ranart, nato 26.11.1925 Clug (Ruma-
nia) ivi residente - studente;;
- 33 - MOREL Max di Boris e di Maris Lewi nato 21.2.1922 Kowel (Polonia) ivi
residente - meccanico;
- 34 - SNEIDER Esdraele di Giuseppe e di Rosentain Rebecca nato 11.11.1926 Cer-
novitz ivi residente sarto;
- 35 - JACOVIC Feca di Helmann e di Slominska Eva, nata 28.4.1923 Lemberg (Polo-
nia) ivi residente - casalinga;
- 36 - JACOVIC Zalman di Isacco e di Necha Lesnak, nato 27.9.1910 Leopoli (Aut-
sta;
- 37 - ROSEMBERG Maddalena di Gese e di Redlich Ilona, nata 3.4. Budapest ivi
residente - studentessa;
- 38 - HOROVITZ Kurt di Natan e di Lustic Mali, nato 12.2.1925 Cernovitz, ivi
residente - elettricista;
- 39 - FISCHER Salò di Max e di Roseblak Clara, nato 7.1.1928 Cernovitz, ivi
residente - meccanico;
- 40 - WISEL Marco di Mendel e di Slatá Horner nato 21.7.1916 Bohorosian (Po-
lonia), ivi residente - contabile;
- 41 - RESNIC Mosé di Oscar e di Slatá Winokurt nato 5.11.1912 Krownò (Polonia)
ivi residente - chimico;
- 42 - MERBOM Giulio di Adolfo e di Zurik Salomon, nato 8.7.1918 Bucarest ivi
residente - operaio;
- 43 - CIORARU Adolfo di Towi e di Rotstain Betti, nato 15.5.1926 Braila (Ruma-
nia), ivi residente - falegname;
- 44 - ABRAMOVIC Isu di Carlo e di Cira Jesano, nato 21.2.1931 Dorohoi (Romania)
ivi residente - studente;
- 45 - STRAITMER Lebe di Giacobbe e di Heniksberg Anna, nato 10.12.1922 Bohoro-
ciani (Polonia) ivi residente - minatore;

- 35 - JACOVIC Feca di Helmann e di Slominska Eva, nata 28.4.1923 Lemberg (Polonia) ivi residente - casalinga;
- 36 - JACOVIC Zalman di Isacco e di Necha Lesnak, nato 27.9.1910 Leopoli (Austria);
- 37 - ROSEMBERG Maddalena di Gese e di Redlich Ilona, nata 3.4.1923 Budapest ivi residente - studentessa;
- 38 - HOROVITZ Kurt di Natan e di Lustic Mali, nato 12.2.1925 Cernovitz, ivi residente - elettricista;
- 39 - FISCHER Salò di Max e di Rosemlak Clara, nato 7.1.1928 Cernovitz, ivi residente - meccanico;
- 40 - WISEL Marco di Mendel e di Slatá Horner nato 21.7.1916 Bohorosian (Polonia), ivi residente - contabile;
- 41 - RESNIC Mosé di Oscar e di Slatá Winokurt nato 5.11.1912 Krownò (Polonia) ivi residente - chimico;
- 42 - MERBOM Giulio di Adolfo e di Zurik Salomon, nato 8.7.1918 Bucarest ivi residente - operaio;
- 43 - CIORARU Adolfo di Towi e di Rotstain Betti, nato 15.5.1926 Braila (Romania), ivi residente - falegname;
- 44 - ABRAMOVIC Isu di Carlo e di Cira Jesano, nato 21.2.1931 Dorohoi (Romania) ivi residente - studente;
- 45 - STRAITMER Lebe di Giacobbe e di Heniksberg Anna, nato 10.12.1922 Bohorociani (Polonia) ivi residente - minatore;
- 46 - ZAIDEN Fredi di Mosé e di Clara Solomon, nato 13.10.1925 Neant (Romania) ivi residente - panettiere;
- 47 - ROSEMBERG Janku di Michele e di Sra Rosenberg, nato 15.9.1925 Moinești (Romania), ivi residente - radiotecnico;
- 48 - ZUKKERMANN Jak di Leone e di Lea Borenstain nato 23.9.1925 Focsani (Romania) ivi residente - barbiere;
- 49 - KULLER Noak di Strul e di Atlar Leine, nato 8.10.1924 Teuhsì (Romania) ivi residente - dentista;
- 50 - FEIER Salomone di Simone e di Mely Fai, nato 23.4.1928 Bacù (Romania) ivi residente - autista;
- 51 - MAYER Ottilia di Chain e di Freide Arenzon nata 6.8.1928 Succiaava, ivi residente - casalinga;

- 52 - FRANK GIACOBBE di Mosé e di Betybiacob nato 12.8.1926, Bach ivi residente
meccanico
- 53 - WEISER Mosé di Janc e di Clara Stern nato 18.1.1926, Bach ivi residente
- 54 - PANTOFARU Aurelio di Simone e di Zelda Pantofaru nato 21.5.1925, Braila
ivi residente - barbiere;
- 55 - SNEIDER Mosé di Ermanno e di Lisetta Berkovic, nato 18.8.1929 Dorohoi, ivi
residente - sarto;
- 56 - GOLDEN GIACOBBE di Leba e di Ester Wainstein nato 22.11.1924 Covel, ivi
residente - imbianchino;
- 57 - STRAUM Cain di Giacobbe e di Ester Niselhaus, nato 12.5.1921, Varsavia, ivi
residente - autista;
- 58 - LORBER Giuseppe di Boris e di Ester Mellamedik nato 12.6.1925 Kowel, ivi
residente - meccanico;
- 59 - ORBACH Mosé di Chaschel Dwora Amster, nato 15.2.1919 Tarnovv - falegname;
- 60 - GROMAN Cain di Giacomo e di Giovanna Bernatain nato 10.5.1913 Varsavia,
ivi residente - sarto;
- 61 - MANDELMANN Simka di Mosé e di Rifeha Ermann nato 12.12.1922 Otwarek, ivi
residente - falegname;
- 62 - HABER Arnold di Abramo e di Rosanhek Frida, nato 19.9.1928 Succiaava, ivi
residente - operaio;
- 63 - TESTER Mosé di Cain e di Rubbia Piri nato 10.1.1923 Wiscevil, ivi residente
- 64 - LORBER Giulia di Bercu e di Ester Melamed, nato 7.5.1928, Covel - studente;
- 65 - RUB Leser di Mosé e di Ruschlea Claimer, nato 20.10.1926, Lublino - ivi re-
sidente - studente;
- 66 - RUB Bella di Mosé e di Rudlea Claimer, nata 3.5.1919, Lublino, ivi residen-
te - sarta;
- 67 - BERKOVIC Strul di Abramo e di Cisella Paskal nato 12.5.1928, Succiaava, ivi
residente - studente;
- 68 - PRAISLER Isidoro di Samu e di Ausfater Lenka, nato 1.5.1929 Arad, ivi re-
sidente - barbiere;
- 69 - KATZ Vera di Alberto e di Bella Kesler, nata 23.6.1929 Lemberg, ivi resi-
dente - studentessa;
- 70 - MARGULIES Beniamino di Giuseppe e di Regina Narstak, nato 19.1.1926 Po-
thai ivi residente - studente;
- 71 - GUSHALEW Giovanni di Abramo e di Zakava Awui, nato 13.12.1917, Gerusalemme
ivi residente - Rabbino;
- 72 - BLUM Remo di Adolfo e di Prima Blum, nato 20.3.1928, Gernotitz, ivi residen-
te - studente;
- 73 - JIUROVIE Giorgio di Ignazio e di Rosalia Engel nato 27.5.1927 Oradea,
ivi residente studentessa.
- 74 - GRABSTEIN Beniamino di Sigismondo e di Caterina Hart, nato 5.1.1920 Radu-
us - ivi residente - studente;

- residente - operaio;
- 62 - TESLER Mosé di Cain e di Rubbia Piri nato 10.1.1923 Wiscevil, ivi residente
- 63 - LORBER Ginta di Bercu e di Ester Melamed, nato 7.5.1928, Cowel - studente;
- 65 - RUB Leser di Mosé e di Ruschlea Claimer, nato 20.10.1926, Lublino - ivi residente - studente;
- 66 - RUB Bella di Mosé e di Rudlea Claimer, nata 3.5.1919, Lublino, ivi residente - sarta;
- 67 - BERKOVIC Strul di Abramo e di Cisella Paskal nato 12.5.1928, Succiaava, ivi residente - studente;
- 68 - PRAISLER Isidoro di Samu e di Ausfater Lenka, nato 1.5.1929 Arad, ivi residente - barbiere;
- 69 - KATZ Vera di Alberto e di Bella Kesler, nata 23.6.1929 Lemberg, ivi residente - studentessa;
- 70 - MARGULIES Beniamino di Giuseppe e di Regina Narstak, nato 19.1.1926 Pothal ivi residente - studente;
- 71 - GUSHALEY Giovanni di Abramo e di Zakava Awni, nato 13.12.1917, Gerusalemme ivi residente - Rabino;
- 72 - BLUM Remo di Adolfo e di Frima Blum, nato 20.3.1928, Gernovitz, ivi residente - studente;
- 73 - JIUROVIE Giorgio di Ignazio e di Rosalia Engel nato 27.5.1927 Oradea, ivi residente studentessa.
- 74 - GRABSTEIN Beniamino di Sigismondo e di Caterina Hart, nato 5.1.1920 Radus - ivi residente - studente;
- 75 - LEFCOVIC Elisa di Lojos e di Merker Oolan nata 25.12.1925 Budapest, ivi residente - casalinga;
- 76 - CERNOKOWSKI Michele di Elia e di Chais Brick, nato 12.5.1922 ~~Sudina~~ ^{Sudina}, ivi residente - meccanico;
- 77 - FISCH Dow di Mosé e di Lea Leskovic, nato 3.2.1927 Sighet, ivi residente meccanico;
- 78 - BERKU Giuseppe di Giacobbe e di Sara Boz, nato 10.1.1924 Botosani, ivi residente - elettrotecnico;
- 79 - VEKSLER Artur di Enrico e di Anna Scheinr nato 26.11.1925 Iodz ivi residente - studente.-

- 80 - TREST Aron di Michael, e di Sara Edstein nato 12.12.1922, Lodz ivi residente - barbiere;
- 81 - STEIN Aron di Chl e di Estles Giber, nato 12.1919 Kowel, ivi residente contadino;
- 82 - CHAIMOVIC Max di Mosé e di Rebesca Stein, nato 19.11.1921, Bucarest, ivi residente - barbiere;
- 83 - WEINTROB Alessandro di Kecke e di Giulio Stein, nato 27.6.1929 Bucarest ivi residente - autista;
- 84 - BOROS Tamara di Giorgio e di Margherita Wals nata 15.2.1926 Timisiora, ivi residente - sarta;-
-

1216

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

P.

Mod. 512

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 9 D. 1946

Al Cr. le COMMISSIONE
ALLEATA-Sottocommissione
per la P.S. ROMA

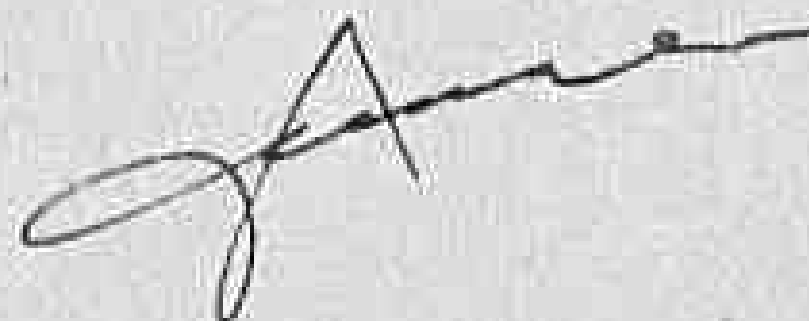
Direzione FF. e TT. Sez. 2^a
Prot. N. 300/71152 Allegati 3
4.13

Risposta al f. del
Dir. Sez. N°

OGGETTO Fermo di ebrei alla frontiera.

Per opportuna notizia, si ha il pregio di
trasmettere copia di un rapporto del Commis
sariato di Zona per la Polizia di Frontiera
di Bolzano, riguardante l'argomento in ogget
to.

pel MINISTRO



489

Mo.

= COPIA =

POLIZIA FRONTIERA

Ufficio della 3^a Zona - Bolzano

N. 204/

Bolzano 19. Novembre 1946

OGGETTO: Perno di ebrei alla frontiera.-

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Divisione Affari Generali e Riservati
e per conoscenza:

Alla Divisione Polizia Frontiera

- R O M A

La notte del giorno 13 corrente, verso le ore 3, una pattuglia di guardie di Finanza in servizio di vigilanza alle pendici del Monte Posta, a circa 300 metri ad est del valico ferroviario del Brennero, notava la presenza di numerose persone che, dopo aver varcato clandestinamente il confine, austro-italiano, tentavano inoltrarsi in territorio nazionale.-

Informato l'alt., poiché vari gruppi cercavano di allontanarsi frettolosamente, furono sperati in aria vari colpi di moschetto a scopo intimidatorio ed anche per richiamare l'attenzione degli agenti, carabinieri e guardie di finanza di servizio al sottostante valico stradale e ferroviario.- Dato lo allarme, furono organizzati prontamente i rinforzi, in modo che fu possibile arrivare sul posto in brevissimo tempo dare manforte alle tre guardie di finanza le quali, nel frattempo, avevano dovuto usare le massime prudenza, tenuto ad energia per evitare di essere sopraffatta dai fermati, assai eccitati per gli spari, per l'infruttuoso tentativo di penetrazione clandestina, e fortemente adirati contro un gendarme austriaco sopraggiunto per impedire che gli ultimi della comitiva potessero congiungersi coi primi, ormai in territorio italiano.- Alcuni di loro furono accompagnati in caserma a viva forza, e tutti, poi, declinarono le generalità convinti ormai di poter rimanere in Italia.-

I nominativi sono quelli figuranti nell'unito elenco, da cui si può rilevare come gli stessi siano prevalentemente di nazionalità: polacca, e gli altri, parte rumeni, ungheresi, greci, tedeschi e russi.-

Sottoposto ad interrogatorio dichiararono di provenire da Vienna e da Salisburgo, di aver viaggiato tutti assieme attraverso i monti senza essere mai stati fermati dalla polizia austriaca o francese; di aver avuto intenzione di raggiungere la Palestina attraverso l'Italia.-

Ultimate le formalità da parte nostra, verso le ore 13 carabinieri ed

s'ero-italiano, tentavano inoltrarsi in territorio nazionale. In tutto l'alt, poiché veri gruppi cercavano di allontanarsi frenetolosamente, furono sparati in aria vari colpi di moschetto a scopo intimidatorio ed anche per richiamare l'attenzione degli agenti, carabinieri e guardie di finanza di servizio al sottostante valico stradale e ferroviario. - Dato lo allarme, furono organizzati prontamente i rinforzi, in modo che fu possibile arrivare sul posto in brevissimo tempo dare manforte alle tre guardie di finanza le quali, nel frattempo, avevano dovuto usare la massima prudenza, tanto ed energia per evitare di essere sopraffatta dai fermati, assai eccitati per gli spari, per l'infruttuoso tentativo di penetrazione clandestina, e fortemente adirati contro un gendarme austriaco sopraggiunto per impadronire che gli ultimi della comitiva potessero congiungersi coi primi, ormai in territorio italiano. - Alcuni di loro furono accompagnati in caserma a viva forza, e tutti, poi, declinarono le generalità convinciti ormai di poter rimanere in Italia; -

I nominativi sono quelli figuranti nell'unito elenco, da cui si può rilevare come gli stessi siano prevalentemente di nazionalità: polacca, e gli altri, parte rumeni, ungheresi, greci, tedeschi e russi. -

Sottoposto ad interrogatorio tutti assieme attraverso i monti senza essere Salisburgo, di aver viaggiato tutti assieme attraverso i monti senza essere mai stati fermati dalla polizia austriaca o francese; si aver avuto inenzialmente di raggiungere la Palestina attraverso l'Italia. -

Ultimate le formalità da parte nostra, verso le ore 13 carabinieri ed agenti di P.S. si recavano alla caserma di Finanza per preleverli, senonché appena essi seppero di dover far ritorno in Austria, si opposero viva forza, gridando ed alzando le mani in segno di minaccia contro gli uomini dello accompagnamento, giungendo alcuni perfino ad estrarne temperini e coltelli da tavola che tenevano nel loro bagaglio. - Malgrado l'opera di persuasione svolta, fu giocoforza mobilitare una cinquantina di militari, e sotto minaccia delle armi, costringerli ad uscire all'aperto. - Ne seguì una colluttazione, durante la quale, diversi fermati subirono alcune escoriamenti alla faccia ed alle mani, e pure alcuni militari subirono la stessa sorte, senza per gravi conseguenze, appunto perché fu evitato l'uso delle armi. - Alcuni di loro furono ammucchiati, e quindi tutti, suddivisi in tre scaglioni,

./.

- 2 -

vennero accompagnati oltre frontiera e consegnati alle autorità francesi che provvidero, sotto numerosa scorta di gendarmi, austriaci e tradurli in giornata ad Innsbruck e, poi, secondo quanto dichiarato, a Salisburgo dove risultano infatti esistere tre campi di internamento per ebrei, la cui vigilanza, sarebbe molta relativa.

Il fatto che quasi un centinaio di persone munite di zaino e della foglia di vestire facilmente riconoscibile a distanza, abbia potuto percorrere vari Km. in territorio austriaco senza essere disturbati, induce a ritenere che esista una certa tolleranza dalle autorità locali e di occupazione onde avviare simili stranieri clandestinamente in Italia.

Si assicura che non si è trascurato di richiedere a tutti gli organi posti alla vigilanza confinaria di spiegare la massima attività in vista del ripetersi dei cennati episodi mentre si sta cercando, in attesa dell'istituzione di regolari posti di Polizia di Frontiera, di far rinforzare le Stazioni dei carabinieri e le brigate di finanza situate nei punti più sensibili della linea di confine.

IL COMMISSARIO CAPO

DIRIGENTE SERVIZI POLIZIA FRONTIERA 2^a Zona

F.to: Dr. Ottorino Palumbo Vargas

1 2 2 0

785016

ripetersi dei cenrati episodi mentre si sta cercando, in attesa dell'istituzio-
ne di regolari posti di Polizia di Frontiere, di far rinforzare le Stazioni
dei carabinieri e le brigate di finanza situate nei punti più sensibili della
linea di confine.-

IL COMMISSARIO CAPO
DIRIGENTE SERVIZI POLIZIA FRONTIERA 2^a Zona
F.to: Dr. Ottorino Palumbo Vargas

489

MINISTRY OF THE INTERIOR
PS Direction General

N. 300/71172.4.3.

11 DEC 1946
14388
PS

7 December 1946.

SUBJECT : Clandestine entry of Jews into Italy.

TO : Public Safety S/C, A.C.
(Attn. Col. Bye).

With reference to your letter AC/14388/PS of the 24/9/46,
this Ministry informs you that attempts made by Jews to abusively enter
the territory thru the Italo-Austrian frontier, continue.

So far, the following cases have been ascertained:

- 10.11.1946 - 6 Polish Jews, in the Maso Tenders locality, near the Resia Pass (Bolzano). At 19.00 hrs of the 11th same month, they were ejected into Austrian territory.
- 18.11.1946 - 26 Polish Jews in the Coccau (Tarvisio) locality. During the same day they were ejected into Austrian territory.
- 20.11.1946 - 67 Polish Jews, Hungarian and Roumanians in the Maso Tenders locality, near the Resia Pass (Bolzano). On the same day they were ejected into Austrian territory.
- 28.11.1946 - 40 Polish, Hungarian, Lithuanian Jews, 10 of which, women, in the Resia Pass territory. They were on a Dodge Truck n. 2224, driven by a driver of the American Joint Distribution Committee, with hdqs in Via Unione 5, Milan.

For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/

4893

S.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 7 dicembre 1946

Mod. 12

19

Divisione FF. e TT. Sec. 2°

Prot. N. 300/71172. Allegati

4.3.

*All'On.le COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.
(All'attenzione personale del
Sig. Colonnello Bye)*

= R O M A

Risposta al Foglio del 24.9.1946.

Dir. Sec. N° A.C. 14388.P.S.

OGGETTO Ingresso clandestino di ebrei in Italia.-

Facendo seguito alle precedenti segnalazioni, si comunica che continuano i tentativi di ingresso abusivo di ebrei, attraverso la frontiera italo-austriaca.-

Sono stati accertati, finora, i seguenti altri casi:

10.11.1946 - N.6 ebrei polacchi, in località Maso Tenders, presso il Passo di Resia (Bolzano). Alle ore 19 dell'11 stesso mese, i medesimi furono respinti in territorio austriaco.
18.11.1946 - N.26 ebrei polacchi in località Coccau (Tarvisio). I medesimi in pari data, furono respinti in territorio austriaco.-

20.11.1946 - N.67 ebrei polacchi, ungheresi e rumeni, in località Maso Tenders, presso il passo di Resia (Bolzano). I medesimi, in pari data, furono respinti in territorio austriaco.
28.11.1946 - N.40 ebrei polacchi, ungheresi, lituani, fra i quali venti quattro donne, nel territorio del Passo di Resia. I medesimi erano trasportati a bordo dell'autocarro Dodge

Sono stati accertati, finora, i seguenti altri casi:

10.11.1946 - N.6 ebrei polacchi, in località Maso Tenders, presso il Passo di Resia (Bolzano). Alle ore 19 dell'11 stesso mese, i medesimi furono respinti in territorio austriaco.

18.11.1946 - N.26 ebrei polacchi in località Coccau (Tarvisio). I medesimi in pari data, furono respinti in territorio austriaco.

striaco.-

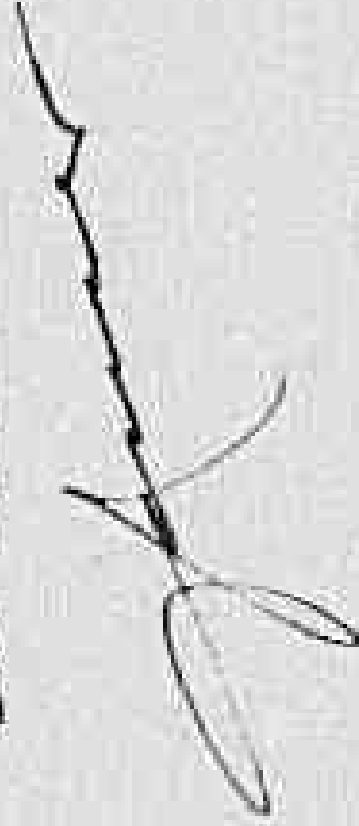
20.11.1946 - N.67 ebrei polacchi, ungheresi e rumeni, in località Maso Tenders, presso il passo di Resia (Bolzano). I medesimi, in pari data, furono respinti in territorio austriaco.

28.11.1946 - N.40 ebrei polacchi, ungheresi, lituani, fra i quali venti quattro donne, nel territorio del Passo di Resia. I medesimi erano trasportati a bordo dell'autocarro Dodge 2224, guidato da un autista della Joint Commission Distribution Committee, con sede in Via Unione n.5, Milano.

no.-

pel MINISTRO

489-



Mor.

SECRET

30^AHEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 79

AG/14303/PS

13 December 1946

SUBJECT: Jewish propaganda against Gt. Britain

TO : G-2, Allied Force Headquarters, CEF.
The British Embassy, ROME.

1. A copy of a publication called the "National Bulletin of Information" and purporting to be published by the Presidency of the "LIBERATION FRONT" (LFR) in Italy has come into possession of this Division.
2. It is a document of eleven pages closely typed in old Hebrew characters and produced on a duplicating machine of a Gestetner type.
3. By reason of the fact that it is produced in old Hebrew it has been extremely difficult to find translators but a translation has been obtained and a copy is attached for your information. It will be seen that the translator has merely worked on what he considers to be the interesting portions of the document and the results obtained do not reveal anything particularly new or startling. It is nevertheless thought that you would wish to see this for what it is worth.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

H. J. H. H.
H. J. H. H., Colonel
Director

PCG/rm

489A

SECRET

785016

MINISTRY OF THE INTERIOR

The Chief of Police

Rome, 30 November 1946

Dear Colonel,

as from verbal request, I
transmit the attached copy of a
summary of the translation of the
pamphlet written in Hebrew, that I
had the opportunity to send you a
few days ago.

Kindest regards.

sgd. Ferrari

Colonel BYE
Chief of the Allied
Public Safety Sub-Commission
R O M E

TRANSLATION

ae.

489^v

From the contents, specially of page 9, it appears that the present Bulletin is the organ of the revisionist branch of the Zionists. Litteral translation is only given of certain parts, which seem to have some importance.

NATIONAL BULLETIN OF INFORMATION

published by the Presidency (High Commissariat?)
of the BENIT TRUMPLDUR (BET'R) in Italy.

(The translator does not know how it is to be read and what means TRUMPLDUR).

Number I.

Rome, 10 September 1946

Page 1.

THE ENGLISH PLANS AND THE JEWS IN EUROPE

The direction of the Bulletin notes that what follows is, with some omissions, the declaration made by Dr. Wdowinski in a Press conference in Paris.

As one who has passed all the "geenna" (?) of the German concentration camps; who has seen and lived the extermination of Jews in Europe; and as one of the Jews whose fate Bevin - Morrison will decide, he claims for himself the right of speaking to the journalists present as a representative of the survivors.

He speaks about the plan of the British Government, presented to the parliament on the 31 July, for the solution of the Hebraic question in Palestine. This plan is not applicable, it is a mockery at the Hebraic people. 4889

Two facts are to be noticed: 1) Jews (according to this plan) should not have the right to establish themselves in the largest part of Palestine; 2) also going into a microscopic part of a "Hebraic Palestine", they should be submitted to a selection.

England is the first country in the world which has introduced racial laws in regard of Jews. This has happened in the question of Transjordan which has been juridically declared "free from Jews".

"We do not want to live, and will not live, in the ghettos of Europe; we do not want to live, and will not live, in the ghettos of Palestine".

He then speaks of the Hebraic partisans, saying, among other things, that some groups had been formed at Warsaw; these groups then moved into the forests of Lublin, receiving the approval (Praise) and distinctions on behalf of the Soviet Army. "We want to fight with all means and in all manners".

One of the largest fighting organizations in the ghetto of Warsaw was called Irgun Sabbai Tsunmi, among which was Wdowinski, who said later: "We feel to be spiritually joined, owing to the blood shed, with the Hebraic population of Palestine, and especially with the part that fight. We want to fight. Two or three years ago Germans called us bandits, to-day the English call us so. Thirty years ago the Irish were bandits to the English, and 160-170 years ago the Americans; 40 years ago Polish Pilsudski and Georgian Stalin were the same to the Czarist power; 100 years ago Greeks, Serbians, Bulgarians, were bandits to the Turkish power... We are in good company. We need not to be ashamed.

They appeal to our Hebraic morals. Right. We are against means of violence. But the founder of the Jewish moral - of the world moral - who taught the univers: You shall not kill, when saw an Egyptian killing a Jew, his brother, he killed the Egyptian. Such is our master, such is our moral. Thus, the only way-out, the only solution to the tragic problem, for us and for the world, is to give us the statute of an independent nation. We do not want to wait for the grace of Nations. Experience has been too cruel for us. We want to take our fate into our own hands. The first step toward this will be the creation of a temporary national government. The question of its recognition is a posterior problem.

We will procure the peace in the country. England impede us to keep the order in the country. Before the war, she prophesied some programs in the country on behalf of the Arabs. And I - who have lived under the nazi regime, in Poland, before the war and under the nazism, - know that the programs happen where the government want them or tolerate them. Italy dominated Tripolitania for 30 years and there was peace: there have been the English one year and some programs and murders in mass have happened.

The conclusion is clear. We need no help from the English. The English must leave Palestine. We want to take, and shall take, our fate in our own hands.

Page 2.

DECLARATION OF THE MONDIAL EXECUTIVE OF BERIT HZH'V (?)
AGAINST THE BRITISH PERSECUTION OF THE ILLEGAL IMMIGRANTS
IN PALESTINE.

It says that the English have started this persecution on request of the Arabic chiefs, and especially of the formerly Mufti of Jerusalem, who let them understand that the Arabs would participate to the London conference for the division of Palestine, only when England should cause the illegal immigration to be stopped, and when she should drive out from Palestine the illegal immigrants.

BERIT HZH'V charges the decision of the Zionist Executive - which is preparing itself to carry on the dealings for the division of Palestine - with illegality and declares it harmful.

This is a TELEGRAM sent by Meir Grossman to David Ben Gurion. The Executive has not the right to accept any decisions in such fundamental business, in which the decision is the right of the Zionist Committee and of the Congress.

488'

IRGUN SAHBAI LEUMI EXHORTS FOR THE CREATION OF A JEWISH ARMY AND OF A JEWISH GOVERNMENT.

The clandestine transmitting station of Irgun in Palestine has published a proclamation to the Hebraic people in Palestine, in which it said that the only appropriate reply to the British deportations of the clandestine immigrants will be the creation of a unitarian and warlike Jewish Army and the proclamation of a Jewish government.... This station appeals to the Jews to stop paying taxes and to use instead that money for the creation of a fund of war, for the underground movement.

Page 3.

CYPRUS, NEW CONCENTRATION CAMP FOR JEWS.

- General News on the Isle, Inhabitants and Climate -.

The English are deporting the clandestine immigrants.

On the Isle of Cyprus, under conditions which clearly recall the nazi methods, the English have prepared a concentration camp for the illegal immigrants to Palestine.

Manners and scenes of deportation are then described.

CONDITIONS IN THE CAMPS are not better than those in the nazi "caset".

LAST NEWS.

Conditions in Cyprus are unbearable. The deportees are wearing the clothes that they had in the German concentration camps. They have started the strike.

Page 4.

DR. SILVER RECALLED FROM THE EXECUTIVE OF THE JEWISH AGENCY IN AMERICA.

He was the president of the Zionist Executive in America.

4886

THE IMMIGRATION OF JEWS FROM POLAND CONTINUES.

THOUSANDS OF BET'RIM AND OF REVISIONISTS AMONG THE NEW REFUGEES FROM POLAND.

ZEIMAN LOWENBERG ON HIS WAY BACK TO PALESTINE
REPORTS TO THE COMMITTEE ON THE SITUATION IN EUROPE.

He refers, further, on the problems that the Movement must face at the present time. On the basis of the report of president Lowenberg the Committee decides on the steps to be taken, connected with the solution of urgent questions, on behalf of the Bet'R in Europe.

DR. JONITSCHMAN LIBERATED AFTER A TEMPORARY ARREST.

He is a member of the Committee of Bet'R and of the Mondial Executive of the Berit HSH'R. Several months ago he had been liberated, after some years of imprisonment, but was again arrested after the events of 28 June, and now again freed.

Page 5.
=====

THE RADIO OF IRGUE SABBAT BRUMMI APPEALS TO THE PEOPLES OF THE WORLD NOT TO COLLABORATE WITH THE BRITISH OPPRESSORS, who want to close the doors to the Hebraic refugees. The speaker speaks in 5 languages, on three wavelength. He exhorts all the peoples to give free transit to the Jews going to Palestine.

A NEW POLITICAL ACTION IN PALESTINE IS BEING PREPARED.

Rather (in view ?) of the new police measures from the English, the radio "Qol Israel" exhorted the population of Tel Aviv to be ready for every eventuality.

After the Empire Royal was destroyed for having carried to Cyprus from Palestine the clandestine immigrants, the British Army seeks for the mines similar to those with which it was blown up.

THE HEBRAIC COMMITTEE OF NATIONAL LIBERATION REQUESTS THAT HEBRAIC REPRESENTATIVES BE ADMITTED TO THE PEACE CONFERENCE IN PARIS.

WHY HAS THE HAYYAL BEEN DEREGULATED? THE CAUSE WOULD HAVE BEEN THE ACTIVITY OF THE HEBRAIC YECHIDUT. 488*
(Hayyal was the Hebraic brigade in the British Army).

Page 6.

DECLARATION OF MEIR GROSSMANN, PRESIDENT OF
BERIT HSH'R IN AMERICA, AND ga (?) president of the
mondial executive of Berit HSH'R on the English plan
of division of Palestine.

Page 7.

Meiada (?), new military Arabian organization.
MASKIP IN REGARD OF THE POLITICS OF THE ZIONIST
EXECUTIVE.

Page 8.

AN APPEAL OF THE PRESIDENCY OF BET'R IN ITALY
TO THE PARTISANS, members of the National Movement.

Materials to weave a history of the struggle
against nazism are requested.

Page 9.

THE ACTION FOR THE SICLO ENDS, THE ELECTORAL
CAMPAIGN FOR THE CONGRESS STARTS.

On the August, the action of SICLO for
the 22 Zionist congress has finished in Europe. A
bitter electoral campaign is foreseen, owing to the
question of the division of Palestine, on which the
Congress will have to express an opinion. The Zionist
Executive had taken decision, without authorization
of the competent authorities, of pursuing a policy aiming
to the division of Palestine. It is to be hoped that
the National Movement be able to mobilize the "Diaspora",
the thirsty Jewish masses in Europe, for whom Zionism
is a question of life or death, not only a political
theory... The Jewish masses of Europe long for the
liberation according to Zlotynski. Their urgent
need is the free immigration to Palestine.

4880

Their unshakable desire is a Hebraic majority in a Jewish State, in both sides of Jordan...; they are against the division of Palestine...; they are for the resistance and for the struggle until the final triumph.

These feelings of the European Jews must find their expression in the result of the elections at the Zionist Congress, which must express, in a non ambiguous form, the decisive victory of the revisionist list. The task of Berit'R and of the ESH'R will be to prepare this victory practically.

MRS. ROOSEVELT AGAINST THE PLAN OF DIVISION.

JEWS OF RUMANIA AGAINST THE PLAN OF DIVISION.

Page 10.

Continuation of page 1.

Page 11.

LAST NEWS FROM PALESTINE.

GREAT ACTIVITY OF IRGUN SABBAI LEUMMI IN PALESTINE.

As the last American newspapers announce, the Irgun Sabbei Leummi, after a short pause, has again started his activity.

Railway lines have been blown up, in 50 places. At the same time the pipes that reach Haifa have been interrupted. Beside that, a light-house in the town of Haifa has been blown up (to render difficult the illumination of boats arriving to the port carrying clandestine immigrants aboard).

From information arrived until now, it is known that one person has been killed and a British police officer has died following the wounds received in the explosion. More accurate details are not available.

A British officer has declared that his opinion is that the present activity is only a part of a vast general plan of the underground movement. He believes that the destruction of the railway lines and of the

naphtha pipes are in direct relation with the destructions in the harbour of Haifa and come from the same source.

The Irgun Sabbei Leumi has issued the official communication that those actions have been effected by him and that all who participated have withdrawn uninjured to their bases.

TO-DAY, THE 10?, DEATHS FOR PALESTINE START.

In the moment in which the echo of the explosions in Palestine is heard, the chiefs of Arabians and the English meet for a conference, to attempt to solve the question of Palestine.

The atmosphere around the imminent conference was heavy, owing to the last news on the explosions of bombs, caused by Jews, fighting in Palestine.

Jews do not participate to the conference (according to the official statement of the Agency, two members of the same have left for London as observers), nor the Arabs of Palestine. Around the round table seven representatives of the Arabic States will sit.

BOMBS AGAINST A BRITISH BOAT.

It is about the attempt against the ship Four Freedoms.

TRANSLATION FROM ITALIAN

ee.

4884

234

785016



Ministero dell'Interno
IL CAPO DELLA POLIZIA

Roma, li 18.11.1946

Caro Colonnello,

Le rimetto in via confidenziale un esemplare di un notiziario in lingua ebraica per l'eventualità che esso possa contenere notizie che interessano il Suo ufficio.

Cordiali saluti

oooooooooooooooooooooooooooo

Al Colonnello B Y E
Capo della Sottocommissione
Alleata per la P.S.
R O M A

488"

785016

[illegible]

נאציאנאלער אינפארמאציע ביזלעסן נומער 2

זייט 2

דעקלעראציע פון דער וועלט-עקזעקוטיווע פון ברייט הצה"ר.

די וועלט עקזעקוטיווע פון ברייט הצה"ר המאוחדת האט פארעפנטלעכט א דעקלא-
ראציע וועגן די ענגלישע דריי פות געבן אויסגעבאלע עוליים. די עקזעקוטיווע באשול-
דיקט די ענגלישע דעגריזונג, אז זי האט אנגעהויבן די דאזיקע דריי פות אויפן פאר-
לאנג פון די אראבישע פירער, בפרט אויפן פארלאנג פון געוויסן. דוסייליסער סופם,
וועלכער האט געמאכט אנצוגעהערענישן, אז די אראבער וועלן זיך באמיייליקן אין די
לאנדאנער קאנפערענץ וועגן חלוקה-פלאן נאר דעמאלס, וועגן ענגלאנד וועט אפשטעלן
די אומלעגאלע עליה און זי וועט זי סעפליים דעמאלס. דן פון ארץ-ישראל.

אין דער דעקלאראציע ווערט דערמאנט: אז אין יאר 1941 נאכדעם, ווי די ענגלען-
דער האבן דעפארטירט 1,600 אידן אויף דעם אינזיל סאריס האט זיך די עקזעקוטיווע
פון ברייט הצה"ר געווענדעט צו אלע ברייטות סייט דער בקשה אז זיי זאלן זיך נישט
אנשליסן צו דעם יאנד, וואס די ענגלענדער פירן אויס אויף אידן, וועלכע האבן זיך
גערעטעוועט פון הימלערייסישן גה'נום.

די עקזעקוטיווע ווענדעט זיך צו דער דעגריזונג פון די פארייניקטע שטאטן
אז זי זאל געבן אנזוייזונגען אירע הייליג. וועלכע געפינען זיך אין אייראפע,
אז זיי זאלן העלפן אירישישע פליימיג. לסוף אפעלירט די עקזעקוטיווע צו די רעגיר-
זונגען פון פראנקרייך, האלאנד, שווייץ, שטעכעסלאוואקיען, דומעניען און ברייטלאנד
אז זיי זאלן דערלויבן פאר אירישישע פליימיג דעם סראנימ דורך זיי ערע לענדער.

ס'ר זיינען זיכער - ווערט די דעקלאראציע פארענדיקט - אז אויב די רעגירונג-
גען פון אלע סלובות וועלן זיך אקס וו אנגענומען די ענגלישע דריי פות געגן
אירישישע פליימיג-עוליים, וועט ענגלאנד זיין געוואונגען צו ענדערן איר מאקטיק.

872
אנהייבן די פארהאנדלונגען וועגן דער חלוקה אלס אומלעגאל
און שטעלן

ס'ר גראמטא האט ארויסגעשיקט צו דוד-בן-גוריון פאלגנדן מעלעגראם :

ס'ר האבן זיך דערוואוסט אז די צייטמישע עקזעקוטיווע האט אנגענומען
א באשלוס אנצוהויבן פארהאנדלונגען מיט דער ענגלישער רעגירונג וועגן
דעם חלוקה-פלאן פון ארץ ישראל. ד'ר נחום נאלדמאן האט אפילו געוויילט
אין וואשינגטאן מיט צווישן אנצוהויבן די דאזיקע פארהאנדלונגען, וואס
סאכן פארמיידערן אונזערע פאליטישע פאזיציעס. ס'ר פראטעסטירן ווי אס-
טארפטן געגן דער פארהאנדלונג פון דער עקזעקוטיווע, וואס האט זייט
ס'יין טום דעמאלט אנצונעמען באשלוסן אין די דאזיקע עקזעקוטיווע פראגן,
א'בער וועלכע דאס אנטוויקעט. וואס קען ארויסזאגן בלויז דער צייטונג
סייטער אקצאנא-קאמ-קאמ און דער קאנדרעס. ס'ר פאדערן, אז איהר זאלט הייבן
ווייך אפסטעלן די אנגענומענע פארהאנדלונגען.

אז זיי זאלן העלפן אידישע פליטים. לסוף אפערירט די עקזעקוטיווע צו די רעגירונג פון פראנקרייך, האלאנד, שווייץ, מעקסעלאוואקיע, דומעניע, און גריכנלאנד אז זיי זאלן דערלויבן פאר אידישע פליטים דעם סראניזם דורך זייערע לענדער. ס'ר זיינען זיכער - ווערט די דעקלאראציע פארענדיקט - אז אויב די רעגירונג-נען פון אלע סלובות וועלן זיך אקס יון אנמגענעמעלן די ענגלישע דריי פוה נעגן אידישע פליטים-עוילי, וועט ענגלאנד זיין געוואונגען צו ענדערן איר מאקסיקא.

870
צו זייער ברייף האט ר' טעסעלס דעם באשלוס פון דער עקזעקוטיווע
און שטעלן די פארשטעלונגען וועגן דער חלוקה אלס אומלעגאל

כא'ר גראמאטא האט ארויסגעשיקט צו דוד-בן-גוריון פאלגנדן מעלעגראם :

ס'ר האבן זיך דערזואוסט אז די ציוניסטישע עקזעקוטיווע האט אנגענומען א באשלוס אנצוהויבן פארשטעלונגען פון ס'ס דער ענגלישער רעגירונג וועגן דעם חלוקה-פלאן פון ארץ ישראל. ד'ר נחום גאלדמאן האט אפילו געוויילט אין וואשינגטאן ס'ס צוועק אנצוהויבן די דאזיקע פארשטעלונגען, וואס סאכן פארשטעלערן אונזערע פאליטישע פאזיציעס. ס'ר פראטעסטירן ווי אס-טארפטן נעגן דער פארשטעלונג פון דער עקזעקוטיווע, וואס האט צייט קיין חום דעכט אנצונעמען באשלוס אין ד' דאזיקע עקזעקוטיווע, וואס האט צייט איבער וועלכע דאס אמשי דענע יוארס קען ארויסזאגן בלויז דער ציוניסטישער אקציאנס-קאמיטעט און דער קאנגרעס. ס'ר פארטרן, אז איהר זאלט תיכף ופ'ד אפסטעלן די אנגעהויבענע פארשטעלונגען, וועלכע שטייען אין א סת' - רח צו די ציוניסטישע אינטערעסן און ס'ר סאכן איין אויפמערקזאם, אז ס'ר וועלן מיט אלע סימלען נאכעכטן אייער אוסלעגנאלע האנדלונג וואס איז אויס צו שמעלן דאס אידישע פאלק פאר געשעענע פאקטן.

אדגון צבאי לאומי רופס יום שאפו אן אידישער ארמיי און א אידישע רעגירונג פון

דער געהימער ראדיא זענדער פון ארגון צבאי לאומי אין ארץ ישראל האט פאר-עפנטליכט אן אויפגאב צום אידישן יסוב, איין וועלכן עס ווערט געזאגט, אז דער איי-ציקער פאסנדיקער ענטפער אויף די ענגלישע דעפארטמענטס פון די פליטים וועט זיין דאס האפן פון גאנצער וועלט קעגנדיקער איד'הער ארמיי און דאס פראקלאמירן פון א אידישער רעגירונג. דער ראדיא זענדער האט געזאגט, אז די אידישע אונטערזוכער'סע באוועגונג באנוי-טיקט זיך היינט אין פירן אונזער קאמף געגן צוויי חונאים : די ענגלענדער - און געגן די צייט. דער זענדער רופט די אידן אפצושטעלן דאס צאלן פון שטייערן און אנשטאט דעם פארזענדן דאס געלט פארן צוועק פון סלחטה פאנד פון דער אונטערזוכער'סע באוועגונג.

נאצי אנאלער אי פארמאציע ביזלעסין נומער 4 זייט 4

דער סילווער צוריקגעטערט פון דער עקזעקוטיוו פון דער אייזעך אגענץ

עס זיין זיך איבער עקסטרעם די קלאנגען אז דער פרעזידענט פון דער צייט-מיינע ארגאניזאציע איז אסערקע דא אבא הלל סילווער איז צוריקגעטערט פון דער עקזעקוטיוו פון דער אייזעך אגענץ, אבער זיין טייט זאל זיין בארינדעט מיט געוויסע חלוקה-דעות, וואס זיינען ענטשטאנען צווישן אים און דער נחום גאלדסאן-עס איז קלאר אז די אסערקע טייט פון דער סילווער צוריקגעטערט איז דאס, אז ער איז גיטט סכנים מיט דער פאלטיק פון דער אייזעך אגענץ בנוגע צום חלוקה - פלאן און אנדערע פראגן, וואס טייטען היינט אויפן סדר היום.

דער אויסאנדערונגס שטראם פון פוילישע אידן גייט ווייטער.

דער גרויסער שטראם פון אויסאנדערונג פון פוילישע אידן ווערט אום-אויסגעלייך פארגעזעט, א חזק די מיינע פון דער רעוויזיאניסטיש-וועלכע האבן לעצטנס פארלאזן פוילן, האבן זיך לעצטנס גייט דער אייזעך גרענעץ אנגעזאמלט אן ערד 50 מייזנס אידן, וואס האבן זיך לעצטנס אומגעקערט פון באווייט-רוסלאנד, פון זיי זינען שוין איבער 2 מייזנס אריבערגעטריטן די גרענעץ קיין דייטשלאנד, די פויליש-מסעכישע גרענעץ, וואס איז אויף דער בריטישער פאדערונג געווען געט-לאסן דריי מעג, איז וויילעך נישט געווארן פאר די אנקומענדע פליטים פון פוילן, יעדע נאכט קומען אן פרייע, קליינע גרופען אידן, וואס גייען אריבער די מסעכישע גרענעץ נעבן נאכאד, פון 7 ביז 8 הונדערט אידן פארלאזן פוילן מעגליך.

פוילן און דער אלטראימער קאנמראל-ראט, וואס איז אנגעפירט דורך די רוסן און רוסטענער האבן אפגעזאגט די בריטישע פאדערונג צו פארציטען דעם וועג פאר דייטשע פליטים, איז ארום האלטן וויילן אפן אידן גרענעץ פאר די אידישע אויסאנדערונג פון לאנד.

טויזנטער ביהורים און רעוויזיאניסטן צווישן די גייט פליטים פון פוילן.

קרוב 4,000 ביהורים און רעוויזיאניסטן זיינען אנגעקומען אין די אמעריקא-גייטע זאנעס פון עסטרייך און דייטשלאנד, וואס זיינען אנגעקומען אין די אידישע פליטים פון פוילן, די ביהורים זיינען לימאנען אין עסטרייך און באוואוינען מוען אלדאס סעגליכע, כדי צו העלפן די אבטאנדירונג פון די גייטע אנגעקומענע ביהורים און זייער אייגן קארפאראציע איז די רעסע פון די עקזעקוטיוו פונקטן אין פלוגות - הכשרה, ארנאציאציע, און פאנאמא-פארעלעכען פאר דער באוואוינונג אין דייטשלאנד, און עסטרייך, און דער משרד - העמון אין טאריס באטיט זיך צו העלפן איבערצוגע-קומען די טויזנטער ביהורים.

קצה"ט זלמן לעווענבערג באריכטעט דעם שלמון וועגן דער לאגע אין אייראפע.

קצה"ט זלמן לעווענבערג איז אנגעקומען פון אייראפע.

28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100

מאגזין ארץ ישראל 1 ינואר 1955

הפסקת המלחמה

הפסקת המלחמה היא תוצאה של תהליך ארוך ומורכב, שבו נמשכו מאמצים רבים להשגת שלום. המלחמה הסתיימה לאחר שני הצדדים הסכימו להפסקת אש. ההסכם נחתם לאחר משא ומתן שנמשך חודשים רבים. ההפסקה מביאה להפסקת הדם והסבל, ופותחת דלתות חדשות להקמת שלום ויציבות באזור.

ההפסקה היא תוצאה של תהליך ארוך ומורכב, שבו נמשכו מאמצים רבים להשגת שלום. המלחמה הסתיימה לאחר שני הצדדים הסכימו להפסקת אש. ההסכם נחתם לאחר משא ומתן שנמשך חודשים רבים. ההפסקה מביאה להפסקת הדם והסבל, ופותחת דלתות חדשות להקמת שלום ויציבות באזור.

השלום והיציבות

השלום והיציבות הם תוצאה של תהליך ארוך ומורכב, שבו נמשכו מאמצים רבים להשגת שלום. המלחמה הסתיימה לאחר שני הצדדים הסכימו להפסקת אש. ההסכם נחתם לאחר משא ומתן שנמשך חודשים רבים. ההפסקה מביאה להפסקת הדם והסבל, ופותחת דלתות חדשות להקמת שלום ויציבות באזור.

התהליך והמאמצים

התהליך והמאמצים הם תוצאה של תהליך ארוך ומורכב, שבו נמשכו מאמצים רבים להשגת שלום. המלחמה הסתיימה לאחר שני הצדדים הסכימו להפסקת אש. ההסכם נחתם לאחר משא ומתן שנמשך חודשים רבים. ההפסקה מביאה להפסקת הדם והסבל, ופותחת דלתות חדשות להקמת שלום ויציבות באזור.

547

העקרונות של חשבון המעלות והמחירים

[illegible][illegible][illegible]

נאציאנאלער אינפארמאציע ביולעטין נומער 1 זייט 7

קייט סונאם פון גרויס-ברייטאנדיען. עס איז אפילו געווען א צייט, ווען אונזער באוועגונג איז געפאסן ארויסגעפארטן מיטן געדאנק פון האפן אין אירן שטראל די אידישע דאסנישע, וואס זאל זיין אנגעשלאסן צו דער ברייטמער אימפעריע, וואס זאל זיין א סימבליש פון דער פארניקונג פון די ברייטמער פעלקער. אבער די קורצזיכטיקייט פון דער ענגלישער רעגירונג האט צונויט געמאכט דעם דאזיקן געדאנק. די רעגירונג האט געהאלטן פאר וויכטיקער דאס צונויט געמאכט דעם דאזיקן דער אידישער נאציאנאלער היים פארן פרייז פון אן אינזאדירטער פרייטשאפט פון די אראבישע קעניגלעך.

ס'ד זעטן פארמיידליכן אונזערע רעכט און ס'ד וועלן קעספן פאר אונזער צוקונפט. דער חוסל ארום דעם א.ג. "אידישן שטרעבן" איז נישט מער ווי א הייפאק-דיזייע. ווי זיינען דאס געווען די "נאציאנאליסטישע" סאדאל-פריידיקער, ווען ס'ל-יאנען אידן זיינען געפירט געווארן צו דער יידישקייט און ווען אידישע פלייטיג, נאך אירן פון האנדלען זיך מיטן לעבן, זיינען אויפן וועג צו זייער נאציאנאלער היים דערמאנען געווארן פאר די ברעגט פון זייער לאנד ?

אונזער ענטפער צו די ענגלישע פארלאגן איז א קלארער : גייט אונזער ענטפער אויף היסטערישע ליס אים סטירונגען איז אן אנשטאלטענער "א.א.א. און אונ-זעד שמעלונג צו הי עטליש דראונג. בנוגע דעם איבערגעבן פון אירן ימאל צו די פארייניקטע פעלקער איז : "א ד ר ב א" !

6870
א.א.א. - די הייליגער אידישע ארגאניזאציע פון די אראבער.

ס'ט. עפעסעכע חרשים אורק איז אירן אירן ימאל געשאפן געווארן די געמיינע אראבישע. הייליגער אידישע ארגאניזאציע "נאציאנאל" די דאזיקע ארגאניזאציע זאל כלומרס הייבן אן אויסצולייקען יונג באוועגונג אבער עס איז באוועגונג, און אונזער איר סאכעל דעקט זיך איינער יונג סיליטערישע סימבאליזע, וועמענס כוונות פאר דער צוקונפט זיינען גאנץ קלארע. כמעט אין אלע צענטערן פון אראבישן יקוב זיינען סוין פארן קננים פון דער דאזיקער ארגאניזאציע און אין סאכע יסעס פון אירן ימאל. באוועגונג איז גלייכ, שטח, חדרון און עיקר הירדן קען מען אפט באמערקן גרעכערע אפטיילונגען פון אראבישע יונגעליכע, אנגעפאן אין "האק-סונדירן", וואס זיינען אומגעפער עוסק אין הייליגער אידישע ארגאניזאציע.

עס איז כדאי צו באמערקן, אז די אנפירער און די אינטעלקטואל פון דער דאזיקער ארגאניזאציע, זיינען די אפצירן פונם אראבישן לעבן און פון "סלד" פאר ארגאליזאציע, אירן עבר הירדן. די ארגאניזאציע איז נאך לעת עתה, אין דורכפירן צאל פון אירע סימבאליזע, אבער אירע גרינדע האלטן איצט אין דורכפירן אן אקציע, וואס וועט געפארן פארברענגען אירע כוחות. א טערקווידיקער פאקט, אז אין דער זעלבער צייט זענען די ענגלישע אדמיניסטראציע פירט אויס איר אום-בראסנות, דייקן קרייז-צוג קעגן די אידישע יונידערהאנדלס באוועגונגען, געניסט די אראבישע ארגאניזאציע, אויב נישט פון איר דעמער אונטערשטע צונג, ס'ענדעמאלס פון א פולער סימפאטיע סאך דער ענגלישער מאכט.

אזא - די מיליטערישע ארגומענטציע פון די אראבער.

מיט עטלעכע חדשים ארויס איז אירן יעדע געפארן געווארן די געהייסע
אראבישע מיליטערישע ארגומענטציע. נעמט אירן יעדע געפארן געווארן די געהייסע
מיט אירן אויסוואלעכע יונגערע באוועגונג אבער עס איז באוועגט, אז אונזער איר
סאנאל דעקט זיך אריינגעבן מיליטערישע סיסטעם, וועמענס באוועגט פאר דער צוקונפט
זייער גאנץ קלארע. כמעט איז אלע צענטערן פון אראבישן יחיד סוף פארן
קנני'ס פון דער דאזיקער ארגומענטציע איז סאנאל געשעסן פון אירן יעדע
באוועגונג איז גילי, שבת, חדרון און עסע חידו קען מען אפ באמערקן גרעכער
אפטיילונגען פון אראבישע יונגעמיליטע, אונזערע אירן האט, חוץ, וואס זייער
אומגעכערטע עסק איז מיליטערישע אייבונגען.
עס איז כדאי צו באמערקן, אז די אנפירער און די אינטערסאנט פון דער דאזיקער
קער ארגומענטציע, זיינען די אפצירן פונם אראבישן לעגיאן און פון סאל
אנדאלאס, חילות, איז עבר חידו. די ארגומענטציע איז נאך לעת עתה, אירן דער
צאל פון אירע סימבאלישע, אונזערע אירע גרינדער האלטן איצט אירן דורכפירן
און אקציע, וואס וועט האנדל פארדערעטן אירע כוחות. א מערקווירדיקער פאקט
איז אירן דער דעלבער צייט וועט זיין די ענדליכע ארמיי, פירט אויס איר אומ-
בראסנות, דיין קרייז-צונג קען די אירייע וועלדער-האנדל באוועגונגען, געניסט די
אראבישע ארגומענטציע, וואס גלייבט פון אירייע, וועלכער אונזערע צונג, סא, ערפאלט
פון א פולער פינאנציעלע סאך דער ענדליכער האט.

דער "המיקר" וועט דער פאליטיק פון דער ציוניסטישער

דער ארץ-ישראל-דיקער, המיקר, ברענגט איר א ליט ארמיקל און אפאצונג פון
דער פאליטיק פון דער ציוניסטישער, המיקר, ברענגט איר א ליט ארמיקל און אפאצונג פון
המעל פונם דאזיקן ארמיקל.

די אירישע ארגומענטציע, וועלכע לויפט ארום צווישן לאנדאן און פאריז, האט זוכה
געווען צו באקומען די אנערקענונג פון מיינס. נאך זיינע העלפער ארמיקלען
קעגן דעם ציוניזם און דעם ארץ-ישראל-דיקער יחיד, האט דער פיינט, וועלכער
דריקט אפס אויב די ציוניזם באגריפט די גרייטקייט פון דער אירישער אנגעגאנגע-
מיינענעסען איר פארשטנדלונגען און האט זי אויך האלטן געלויבט פאר איר געגאנגע-
מעלן זיך דער מאקסיק פון "נאטו" - קאמפאניי, וואס האט אנגענומען דער אירישע-
יחיד.

הארץ והנער, ירמיסמקיסמקס, מיטגלידער און דליק נגזר, באוועגונג

[The page contains dense handwritten text in a cursive script, likely from a historical manuscript or ledger.]

ד' ו' כ' ח' י' ל' א' ב' ג' ד' ה' ו' ז' ח' ט' י' י"א י"ב י"ג י"ד י"ה י"ו י"ז י"ח י"ט כ' כ"א כ"ב כ"ג כ"ד כ"ה כ"ו כ"ז כ"ח כ"ט ל' ל"א ל"ב ל"ג ל"ד ל"ה ל"ו ל"ז ל"ח ל"ט מ' מ"א מ"ב מ"ג מ"ד מ"ה מ"ו מ"ז מ"ח מ"ט ש' ש"א ש"ב ש"ג ש"ד ש"ה ש"ו ש"ז ש"ח ש"ט ע' ע"א ע"ב ע"ג ע"ד ע"ה ע"ו ע"ז ע"ח ע"ט פ' פ"א פ"ב פ"ג פ"ד פ"ה פ"ו פ"ז פ"ח פ"ט צ' צ"א צ"ב צ"ג צ"ד צ"ה צ"ו צ"ז צ"ח צ"ט ק' ק"א ק"ב ק"ג ק"ד ק"ה ק"ו ק"ז ק"ח ק"ט ר' ר"א ר"ב ר"ג ר"ד ר"ה ר"ו ר"ז ר"ח ר"ט רי' ריא ריב ריג ריד ריה ריו ריז ריח ריט רו' רוא רוב רוג רוד רוח רוט רפ' רפא רפב רפג רפד רפה רפו רפי רפז רפח רפט רש' רשא רשב רשג רشد רשה רשו רשי רשז רשח רשת רת' רתא רתב רתג רתד רתה רתו רתז רתח רתט רי"א רי"ב רי"ג רי"ד רי"ה רי"ו רי"ז רי"ח רי"ט רכ"א רכ"ב רכ"ג רכ"ד רכ"ה רכ"ו רכ"ז רכ"ח רכ"ט רל"א רל"ב רל"ג רל"ד רל"ה רל"ו רל"ז רל"ח רל"ט רמ"א רמ"ב רמ"ג רמ"ד רמ"ה רמ"ו רמ"ז רמ"ח רמ"ט רנ"א רנ"ב רנ"ג רנ"ד רנ"ה רנ"ו רנ"ז רנ"ח רנ"ט רס"א רס"ב רס"ג רס"ד רס"ה רס"ו רס"ז רס"ח רס"ט רע"א רע"ב רע"ג רע"ד רע"ה רע"ו רע"ז רע"ח רע"ט רף"א רף"ב רף"ג רף"ד רף"ה רף"ו רף"ז רף"ח רף"ט רק"א רק"ב רק"ג רק"ד רק"ה רק"ו רק"ז רק"ח רק"ט רל"א רל"ב רל"ג רל"ד רל"ה רל"ו רל"ז רל"ח רל"ט רמ"א רמ"ב רמ"ג רמ"ד רמ"ה רמ"ו רמ"ז רמ"ח רמ"ט רנ"א רנ"ב רנ"ג רנ"ד רנ"ה רנ"ו רנ"ז רנ"ח רנ"ט רס"א רס"ב רס"ג רס"ד רס"ה רס"ו רס"ז רס"ח רס"ט רע"א רע"ב רע"ג רע"ד רע"ה רע"ו רע"ז רע"ח רע"ט רף"א רף"ב רף"ג רף"ד רף"ה רף"ו רף"ז רף"ח רף"ט רק"א רק"ב רק"ג רק"ד רק"ה רק"ו רק"ז רק"ח רק"ט

[illegible][illegible]

דברי אלה נאמרו

מחיר 1200 ₪

[illegible]

1. The first part of the paper is devoted to a review of the literature on the topic. It starts with a general introduction to the field of research, followed by a detailed discussion of the various methods and techniques used in the studies. The second part of the paper presents the results of the experiments, which are then compared with the findings of previous research. The final part of the paper discusses the implications of the results and suggests directions for future research.

נאציאנאלער אינפארמאציע ביזלעסן

נומער 1

זייט 11

לעצטע זייער פון ארץ - ישראל

גרויסע פעולות פון "אירגון צבאי לאומי"

אין ארץ - ישראל

ווי עס באריכטן די לעצטע אסער-קאנער צ.מ.מ.זען האט דער "אירגון צבאי לאומי", נאך א קורצן טעלעגראף, ווי דער באנייט די פעולות. עס זיינען אויפגעריסן געווארן די באן - ליניעס אין לאנד אין 50 קילומער. גלייכצייטיג זיינען אויפגעריסן געווארן די נאפט רערן וועלכע פירן קיין חיפה. אויסער די א.י. פעולות איז אויך אויפגעריסן געווארן א ליכט-טורם אין חיפה'ער (כדי צו שטערן דאס באלייכטן פון די אנטוסענדע סעפילים סיפן אין פארט) לויט דער ביז היינטיקער אינפארמאציע איז באוואוסט וועגן איין דער-העכערע א.י. ברייטן פאליציי אפיציר, וועלכער איז פון די באקומענע צונדרן נעמ. אויפרייס, געהאפערט, גענויערע פרטים פעלן.

א ברייטער אפיציר האט ארויסגעזאגט זיין היינטיג, אז א די אפיציעס זיינען נאך א סיי א פול פון אן אלטעיינ גרויסן פלאן פון די אונטערעריידע באוועגונגען. ער גלויבט אז די אויפרייסן פון די באן - ליניעס און די נאפט רערן האבן א דירעקטן שיכות מיט די אויפרייסן אין חיפה'ער פארט, און שטאמען פון איין מקור.

דער "אירגון צבאי לאומי" האט אפגעגעבן אן אפיציעלע העלדונג אז די פעולות זיינען דורכגעפירט געווארן דירן אים, און אז אלע אנטיילנעמער אין די פעולות האבן זיך בשלום צו געקערט אן זייערע באזעס.

היינט דעם 10-טן פאנגט זיך אן די צווייטע טעלעגראף

הרעשענדיגקייט און ברייטן פאליציי אפיציר, וועלכער איז פון די באקומענע
זונדן בעפונען. פריי, נעמט אראפ, וועט ער פריי פאלן.

א ברייטער אפיציר האט ארויסגעזאגט זיין סיינענדיג, אז אים די אקציעס
זייען נאר א טייל פון אן אלגעמיין נידעריג פלאן פון די אונטערזעכערס.
באוועגונגען. ער גלייבט אז די אויפרייסן פון די באן - ליניעס און די
נאפט רערן האבן א דירעקטן שיכות מיט די אויפרייסן אין חפה, ער פארט
און שמעט פון איין סקור.

דער "אירגאן צווייט" האט אפגעזעבן אן אפיציעלע סעלדונג אז די
פעולות זיינען דורכגעפירט געווארן דורך אים, און אז אלע אנטייגנעטער אין
די פעולות האבן זיך געלויבט צו עקסערט א זייערע באזעס.

זיינט דעם 10-טן פאגסט זיך אן די זיי פארדאנדלונגען.

אין דער צייט ווען עס היילט אפ די עכאס פון די עקספלאיעס אין א"י,
טרעפן זיך צוזאמען די פארשטייער פון די אראבער און מנגלאנד אויף א געשפרעך,
וועלכער דארף פירפירן ליגן די פראגע פון דוח אין אלץ. יחראל.
די אקספערט וועלכע היילט ארום די באפארשטייגנדע קאנפערענץ איז א
דערידקטע צוליב די לעצטע נאכריכט פון די נאכע עקספלאיעס, וועלכע זיינען
פארזאמלט דורכן קאמפאנד יסוד.

אין די קאנפערענץ נעמען נישט קיין אנטייל אידן (לויט דער
אפיציעלער ערקלערונג פון דער אגענדע). צוויי אנטייגנענדיגער אידן שטענדיג
היילט אים אלע געשטעלטער באטייליגטע (און נישט די אראבער פון אלץ -
יחראל אים דעם יחיד) - מיט וויילן זיצן ל פארשטייער פון די אראביסע
סלובות - סאמאליע, מלחמה אראפ, עגיפטן, סיריע, לבנון און איראק.

נאכדעם אויף אן ענדליכער טיף.

נאך די קורצע אומקערונג פון די פארשטייער האט זיך נישט ווידער אן אנגע-
הויבן נישט יחסיטונג און לאנד. דער יחסיטער דארף א גענדער פון אצ"ל האט געמאלדן:
אז זיינע סימבאלישער האבן געבן געווארפן נאכדעם אויף די היף פאר פרידסאם.

*Ministero dell'Interno*

IL CAPO DELLA POLIZIA

Roma, 11 30 Novembre 1946-

Caro Colonnello,

in relazione alle intese verbali, Le trasmetto
l'unita copia di un sunto della traduzione del
l'opuscolo scritto in lingua ebraica che ho
avuto occasione di inviarle giorni addietro.

 cordiali saluti

Colonnello BYE

Capo della Sottocommissione
Alleata per la Pubblica Sicurezza

ROMA

4863

$$\begin{array}{r} 014212-14.2.149 \\ - 22-11.946 \\ \hline \end{array}$$

From 10 settembre 1946

Fig. 1.

Pag. 1.

I PIANI INGLESI ED I GIUDEI IN EUROPA

La direzione del Bollettino ~~che~~ nota che ciò che segue sia, con alcune omissioni, la dichiarazione fatta dal dott. David Wdowinski, in una conferenza della stampa a Parigi.

renza della stampa a Parigi.
Come uno che ha passato tutta la geenna dei campi tedeschi di concentra-
mento, che ha veduto ed ha vissuto, l'esternio dei Giudei in Europa, e po-
me uno dei ~~grandi~~ giudei, la di cui sorte vogliono ora decidere Bevin-
Morrison, egli si arroga il diritto di parlare ai giornalisti presenti da
rappresentante del resto dei salvati.

Parla del piano del governo inglese, presentato al parlamento il giorno 31 luglio, per la soluzione della questione ebraica in Palestina. Questo piano è ineseguibile, irrealizzabile, una beffa al popolo ebraico. (secondo questo piano)

Due fatti sono da rilevare: 1) Che gli Ebrei (secondo i loro dati) non avrebbero diritto di stabilirsi nella maggior parte della Palestina ed anche 2) andando in una parte microscopica di una "Palestina ebraica", sarebbero sottoposti alla selezione.

L'Inghilterra è il primo paese del mondo, che ha introdotto leggi naziste a riguardo degli Ebrei. Ciò è accaduto nella questione della "libera da Ebrei".

"Noi non vogliamo vivere, e non vivremo nei ghetti dell'Europa; non vogliamo vivere, e non vivremo nei ghetti della Palestina".

gliamo vivere, e non vivremo nei ghetti della Palestina.
Parla poi dei partigiani giudei, dicendo tra l'altro, che a Varsavia ne erano stati formati dei reparti, i quali, passati poi nelle foreste di Lublin, hanno ricevuto approvazione (Lode) e distinzioni da parte dell'armata sovietica. "Vogliamo combattere con tutti i mezzi e in tutti i modi".

di".

Una delle maggiori organizzazioni di combattimento nel ghetto di Varsavia si chiamava Irgun Sabbai Leummi, nelle di cui file (?) è stato lo

me uno dei ~~giudei~~ giudei, la di cui sorte vogliono ora discutere. Morrison, egli si arroga il diritto di parlare ai giornalisti presenti da rappresentante del resto dei salvati.

Parla del piano del governo inglese, presentato al parlamento il giorno 31 luglio, per la soluzione della questione ebraica in Palestina. Questo piano è ineseguibile, irrealista, una beffa al popolo ebraico. 486

Due fatti sono da rilevare: 1) Che gli Ebrei (secondo questo piano) non avrebbero diritto di stabilirsi nella maggior parte della Palestina, ed anche 2) andando in una parte microscopica di una "Palestina ebraica", sarebbero sottoposti alla selezione.

L'Inghilterra è il primo paese del mondo, che ha introdotto leggi naziste a riguardo degli Ebrei. Ciò è accaduto nella questione della Transgiordania, che è stata giuridicamente dichiarata "libera da Ebrei".

"Noi non vogliamo vivere, e non vivremo nei ghetti dell'Europa; non vogliamo vivere, e non vivremo nei ghetti della Palestina".

Parla poi dei partigiani giudei, dicendo tra altro, che a Varsavia ne erano stati formati dei reparti, i quali, passati poi nelle foreste di Lublin, hanno ricevuto approvazione (Lode) e distinzioni da parte dell'armata sovietica. "Vogliamo combattere con tutti i mezzi e in tutti i modi".

Una delle maggiori organizzazioni di combattimento nel ghetto di Varsavia si chiamava Irgun Sabbaï Leumi, nelle di cui file (?) è stato lo stesso Wdowinski, il quale dice in seguito: "Noi siamo per sentimento e spiritualmente, per causa del sangue speso, congiunti colla popolazione ebraica della Palestina, e specialmente con la sua parte che combatte. Vogliamo combattere. Due o tre anni indietro i tedeschi ci chiamavano banditi, oggi ci chiamano così gli Inglesi. Trenta anni indietro erano gli Irlandesi banditi per gli Inglesi, e 160-170 anni indietro gli Americani, 40 anni indietro il Polacco Pilsudski ed il Georgiano Stalin lo erano per la potenza zarista, 100 anni fa i Greci, Serbi, Bulgari lo erano per la potenza turca.... Ci troviamo in buona compagnia. Non abbiamo bisogno di avere vergogna.

Ci si fa appello alla nostra morale giudaica. Giustamente. Noi siamo contrari ai mezzi di violenza. Ma il fondatore della morale giudaica, della morale mondiale, il quale ha insegnato al mondo universo: Non ucciderai, quando vide che un egiziano uccideva un ebreo, suo fratello, uccise questo egiziano. Tale è il nostro maestro, tale è la nostra morale. Dunque l'unica uscita, l'unica soluzione del tragico problema, per noi e per il mondo, è di darci lo statuto internazionale indipendente. Non vogliamo altro. /.

- 3 -

vesti che portavano nei campi di concentramento tedeschi, ed hanno dichiarato sciopero.

Pag. 4

DOTT. SILVER RICHIAMATO DALLA ESECUTIVA DELL'AGENZIA GIUDAICA IN AMERICA.

Egli era presidente della esecutiva sionistica in America.

LA FIUMANA DI GIUDEI EMIGRANTI DALLA POLONIA CONTINUA MIGLIATA DI BEN' RIM E DI REVISIONISTI TRA I NUOVI PROFUGHI DALLA POLONIA
ZELMAN LOWENBERG DI RITORNO IN PALESTINA FA RELAZIONE AL COMITATO SULLA SITUAZIONE IN EUROPA

Riferisce inoltre sui problemi che deve affrontare il Movimento nell'ora presente? In base al rapporto del presidente Lowenberg il Comitato decide una serie di passi, connessi con la soluzione di urgenti questioni, da parte del Tet'r in Europa.
DOTT. JONINSCHMAN LIBERATO DOPO UN TEMPORANEO ARRESTO
Egli è membro del comitato del Tet'r e dell'Esecutiva Mondiale del Tet'r. Pareschi mesi fa egli era stato messo in libertà, dopo, qualche anno di prigionia, ma fu di nuovo arrestato dopo lo scoppio degli avvenimenti del 28 giugno, ed ora di nuovo liberato.

Pag. 5

LA RADIO DEL TREKUN SABBAT LEUMI FA APPELLO AI POPOLI DEL MONDO³⁵⁴ NON COLLABORARE CON GLI OPPRESSORI, INGLESI, i quali vogliono chiudere le porte ai profughi ebrei. Il locutore parla in 5 lingue, su tre onde di...lunghezza. Esorta tutti i popoli a dare libero transito ai profughi ebrei in direzione della Palestina.

SI PREPARA UNA NUOVA AZIONE POLITICA IN PALESTINA.

Riutesto delle nuove oppressioni poliziesche da parte degli inglesi. La radio "Qol Israel" esortava la popolazione di Tel Aviv ad essere pronti ad ogni eventualità.

Dopo che la Empire Royal fu distrutta per aver portato a Cipro dalla Palestina gli immigrati clandestini, l'esercito britannico cerca delle mine simili a quelle, con cui essa fu fatta saltare.

IL COMITATO EBRAICO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DOMANDA CHE RAPPRESENTANTI

EBREI VENGANO AMMESSI ALLA CONFERENZA DELLA PACE A PARIGI

PERCHE' E' STATO SMOBILITATO IL HAYYAL? LA CAUSA NE SAREBBE STATA L'attività della Yechidut ebraica. (Hayyal era la brigata ebraica nel quadro del-

1261

Neli è membro del comitato del Bet'r o dell'Esecutiva Mondiale del Berit HSH'R. Parecchi mesi fa egli era stato messo in libertà, dopo, qualche anno di prigionia, ma fu di nuovo arrestato dopo lo scoppio degli avvenimenti del 28 giugno, ed ora di nuovo liberato.-

Pag. 5

LA RADIO DEL TREUN SABBAI LEUMMI FA APPELLO AI POCHI DEL MONDO ³⁸⁴ NON COLLABORARE CON GLI OPPRESSORI, INGLESI, i quali vogliono chiudere le porte ai profughi ebrei. Il locutore parla in 5 lingue, su tre onde di....lunghezza. Esorta tutti i popoli a dare libero transito ai profughi ebrei in direzione della Palestina.

SI PREPARA UNA NUOVA AZIONE POLITICA IN PALESTINA.

Piuttosto delle nuove oppressioni poliziesche da parte degli inglesi. La radio "Qol Israel" esortava la popolazione di Tel Aviv ad essere pronti ad ogni eventualità.

Dopo che la Empire Royal fu distrutta per aver portato a Cipro dalla Palestina gli immigrati clandestini, l'esercito britannico cerca delle mine simile a quelle, con cui essa fu fatta saltare.

IL COMITATO EBRAICO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DOMANDA CHE RAPPRESENTANTI EBREI VENGANO AMMESSI ALLA CONFERENZA DELLA PACE A PARIGI PERCHE' E' STATO SMOBILITATO IL HAYYAL ? LA CAUSA NE SAREBBE STATA L'attività della Yechidut ebraica. (Hayyal era la brigata ebraica nel quadro dell'esercito britannico).

Pag. 6

DICHIARAZIONE DI MEIR GROSSMANN, PRESIDENTE DEL BERIT HSH'R IN AMERICA, e qa (?) presidente della esecutiva mondiale del Berit HSH'R sul piano inglese di divisione della Palestina.

Pag. 7

Neiada (?) nuova organizzazione militare araba.
IL MASKIT A PROPOSITO DELLA POLITICA DELL'ESECUTIVA SIONISTA.

Pag. 8

UN INDIRIZZO DELLA PRESIDENZA DEL Bet'r in Italia ai partigiani, membri dei combattenti al fronte del Movimento Nazionale.

Si domandano materiali per tessere una storia della lotta contro il nazismo.

./.

tendere la grazia delle Nazioni. L'esperienza è stata troppo crudele per noi. Vogliamo piangere noi stessi le nostre sorti nelle nostre mani. Il primo passo verso ciò sarà la creazione di un provvisorio governo nazionale. La questione del suo riconoscimento è un problema posteriore.

La pace nel Paese ce la procureremo noi. L'Inghilterra ci impedisce piuttosto di conservare l'ordine nel Paese. Prima della guerra essa ci profetizzava del progrom nel Paese da parte degli Arabi. Ed io che ho vissuto sotto il regime nazista, in Polonia prima della guerra, e sotto il regime nazista, so che i progrom accadono laddove il governo li vuole avere o li tollera. L'Italia dominava in Tripolitania da 30 anni e vi era pace: vi sono stati un anno gli Inglesi e vi sono occorsi dei progrom e degli assassini in massa.

La conclusione è chiara. Non non abbiamo bisogno di aiuto degli Inglesi. Gli Inglesi debbono abbandonare la Palestina. Vogliamo prendere e prenderemo nelle nostre mani le nostre sorti.

Pag. 2.

DICHIARAZIONE DELL'ESECUTIVA MANDIALE DEL BERIT HZH'R (?)

contro la persecuzione inglese degli immigrati illegali in Palestina. Dice che gli Inglesi abbiano cominciato questa persecuzione su richiesta dei capi arabi, e soprattutto del già Mufti di Gerusalemme, il quale ha fatto capire che gli Arabi avrebbero preso parte alla conferenza di Londra per la divisione della Palestina, solo allora, quando l'Inghilterra aveva fatto cessare l'immigrazione illegale, e quando avesse scacciato dalla Palestina gli immigrati illegali.

IL BERIT HZH'R TACCIA LA DECISIONE DELL'ESECUTIVA SIONISTA, CHE SI ACCINGE ALLE TRATTATIVE PER LA DIVISIONE (DELLA PALESTINA), DI ILLEGALITÀ E LA DICE NOCIVA. E' QUESTO UN TELEGRAMMA che Neir Grossman ha spedito a David Ben Gurion. L'Esecutiva non ha diritto di accettare delle decisioni in affari così fondamentali, nei quali la parola decisiva spetta al Comitato sionista ed al Congresso.

L'IRGUN SABBAI LEUMI ESORTA ALLA CREAZIONE DI UNA ARMATA GIUDAICA E DI UN GOVERNO GIUDAICO.

La stazione clandestina emittente dell'Irgun in Palestina ha pubblicato un proclama al popolo ebraico in Palestina nel quale dice che l'unica risposta appropriata alle deportazioni inglesi degli immigrati clandestini sarà la creazione di una unitaria e battagliera armata giudaica e la proclamazione di un governo giudaico..... La stazione fa appello ai giudei di creazione di un governo invece quel denaro per la creazione di

1 2 6 3

DICHIARAZIONE DELL'ESECUTIVA MANDIALE DEL BERIT HZH'R (?)

contro la persecuzione inglese degli immigrati illegali in Palestina. Dice che gli Inglesi abbiano cominciato questa persecuzione su richiesta dei capi arabi, e soprattutto dei già Mufti di Gerusalemme, il quale ha fatto capire che gli Arabi avrebbero preso parte alla conferenza di Londra per la divisione della Palestina, solo allora, quando l'Inghilterra aveva fatto cessare l'immigrazione illegale, e quando avesse scacciato dalla Palestina gli immigrati illegali.

IL BERIT HZH'R TACCIA LA DECISIONE DELL'ESECUTIVA SIONISTA, CHE SI ACCINGE ALLE TRATTATIVE PER LA DIVISIONE (DELLA PALESTINA), DI ILLEGALITA' E LA DICE NOCIVA. E' QUESTO UN TELEGRAMMA CHE MEIR GROSSMAN HA SPEDITO A David Ben Gurion. L'Esecutiva non ha diritto di accettare delle decisioni in affari così fondamentali, nei quali la parola decisiva spetta al Comitato sionista ed al Congresso.

L'IRGUN SABBAT LEUMI ESORTA ALLA CREAZIONE DI UNA ARMATA GIUDAICA E DI UN GOVERNO GIUDAICO.

La stazione clandestina emittente dell'Irgun in Palestina ha pubblicato un proclama al popolo ebraico in Palestina, nel quale dice che l'unica risposta appropriata alle deportazioni inglesi degli immigrati clandestini sarà la creazione di una unitaria e battegliera armata giudaica e la proclamazione di un governo giudaico.... La stazione fa appello ai giudei di cessare di pagare le tasse e di usare invece quel danaro per la creazione di un fondo della guerra, e per il movimento sotterraneo.

Pag.3

CIPRO NUOVO CAMPO DI CONCENTRAMENTO PER BIUDEI

Notizie generali sull'isola, gli abitanti ed il clima

GLI INGLESII STANNO DEPORTANDO GLI IMMIGRATI CLANDESTINI

Sull'isola di Cipro, nelle condizioni, che chiaramente ricordano i metodi nazisti, gli Inglesi hanno preparato un campo di concentramento per gli immigrati illegali in Palestina. Descrive poi i modi di deportazione e le scene accompagnanti.

LE CONDIZIONI NEI CAMPI

non sono migliori di quelle nei "caset" nazisti.

ULTIME NOTIZIE

Le condizioni di Cipro sono insopportabili. I deportati hanno indossato

- 4 -

Pag. 9

L'AZIONE PER IL SICLO ETRURIA, COMINCIA LA LOTTA PER IL CONGRESSO Il giorno... agosto è terminato in Europa l'azione del Siclo per il 22 congresso Sionistico. Si prevede un'aspra campagna elettorale, trattandosi della questione della divisione della Palestina, sulla quale il Congresso dovrà emettere un giudizio. L'Esecutiva Sionista aveva presa decisioni, senza autorizzazione dei fattori competenti, di perseguire la politica tendente alla divisione della Palestina. E' da sperare che il Movimento Nazionale sappia mobilitare la Diaspora, le aspettate masse giudaiche in Europa, per le quali il sionismo è questione di vita o di morte, e non solo una teoria politica.... Le masse giudaiche in Europa anelano alla liberazione nel senso di Jabotynski Il loro urgente bisogno è libera l'immigrazione in Palestina.-

Il loro incrollabile desiderio è una maggioranza ebraica in uno stato giudaico, da ambo le parti del Giordano....; esse ripandano la divisione della Palestina....; esse sono per la resistenza e per la lotta fino al trionfo finale. Questi sentimenti dei giudei europei debbono trovare la loro espressione nell'uscita delle elezioni al congresso Sionista. Esse debbono essere espresse in una fermezza non ambigua in una vittoria decisiva della lista revisionista. Il compito del Berit'or e del HSH'R sarà di organizzare questa vittoria in pratica

MADAME ROOSEVELT CONTRO IL PIANO DI DIVISIONE

GLI ERETI DELLA ROMANIA CONTRO IL PIANO DI DIVISIONE

Pag. 10 continuazione della pagina 1.

Pag. 11.

ULTIME NOTIZIE DALLA PALESTINA

GRANDE ATTIVITA' DEL IRGUN SABBAT LEUMI IN PALESTINA

Come annunziano gli ultimi giornali americani, l'Irgun Sabbat Leumi, dopo una brene sosta, ha di nuovo ripreso l'attività. Sono state fatte saltare le linee ferroviarie in 50 luoghi. Allo stesso tempo sono stati interrotti i tubi che conducono a Haifa. O, tre la accreditata attività, è stato fatto saltare un fero nella città di Haifa (per prendere difficile l'illuminazione dei piroscafi in arrivo nel porto, con degli immigranti clandestini a bordo.)

Dalle informazioni giunte finora si sa di un ucciso e di un ufficiale britannico della polizia, deceduto in seguito alla ferite, ricevute nella esplosione. Mancano particolari più accurati.-

Un ufficiale britannico ha dichiarato la sua opinione che l'attuale attività è solo una parte di un vasto piano generale del movimento Sotterraneo. Egli crede che la distruzione delle linee ferroviarie e dei condotti di nafta abbiano diretta relazione alle distruzioni nel porto di Haifa, e provengono dalla stesse fonti.- L'Irgun Sabbat Leumi ha emanato la notizia ufficiale che quelle azioni siano state mandate ad effetto da lui, e che tutti che vi prendevano parte si siano ritirati incolumi alle loro basi.-

4864

GRANDE ATTIVITA' DEL IRGUN SABBAI LEUMI IN PALESTINA

Come annunziano gli ultimi giornali americani, l'Irgun Sabbai Leumi, dopo una breve sosta, ha di nuovo ripreso l'attività. Sono state fatte saltare le linee ferroviarie in 50 luoghi. Allo stesso tempo sono stati interrotti i tubi che conducono a Haifa. Oltre la soppressa attività, è stato fatto saltare un fero nella città di Haifa (per prendere difficile l'illuminazione dei piroscafi in arrivo nel porto, con degli immigranti clandestini a bordo.)

Dalle informazioni giunte finora ci sa di un ucciso e di un ufficiale britannico della polizia, deceduto in seguito alla ferite, ricevute nella esplosione. - Mancano particolari più accurati. -

Un ufficiale britannico ha dichiarato la sua opinione che l'attuale attività è solo una parte di un vasto piano generale del movimento Sotterraneo. Egli crede che la distruzione delle linee ferroviarie e dei condotti di nafta abbiano diretta relazione alle distruzioni nel porto di Haifa, e provengono dalla stessa fonte. - L'Irgun Sabbai Leumi ha emanato la notizia ufficiale che quelle azioni siano state mandate ad effetto da lui, e che tutti che vi prendevano parte si siano ritirati incolumi alle loro basi. -

OGGI IL IOCCOMINCIANO LE TRATTATIVE PER LA PALESTINA.

Nel momento quando risuona l'eco delle esplosioni in Palestina, si incontrano i capi degli arabi e gli Inglesi per un colloquio, per tentare di risolvere la questione della pacificazione della Palestina. - L'atmosfera che regnava intorno alla imminente conferenza, era pesante, in seguito alle ultime notizie sulle esplosioni di bombe, causate dagli ebrei, combattenti in Palestina. -

Alla conferenza non prendono parte gli ebrei, secondo la dichiarazione ufficiale dell'Agenzia, due memorie di essa sono partiti per Londra in qualità di osservatori), e nemmeno gli arabi della Palestina. Intorno alla tavola rotonda siederanno sette rappresentanti degli Stati arabi. -

BOMBE CONTRO UNA NAVE INGLESE.

Si tratta dell'autentato contro la nave Tour Tradedons.

MINISTRY OF THE INTERIOR
PS General Direction.

28A

N. 443/74786

9 DEC 1946
14382
WS.

4 December 46

SUBJECT : Italo-Austrian frontier
Clandestine entry.

TO : Public Safety S/C A.C.

For information herewith is the following report dated 13th November 46, from the P.S. Commissariat of the 3rd Frontier zone.

"At 3 hrs of last night P.S. agents and finance guards on patrol along the boundary line Monte Poste area, held up 84 Jews of various nationalities who had entered the territory of the republic clandestinely.

These declared to be coming from Vienna and Salzburg with the intention of reaching Palestine. Upon their hold-up they tried to force resistance also during their ejection. The official of the Brennero sector, prior agreements with the French military authorities proceeded with their sending away from the national territory."

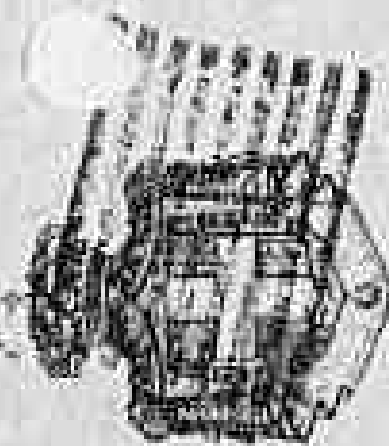
4864

For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/

M. 1267

Roma, 4 dicembre 1946



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

M. COMMISSIONE ALLEATA

S. Commissione per la P.S.

ROMA

Divisione A.G.R. Sec. 3°
Prot. N. 4437/4788 AllegatiRisposta al Foglio del
Dir. Sec. 212

OGGETTO Frontiera Italo-austriaca - ingressi clandestini. =

Per notizia, si trascrive la seguente segnalazione in data 13 novembre u.s., del Commissariato P.S. della 3° Zona di Frontiera:

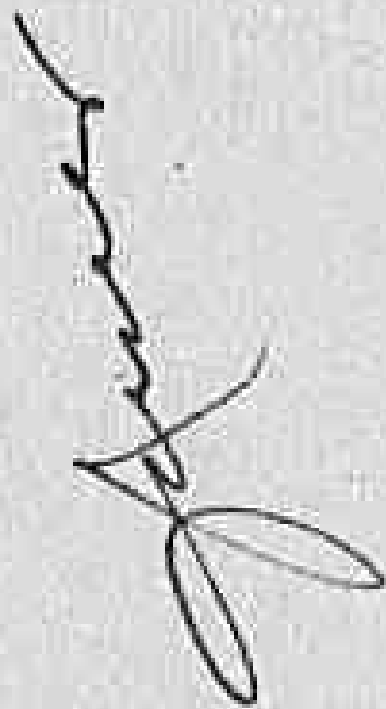
"Ore tre decorse notte agenti sicurezza et guardie finanza vigilanza linea confine, località Monte Poste mediante uso armi scopo intimidatorio procedevano fermo 84 ebrei diverse nazionalità entrati clandestinamente territorio Repubblica.

Medesimi dichiararono provenire Vienna et Salisburgo intenzione raggiungere Palestina. Atto fermo essi tentarono opporre forza così pure durante respingimento. Funzionario settore Brennero 4861 accordi autorità militari francesi ha proceduto loro allontanamento territorio nazionale."

Per notizia, si trascrive la seguente segnalazione in data 13 novembre U.S., del Commissariato P... della 3^a Zona di Frontiera:
"Ore tre decorsa notte agenti sicurezza et guardie Finanze Vigilancia linea confine, località Monte Poste mediante uso armi scopo intimidatorio procedevano fermo 84 ebrei diverse nazionalità entrati clandestinamente territorio Repubblica.

Medesimi dichiararono provenire Vienna et Salisburgo intenzione raggiungere Palestina. Atto fermo essi tentarono opporre forza ne raggiungere Palestina. 4864
così pure durante respingimento. Funzionario settore Brennero
accordi autorità militari francesi ha proceduto loro allontanamento territorio nazionale."

PEL MINISTRO



27A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

Ref: AG/14388/18

7 December 1946.

SUBJECT: Clandestine Passage of Items

TO : ALLIED FORCE HEADQUARTERS,

ATTENTION: C-2 SectionTHRU: C-5 Section.

1. Reference is made to this Commission's letter AG/14388/18 of 30 October 1946, which enclosed a copy of letter of even number dated 29 October 1946 addressed to the Director of A.J.D.C., on the subject of a military card in the possession of a stateless civilian which appeared to have been issued by the A.J.D.C.

2. Information has been received from the Director, A.J.D.C. that the stateless civilian named SCOTT HARRIS, who is alleged to have had in his possession in September 1946, military card No. 15/14 has never been in the employ of the A.J.D.C. and is, in fact, completely unknown to his Committee.

Any documents that this individual may have carried were not authorized by the A.J.D.C.

The Director of A.J.D.C. has also notified this Commission that his Committee do not use rubber stamps of the nature referred to in the letters under reference either at his Headquarters in Rome or at any of their Field Organizations.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

4864

Copy to: CC
EC

MR
Brigadier.
Executive Commissioner.

Henry C.C. me

1270

785016

27A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
Office of the Executive Commissioner

Ref: AG/14398/RS

7 November 1946.

SUBJECT: Clandestine Passage of Arms

TO : ALLIED FORCE HEADQUARTERS,

ATTENTION: C-2 Section

THRU: C-3 Section.

1. Reference is made to this Commission's letter AG/14398/RS of 30 October 1946, which enclosed a copy of letter of even number dated 29 October 1946 addressed to the Director of A.J.D.C., on the subject of a military card in the possession of a stateless civilian which appeared to have been issued by the A.J.D.C.

2. Information has been received from the Director, A.J.D.C. that the stateless civilian named BENONI Aaron, who is alleged to have had in his possession in September 1946, military card No. 15/14 has never been in the employ of the A.J.D.C. and is, in fact, completely unknown to his Committee.

Any documents that this individual may have carried were not authorized by the A.J.D.C.

The Director of A.J.D.C. has also notified this Commission that his Committee do not use rubber stamps of the nature referred to in the letters under reference either at his Headquarters in Rome or at any of their Field organizations.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

486"

Copy to: CC
EC

Brigadier.
Executive Commissioner.

Leahy C.C. me

268

At the top of the page, the text "At the top of the page" is visible.

2000X 94X

Via di S. Basilio 9

ROME

471,549

42.813

MILAN

632.141 ext. 2317

BARI

[280]

Jacob Trobe
Director

Ref HQ D-207

Rome, 4 December 1946

To : Brigadier M. Carr
Executive Commissioner
Headquarters Allied Commission

From : Jacob L. Trobe

Subject :

I regret that due to my absence from the city in connection with the opening ceremonies for our Merano Tb Sanatorium I was unable to reply to your note of the 27th of November.

The draft attached deals adequately with this subject and I wish to express once again to you our appreciation for your understanding in this matter.

Jacob L. Trobe

jlt/af

4855

785016

CC.M. GENERAL COMMAND
Service Office

M. 65/200-I

25 NOV 1946
14 588
WS

22/11/1946

SUBJECT : Resia (Bolzano) - Clandestine
entry into Italy of 66 Jews.

TO : Allied Commission
P.S. S/C, Rome.

In locality Fitei di Resia
(Bolzano), on 20 inst., at about 1800 hrs.,
the Carabinieri stopped 66 Jews, of Polish,
Hungarian and Roumanian nationality,
clandestinely entering into Italy, who
had come from the Austrian territory.

On order of the P.S. boundary
official, they were rejected and sent
back over the boundary line.

4850

THE GENERAL COMMANDER
- Brunetto Brunetti -

TRANSLATION
AE.

dr.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONEN. 65/200-Vi prot.

Roma, li 22/11/1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Resia (Bolzano) - ingresso olandestino in
Italia di 66 ebrei.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

4857

In località Fitoi di Resia (Bolzano), il 20 corrente, verso le ore 18, i carabinieri fermarono 66 ebrei, di nazionalità polacca, ungherese e rumena, penetrati olandestinamente in Italia e provenienti dal territorio austriaco.-

Per disposizione del funzionario di P.S. di confine furono respinti oltre confine.-

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Office of the Executive Commissioner

Dear

27th November, 1946

With reference to our conversation of yesterday, I am enclosing for any comment you may have a draft of a letter which I propose to send to AFHQ.

I will also see that the matter is made quite clear to the Chief Commissioner and the Ministry of the Interior.

MC

M. CARR, Brigadier.
Executive Commissioner.

Jacob L. Trobe Esq.,
Director,
American Joint Distribution Committee.

4856

DRAFT.

SUBJECT: Olandestine Passage of Jews.

TO: AFHQ G-2 Section thru G-5 Section.

1. Reference is made to this Commission's letter AQ/14388/RS of 30th October 1946, which enclosed a copy of a letter of even number dated 29th October 1946 addressed to the Director of A.J.D.C., on the subject of a military card in the possession of a stateless civilian which appeared to have been issued by the A.J.D.C.,

2. Information has been received from the Director A.J.D.C. that the stateless civilian named SCHOKI MARCO, who is alleged to have had in his possession in September 1946, military card No.15/14 has never been in the employ of the A.J.D.C. and is, in fact, completely unknown to his Committee.

Any documents that this individual may have carried were not authorized by the A.J.D.C.

The Director of A.J.D.C. has also notified this Commission that his Committee do not use rubber stamps of the nature referred to in the letters under reference either at his Headquarters in Rome or at any of their Field organizations.

1 2 7 6

on the subject of a military card in the possession of a stateless civilian which appeared to have been issued by the A.J.D.C.,

2. Information has been received from the Director A.J.D.C. that the stateless civilian named SCHOKI Marco, who is alleged to have had in his possession in September 1946, military card No.15/14 has never been in the employ of the A.J.D.C. and is, in fact, completely unknown to his Committee.

Any documents that this individual may have carried were not authorized by the A.J.D.C.

The Director of A.J.D.C. has also notified this Commission ⁴⁸³⁰ that his Committee do not use rubber stamps of the nature referred to in the letters under reference either at his Headquarters in Rome or at any of their Field organizations.

2.

Because of our grave concern over this letter and the damage that it might have done to the prestige of our organization, I was most appreciative for your undertaking to clarify our position with Rear Admiral Stone, The Ministry of Interior and Allied Forces Headquarters. I would indeed be pleased to receive your confirmation that our position has been clarified.

Once again let me assure you that this organization is fully aware of its responsibilities to the Allied authorities and you will continue to have our cooperation at all times.

Jacob L. Trobe

JACOB L. TROBE.
DIRECTOR.

4850

AMERICAN JOINT DISTRIBUTION COMMITTEE 237

Via di S. Basilio 9,

ROME,

2nd November, 1946.

TO: Brigadier M. Carr, Executive Commissioner,
H.Q. Allied Commission, Rome.

FROM: Jacob L. Trobe - Director. 138

SUBJECT: Your reference AC/14388/PS - Clandestine Passage of
Jews.

1. The American Joint Distribution Committee is not a participant in the clandestine passage of Jews across the Italian Austrian frontier.

2. The stateless civilian named SCHOKI Marco, who is alleged to have carried on the 27th September, 1946, a military card No.15/14, has never been in the employ of this organization, and is in fact, completely unknown to us.

3. Any documents that he may have carried were not authorized by this headquarters.

As I indicated in my conference with you and Col. Julian Tomlin, resident representative in Italy of the Intergovernmental Committee on Refugees, we were most seriously concerned by the tone and text of your letter on this subject.

The American Joint Distribution Committee is a non-political relief agency working in most European countries as well as in Africa, Asia and South America, with a thirty year old history of non-political relief on behalf of destitute and displaced Jews. 4854

Participation on the part of any staff member of the American Joint Distribution Committee in the clandestine passage of Jews, would be an abuse of the policy of this organization since it is in violation of the regulations now in force in this country.

The American Joint Distribution Committee working in Italy under the sponsorship of the Intergovernmental Committee on Refugees, has enjoyed many facilities of the Allied Commission. The availability of these facilities during a period when comparable civilian facilities were not at hand, meant that we could assist more effectively the Allied and Italian authorities in relief work to the Jewish victims of Fascism.

1279

785016

22^A

COPY

Frontier Police - Office of the Bolzano 3rd zone

N. 170

21 NOV 1946
12393
US

Bolzano, 14 November 46.

SUBJECT : Detention of 116 Alien Jews in the sector of the Resia frontier.
TO : Ministry of Interior,
PS General Direction,
and for info
Frontier Police Division.

Following our cable of even number dated 9th inst., I am glad to inform you that on the 9th inst. at about 02.00 hrs, in the locality called "SPIN" near the line, a group of 116 Alien Jews, 71 men and 45 women was stopped for clandestinely entering the territory of the Republic.

The P.D. Official of the Resia sector, being informed of the incident, went immediately to the spot, all the more so, as these people had assumed an aggressive attitude, menacing not to be willing to follow the tutors of public order to the Caserma.

They were eventually accompanied to the S.G.F. Caserma of San Valentino and being placed under interrogation they stated having entered our territory clandestinely on the a/m night of the 9th inst. at about 01.00 hrs, through the "Penders" area. They added that they had come from Salzburg, and that it was their intention to reach an Italian port so as to later embark for Palestine.

The French boundary authorities being approached by the official of Resia for their return into Austrian territory, refused to accept them, thus it was necessary to turn to the usual action and i.e. to their scattering in small groups through the mountains.

Attached herewith is a list of those held back, and I assure you that they have all regularly left the national territory.

4852

The Commisario Capo
/s/ Ottorino Palumbo-Vargas Dott.

Translation ac/

CÓPIA

POLIZIA DI FRONTIERA -Ufficio della 3a Zona BOLZANO

n. 170

Bolzano, li 14 novembre 1946

OGGETTO: Fermo di 116 ebrei stranieri nel settore di frontiera di Resia.

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale delle P.S.

Divisione Affari Generali e Riservati
e, per conoscenza

Divisione Polizia Frontiera

R O M A

Di seguito al telegramma pari numero del 9 corrente, pregiomi informare che il predetto giorno 9 andante verso le ore 2, in località denominata "SPIN" prossima alla linea procedeva al fermo, per ingresso clandestino nel territorio della Repubblica di una comitiva di 116 ebrei stranieri composta da 71 uomini e 45 donne.

Il funzionario di P.D. del settore di Resia informato dell'accaduto si recava subito sul posto, tanto più che i fermati avevano assunto un contegno aggressivo, e minacciavano di non voler seguire in Caserma i tutori dell'ordine.

Ad ogni modo condotti nella Caserma della Guardia di Finanza di San Valentino, e sottoposti ad interrogatorio gli stranieri dichiararono di essere entrati clandestinamente nel nostro territorio la surripetuta notte sul 9 corrente, verso le ore 1, attraverso la zona di "Tenders". Aggiunsero che provenivano da Salisburgo, e che era loro intenzione raggiungere un porto italiano onde poi, prendere imbarco per la Palestina.

Le Autorità confinarie francesi interessate dal funzionario di Resia per il rientro nel territorio austriaco dei predetti clandestini.

1 2 8 1

mare che il predetto giorno 9 andante verso le ore 2, in località denominata "SPIN" prossima alla linea procedeva al fermo, per ingresso clandestino nel territorio della Repubblica di una comitiva di 116 ebrei stranieri composta da 74 uomini e 45 donne.

Il funzionario di P.D. del settore di Resia informato dell'accaduto si recava subito sul posto, tanto più che i fermati avevano assunto un contegno aggressivo, e minacciavano di non voler seguire in Caserma i tutori dell'ordine.

Ad ogni modo condotti nella Caserma della Guardia di Finanza di San Valentino, e sottoposti ad interrogatorio gli stranieri dichiararono di essere entrati clandestinamente nel nostro territorio la surripetuta notte sul 9 corrente, verso le ore 1, attraverso la zona di "Tenders". Aggiunsero che provenivano da Salisburgo, e che era loro intenzione raggiungere un porto italiano onde poi, prendere imbarco per la Palestina.

Le Autorità confinarie francesi interessate dal funzionario di Resia per il rientro nel territorio austriaco dei predetti clandestini, rifiutarono di riceverli, telché fu d'uopo ricorrere alla misura d'uso, ossia al loro allontanamento, a piccoli gruppi attraverso la montagna.

Si trasmette un'elenco dei fermati, assicurando che essi sono tutti usciti regolarmente dal territorio nazionale.

IL COMMISSARIO CAPO
f/to Dott. Ottorino Palumbo-Vargas

ELENCO nominativo di ebrei stranieri fermati il giorno 9.11.1946
in località "Spin" del Comune di Curen, dalla Guardia di Fi-
nanza di Curen.

N. Ord.	Cognome e Nome	Partenità	Data di nascita	Luogo di nascita	Mestiere	Nazionalità
1	CHLEB Chaschel	Mendel	10.8.1909	Revne	manovale	polacco
2	GAU Dev	Heraç	15.1.1909	Lodtz	impiegato	"
3	HOOVITZ Marco	Zysio	16.9.1913	Stanislaw	meccanico	"
4.	HOOVITZ Pola	Feivel	13.5.1922	Hevedence	sarta	"
5.	LEVKOVICZ Avon	Peretz	7.4.1923	Lutudov	sarta	"
6	SENDEL Monice	Josef	10.1.1920	Lodtz	tessitore	"
7	Pacubovicz Elias	Abram	15.10.1920	Lodtz	"	"
8	PCILISZUC Nachum	Jacob	12.12.1922	Cevel	elettrec.	"
9	RZEPKA Fehelam	Fanchel	23.5.1923	Rozany	falegname	"
10	RZEPKA Leib	Fanchel	13.3.1918	Rezany	autista	"
11	BRODER Hevsh	Bovnech	26.2.1918	Lodtz	tessitore	"
12.	MITZNEV Isaac	Salomon	15.6.1915	Lepolis	congittore	"
13	GANZAVICZ Salomon	Moses	25.7.1917	Bavanovice	forestale	"
14	CRSTEIN David	Leon	6.6.1922	Vrohobycz	impiegato	"
15	AMERBACH David	Isaac	27.2.1909	Czertke	eletttric.	"
16	KAISER Meier	Moses	28.3.1906	Boryalan	falegname	"
17	BRAFF Mendel	Szymon	24.10.1922	Rzeszow	pittore	"
18	MAJDENBAUM Frida	Berko	8.3.1904	Vialuszyn	casalinga	"
19	RAAB Miriam	Ignacy	21.11.1908	Terasadaw	casalinga	"
20	RAAB Erico	Adolf	1.10.1929	Farosdaw	studente	"
21	RAAB Alexander	Adolf	9.3.1933	Farosdaw	studente	"
22	ECBOV Leib	Jacob	1.12.1915	Lodtz	ingegnere	"
23	LITNER Rosa	Jonas	13.1.1920	Bielsko	sarta	"
24	SCHEV Ida Dow	Leib	25.12.1922	Radon	teppezziere	"
25	SCHEV Ida	Leib	25.12.1922	Radom	sarta	"
26	KAUTMAN Samuel	Chaina	11.7.1901	Kovezyna	ragioniere	"
27	UNICOWSKA Ruth	Szymon	9.6.1916	Krakov	impiegato	"
28	FISCHER Ajzyk	Mendel	9.6.1906	Bovysdav	manovale	"
29	BILLER Chaim	Isaak	15.9.1910	Jazdovjec	cameriere	"
30	SOHN Moses	Volf	3.6.1928	Gliniany	agricoltore	"

435

785016

435

9	RZEPKA Rechelam	Fanchel	23.5.1923	Rozany	falegname	"
10	RZEPKA Leib	Fanchel	13.3.1918	Rezany	autista	"
11	BRCDER Haysz	Bovnoch	26.2.1918	Lodtz	tessitore	"
12	MITZNEV Isaac	Salomon	15.6.1915	Lopolis	congiatore	"
13	GANZAVIOZ Salomon	Moses	25.7.1917	Bavanovice	forestale	"
14	ORSTEIN David	Leon	6.6.1922	Vrohobycz	impiegato	"
15	ABERBACH David	Isaac	27.2.1909	Czertke	elettric.	"
16	KAISER Meier	Moses	28.3.1906	Boryalan	falegname	"
17	BRAPP Mendel	Szymon	24.10.1922	Rzeszow	pittore	"
18	MAJDEBAUM Frida	Berko	8.3.1904	Vialuszyn	casalinga	"
19	RAAB Miriam	Ignacy	21.11.1908	Parosdaw	casalinga	"
20	RAAB Erico	Adolf	1.10.1929	Parosdaw	studente	"
21	RAAB Alexander	Adolf	9.3.1933	Parosdaw	studente	"
22	ECBOV Leib	Jacob	1.12.1915	Lodtz	ingegnere	"
23	LITNER Rosa	Jonas	13.1.1920	Bielsko	sarta	"
24	SCHEV Ida Dow	Leib	25.12.1922	Radon	teppeziere	"
25	SCHEV Ida	Leib	25.12.1922	Radom	sarta	"
26	KAUFMAN Samuel	Chaina	11.7.1901	Kovezyna	ragioniere	"
27	UMICOWSKA Ruth	Szymon	9.6.1916	Krakov	impegato	"
28	FISCHER Ajzyk	Mendel	9.6.1906	Bovysdav	manovale	"
29	PILLER Chaim	Isaak	15.9.1910	Jazdovjec	cameriere	"
30	SOHN Moses	Volf	3.6.1928	Gliniany	agricoltore	"
31	BERGMAN Avon	Moses	10.10.1915	Tomaszov	falegname	"
32	EISENSTEIN Avon	Mendel	10.10.1915	Warsavia	sarto	"
33	MAJDEBAUM Szmul	Avon	15.6.1906	Kaluszyn	conciatore	"
34	KAUFMAN Ojzer	Samuel	15.12.1923	Dukla	fabbro	"
35	BRITZMAN Beihise	Josef	5.1.1919	Varsavia	sarto	"
36	SCHNEIDER Szymon	Moses	15.5.1915	Stanislav	fornaio	"
37	SCHNEIDER Sala	Simon	9.10.1918	Stanislav	ricamatric	"
38	CHLEB Blima	Leib	2.5.1914	Parosdaw	"	"
39	DASKAVOUVR Morio	Emil	30.1.1922	Terresren	studente	cecoslovacco
40	DASKAVOUVR Bernard	Emil	24.4.1924	"	sarto	"
41	DASKAVOUVR Sulamid	Lazer	28.4.1924	"	"	"
42	DASKAVOUVR Helena	Emil	31.8.1927	"	studente	"

o/o

- 2 -

N. D.	Cognome e nome	paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	mestiere	nazionalità
43	HOLLER Ewa	Samuel	28. 5. 1928	Miskole	sarto	ungherese
44	KOPER Katalina	Izydov	9. 6. 1908	Madgovo	"	"
45	STATTER Maria	Roman	16. 11. 1923	Stary Sary	studente	polacco
46	TRATTNER Samuel	Benjamin	20. 7. 1921	Stryj	meccanico	"
47	ZIMMER Etia	Zelman	16. 2. 1918	Bratislava	casalinga	"
48	FICHMAN Norberto	Istrael	17. 3. 1915	Budapest	dottore	"
49	SAMSONOWICZ Abram	Moses	20. 7. 1911	Dzialoszyn	pasticciere	"
50	POTASZER Iuliusz	Ignacy	16. 2. 1925	Parosdaw	elettric.	"
51	JAGER Meier	Leon	26. 11. 1919	Zolkiew	impiegato	"
52	JAGER Sala	Isaak	10. 9. 1925	Hovodenka	sarto	"
53	JAGER Moses	Leon	5. 7. 1926	Zolkiew	manovale	"
54	SZYDLO Heniek	Hersch	23. 6. 1923	Versavia	sarto	"
55	SZYDLO Ania	Szlamo	23. 10. 1928	Stoezek	pettinatrice	"
56	STEINREICH Josef	Salomon	15. 11. 1915	Brzozow	impiegato	"
57	TURKO Moses	Jacob	28. 4. 1921	Lodtz	pittore	"
58	TURKO Sara	Jacob	3. 8. 1926	Hrubieszow	impiegata	"
59	NEIGER Mechuma	Marcus	15. 7. 1894	Sulkowice	modista	"
60	BRAFF Leon	Simon	4. 6. 1918	Rzeszow	calzolaio	"
61	TRATTNER S ara	Chaim	28. 7. 1922	Skole	impiegato	"
62	GRZYB Rita	Raffael	22. 3. 1926	Paroslaw	impiegato	"
63	NEIGER Ignacy	Zygmunt	14. 10. 1927	Versavia	elettric.	"
64	KUDISCH Josef	Berl	4. 12. 1911	Boryslaw	manovale	"
65	REICHEL Zipora	Szmul	5. 7. 1924	Jerusalem	"	4840
66	ELECHMANN Rachela	Zelman	15. 9. 1921	Wilno	"	"
67	KNOBLAUCH Fawiga	Jacob	11. 3. 1909	Krakow	impiegato	"
68	KNOBLAUCH Lilliana	Max	27. 12. 1929	Katowice	studentessa	"
69	NAJGEBORN Jakol	Sbonvo	24. 4. 1921	Helm	pasticcere	"
70	NAJGEBORN Dowsia	Frojm	15. 6. 1922	Helm	sarto	"
71	KIERAKOWSKI Adelo	Majer	13. 1. 1913	Lodi	calzolaio	"
72	KIERAKOWSKI Mania	Irak	10. 6. 1925	Lodi	"	"
73	GOLDWASER Alde	Abram	23. 7. 1914	Krakow	pasticciere	"
74	GOLDWASER Teofila	Mendel	15. 5. 1920	Czgstochon	"	"
75	LEFFNER Halina	Hersr	29. 10. 1925	Rowne	elettric.	"

56 STEINREICH Josef Salomon	15.11.1915 Brzozow	pittore	"
57 TURKO Moses	28. 4.1921 Lodtz	impiegata	"
58 TURKO Sara	3. 8.1926 Hrubieszow	modista	"
59 HEIGER Nechuma	15. 7.1894 Sulkowice	calzolaio	"
60 BRAFF Leon	4. 6.1918 Rzeszow	impiegato	"
61 TRATTNER Sara	28. 7.1922 Skole	impiegato	"
62 GRZYB Rita	22. 3.1926 Taroslaw	elettric.	"
63 NEIGER Ignacy	14.10.1927 Varsavia	manovale	"
64 KUDISCH Josef	4.12.1911 Boryslaw	"	"
65 REICHEL Zipora	5. 7.1924 Jerusalem	"	"
66 BLECHMAN Rachela Zalman	15. 9.1921 Wilno	impiegato	"
67 KNOBLAUCH Radwiga Jacob	11. 3.1909 Krakow	studentessa	"
68 KNOBLAUCH Liliana Max	27.12.1929 Katowice	pasticcere	"
69 NAJGEBORN Jakol Sbonvo	24. 4.1921 Helm	sarto	"
70 NAJGEBORN Dowsia Frojm	15.6.1922 Helm	calzolaio	"
71 KIERAKOWSKI Adelo Majer	13. 1.1913 Lodi	"	"
72 KIERAKOWSKI Mania Irak	10. 6.1925 Lodi	pasticciere	"
73 GOLDWASER Alde Abram	23. 7.1914 Krakow	"	"
74 GOLDWASER Teofila Mendel	15. 5.1920 Czegstochon	elettric.	"
75 LEHNER Halina	29.10.1925 Rowne	ragioniere	"
76 LUSTIG Irak	3.10.1919 Brody	casalinga	"
77 KAUFMAN Taba	5. 3.1904 Dukla	studente	"
78 WALDINGER Szew	1. 1.1929 Lwow	igegnere	"
79 WALDINGER Nachum	1. 5.1919 Lwow	"	"
80 WACHTEL Mania	6.12.1924 Jarosdwa	studente	"
81 SOLM Lola	20.12.1931 Cliniang	sarto	"
82 BRII Genia	12.11.1922 Pomorany	cuoca	"
83 ARNOLD Clarc	15. 7.1915 Stalislav	infermiere	"
84 KAMICULECKE Vasia	14. 3.1919 Kostopol	"	"
85 GUTNUK Sonia	23. 7.1923 Tnezyn	"	"
86 WOLL Wictor	1.11.1918 Warszarve	casalinga	"
87 KONENIK Esta	17. 7.1925 Dulka	pittore	"
88 KONENIK Josef	28. 6.1918 Gorlice	ragioniera	"
89 HEHFAUTD Wolf	10. 9.1923 Lodi	casalinga	"
90 HEHFAUD Metuka	22. 4.1926 Teczowa		

o/o

- 3 -

N. Cognome e paternità data di luogo di nazionalità
D. None nascita mestiere

N.	Cognome e D. None	paternità	data di nascita	luogo di nascita	mestiere	nazionalità
91	ZWIERBAK Jones	Hersr	1. 3. 1917	Stanislav	barbiere	polacca
92	ZWIERBAK Luba	Hersr	15. 12. 1922	"	sarto	"
93	LITNER Erwin	Jonas	25. 12. 1927	Vielsko	fabbro	"
94	SCHACH Adam	Rafal	28. 1. 1928	Putas	studente	"
95	ZEGSEUGER Henek	Slomo	19. 12. 1924	Lodi	"	"
96	KOPER Majer	Chaim	24. 4. 1919	Varsavia	fabbro	"
97	SIERADZKI Ninek	Slomo	21. 6. 1928	Kalisr	studente	"
98	MULLER Icek	Borys	29. 11. 1921	Wilno	"	"
99	WAIDES Jacok	Isak	14. 2. 1917	Lvov	fabbro	"
100	DON Leon	Abram	27. 5. 1927	Wieszkow	"	"
101	SILEFEN Aszer	Jacob	3. 10. 1922	Sanok	studente	"
102	BOREZIRISKI Szjun	Josef	3. 9. 1926	Lodi	autista	"
103	SEHIFFMANN Lasar	Bero	25. 5. 1926	Lariskans	===	"
104	SCHIFFMANN David	Bero	25. 12. 1925	Lariskans	===	"
105	LITNER Josef	Iowas	29. 7. 1921	Bielsko	elettric.	"
106	ERLICH Josef	Mendel	20. 4. 1920	Badam	tessitore	"
107	ERLICH Basia	Mendel	19. 3. 1919	Rowne	===	"
108	SCHILLER Abram	Sinche	17. 7. 1920	Stanislav	autista	"
109	WAGNER Ick	Plus	15. 7. 1922	Krasnik	sarto	"
110	GOLGB Regina	Idala	17. 8. 1926	Listnik	===	"
111	SZUOMAN Reba	Leon	17. 9. 1918	Borislav	impiegata	"
112	SZMUSKOVIER Peisak Abram		27. 4. 1920	Wilno	elettric.	"
113	SZMUSKOVIER Halina Litrofon		26. 6. 1926	Wilno	===	"
114	SCHSINGER Rena	Mozers	1. 1. 1926	Sasowko	tessitrice	"
115	SCHISLEV Cjla	Szumul	1. 6. 1926	Kalnszi	===	"
116	LIBERMANN Dava	Jacok	14. 6. 1923	Rowne	elettric.	"

484

-0-0-0-0-0-0-0-0-0-0-

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/195-1 di prot.

Roma, li 14 novembre 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Passo Resia (Bolzano) - Fermo di ebrei.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA - Sottocommissione per la F.S.

ROMA

In località Tenders del passo di Resia (Bolzano), il 10 corrente verso le ore 22, guardie di finanza fermarono sei ebrei polacchi, penetrati clandestinamente in Italia.-

Per ordine del Commissario al confine furono ~~484~~ 484 ~~sequestrati~~ in territorio austriaco.-

IL COMANDANTE GENERALE
(Brunetto Brunetti)

Brunetti

CC. PI. GENERAL, CLEVELAND21^a

H. 65/195-1

1 NOV 1946

14388

14 November 1946.

SUBJECT : Passo Resia (Bolzano) - Hold up of Jews.
TO : Public Safety S/C A.C.

In the Tenders locality of the Resia pass (Bolzano) of the 10th inst. at about 22.00 hrs, CS.PI. held up six Polish Jews who had entered Italy clandestinely.

They were rejected back into Austrian territory by order of the Commissario.

The Commanding General
/s/ Brunetti.

4847

Translation ac/

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/150-9 di prot.

Roma, li 12 novembre 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Curn Venosta (Bolzano) - Fermo di ebrei.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

R O M A

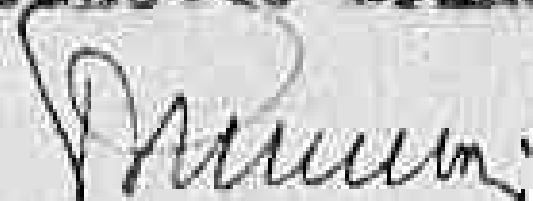
Fa seguito al foglio n. 65/150-7 del 3 ottobre scorso.-

In località "Spina" di Curn Venosta (Bolzano), verso le ore 2 del 9 corrente, guardie di finanza fermarono 116 ebrei polacchi, di cui 45 donne, che erano entrati clandestinamente in Italia.

Per disposizione del locale commissario di confine, alle ore 20,30 dello stesso giorno, furono respinti in territorio austriaco.-

IL COMANDANTE GENERALE
-Brunetto Brunetti-

4844



CC. PP. GENERAL COMMAND

204

N. 65/150-9

13 NOV 1946

14 358

12 November 46.

SUBJECT : Caron Venosta (Bolzano) - Hold up of Jews.
TO : Public Safety S/C A.C.

94

Following our letter 65/150-7 of the 3rd October 46.
In the 'Spina' locality of Caron Venosta (Bolzano),
at about 2 hrs of the 9th inst. CC. PP. stopped 116 Polish Jews,
45 of which were women, who had entered Italy clandestinely.
By dispositions given by the local boundary
commissario, at 20.30 hrs of the same day, they were ejected into
the Austrian territory.

The Commanding General
/s/ Brunetto.

4840

Translation ac/

785016

19A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AG/14388/P3

20 November 1941

SUBJECT : Jewish Immigration.

TO : AFHQ, G-2 Section
thru G-5 Section,
APO 512.

The attached (copy) report received from the Ministry of Interior is forwarded for information and any action deemed necessary.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,

RJB/aa

E. J. BYE, Colonel
Director.

48'3

1 encl.

196

MINISTRY OF THE INTERIOR
PS General Direction

19b

N. 443/67845

8 November 46.

SUBJECT : Rumanian, Polish Czech Jews.

TO : Public Safety S/G A.C.

Following our letter of even number dated 28th October 46, further results on the a/m subject, received from the Questura of Milan are transcribed herewith:

In Via Unione n.5, Milan, there is an Israelitic Community, the president of which is Com. Mayer, Italian citizen.

This Community, in the past, was exclusively interested in Italian Jews. But, this last year or two, due to the problem of the aliens in Milan, owing to the war or obliged to successively go there for reasons of work, race or political incompatibility, it is also taking an interest in all alien Jews who go to that city waiting for some arrangement or emigration to other countries. The majority of these are refugees, political and race ex-internees, coming from the various German concentration camps, and arrived in Italy with the famous convoys at the end of the hostilities. Many others, arrived later so as to leave the occupied Russian territories, a great many of these have entered Italy evidently in a clandestine manner.

For such, this Community has instituted the following services, the funds of which are bestowed by the A.J.D.C. (American Joint Distribution Committee); a. Refugees Organisation; b. Palestinian Office; c. Refugees Mess; d. Medical Infirmary of the A.J.D.C.

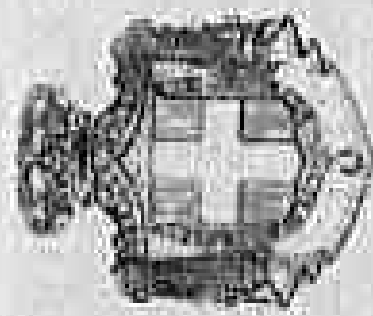
The organisation, on the whole, is interested in receiving then sending off the refugees to the Refugees Gathering camps (in Milan, in the Cadorna School in Via Dolci 5). Once in the camps, they are assisted by UNRA and by the A.J.D.C.

It, moreover, takes an interest in their settlement and even more in the dealings for their emigration to other countries and exactly to Palestine and north and south America. Actually, in Milan, there is a considerable number of these Jewish refugees, many of which, while waiting either for their settlement or their emigration, dedicate themselves to uncertain and uncontrollable activities. There are others then, who delay their emigration papers and try to return to their country of origin, such as Austrians, Rumanians and Czechs, and almost always clandestinely, they being without any passport or other equivalent documents.

Lastly, those who still arrive from abroad, nearly always pass through Milan and make for that community, but always with the hope of being able to emigrate, trying to obtain embarkation from the ports of Italy and France.

For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE P.S.

Direzione A.C.R. 3^a

Prot. N. 443/57645 Allegati

Roma, 8 Novembre 1943. 19

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

ROMA

Proposta al Regio del
D. 19

OGGETTO Ebrei rumeni, polacchi, cecchi.

Di seguito a nota pari numero del 28 Ottobre u.s. si trascrivono, qui di seguito ulteriori risultanze, in merito all'oggetto, comunicate dalla Questura di Milano:

Nelle Vie Unione n. 5 di Milano esiste la Comunità Israelita, il cui presidente è il Comm. Mayer, cittadino italiano.

Dette comunità, per il passato, si è interessata esclusivamente degli ebrei italiani. Da qualche anno, però, con il problema degli stranieri venuti a trovarsi in Milano, in conseguenza della guerra o sospinti successivamente da ragioni di lavoro, di razza o di incompatibilità politica, si sta interessando anche di tutti gli ebrei stranieri che affluiscono in quella Città, in attesa di una sistemazione o dell'emigrazione in altri Paesi. Per la maggior parte tratta di profughi, di ex internati per motivi razziali e politici, provenienti dai vari campi di concentramento della Germania, e giunti in Italia con i famosi convogli alla fine delle ostilità. Molti altri giunti in seguito per allontanarsi dai territori occupati dai nazisti, moltissimi di questi

qui di seguito ulteriori risultanze, in merito all'oggetto, comunicate
della Questura di Milano:

Nella Via Unione n. 3 di Milano esiste la Comunità Israelita, il cui presidente è il Comm. Mayer, cittadino italiano.

Detta comunità, per il passato, si è interessata esclusivamente degli ebrei italiani. Da qualche anno, però, con il problema degli stranieri venuti a trovarsi in Milano, in conseguenza della guerra o sospintivi successivamente da ragioni di lavoro, di razza o di incompetibilità politica, si sta interessando anche di tutti gli ebrei stranieri che affluiscono in quella città, in attesa di una sistemazione o dell'emigrazione in altri Paesi. Per la maggior parte trattasi di profughi, di ex internati per motivi razziali e politici, provenienti dai vari campi di concentramento della Germania, e giunti in Italia con i famosi convogli alla fine delle ostilità. Molti altri giunti in seguito per allontanarsi dai territori occupati dai russi, moltissimi di questi entrati in Italia evidentemente in maniera clandestina.

All'uopo detta Comunità ha istituito i seguenti servizi, i cui fondi vengono erogati dall'A.J.D.C. (American Joint Distribution Committee):
a) Organizzazione dei profughi. b) Ufficio palestinese. c) Mensa dei profughi. d) Ambulatorio medico dell'A.J.D.C.-

L'organizzazione, nel complesso, s'interessa del ricevimento e poi dello esistente dei profughi, inviandoli nei campi di raccolta (a Milano alla scuola Cadorna in Via Dolce 5). Una volta nei campi, essi

./.

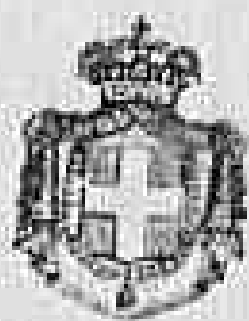
vengono assistiti dall'U.N.R.R.A. e dall'A.J.D.C.-

S'interessa altresì per le loro sistemazioni e più ancora della pratiche di emigrazione in altri Paesi e precisamente in Palestina e nelle Americhe del Nord e del Sud. Attualmente in Milano c'è un buon numero di tali profughi ebrei, molti dei quali, nell'attesa di una sistemazione o dell'emigrazione, si dedicano ad attività incerte ed incontrollabili. Altri, poi, ritardano le pratiche di emigrazione, cercano di ritornare nei loro Paesi di origine, come austriaci, rumeni, e cechi, e quasi sempre clandestinamente, essendo sprovvisti di passaporto o altri documenti equipollenti.

Quelli che, infine, giungono ancora dall'estero transitano quasi sempre per Milano e fanno capo alla detta comunità, ma sempre con la speranza di poter emigrare, cercando di ottenere l'imbarco dai porti d'Italia o delle Francia.

PER MINISTRO





Ministero dell'Interno
IL CAPO DELLA POLIZIA

Trascelate per Ungari
Roma 8 Novembre 1946

Caro Colonnello,

a seguito delle precedenti comunicazioni Le ri-
metto, in via confidenziale, copie di un rapporto
della Questura di Milano, in merito al transito
clandestino di gruppi di ebrei attraverso la fron-
tiera italo-austriaca.

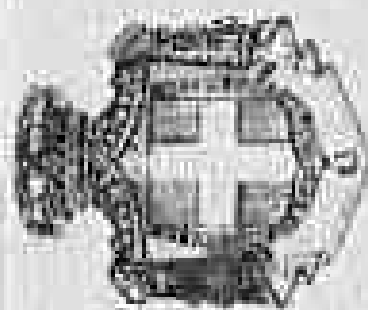
Con i più cordiali saluti.

Scavini

Sig. Colonnello E.J.BYE
Capo della Sottocommissione
Alleata per la P.S.

ROMA

4833



COPIA

8 Novembre 1946

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE P.S.

LA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per la P.S.

Divisione A.G.R. Sez. 3^a

Prot. N. 443/67845 Allegato

ROMA

OGGETTO Ebrei rumeni, polacchi, cechi.

Risposta al Foglio del
Giornale

Di seguito a nota per numero del 28 Ottobre u.s. si trascrivono
qui di seguito ulteriori risultanze in merito all'oggetto comunicato
dalla Questura di Milano:

Nella Via Unione n.5 di Milano esiste la Comunità Israelita, il
cui presidente è il Comm. Meyer, cittadino italiano.

Detta comunità, per il passato, si è interessata esclusivamente de-
gli ebrei italiani. De qualche anno, però, con il problema degli stra-
nieri venuti a trovarsi in Milano, in conseguenza della guerra o scapri-
tivi successivamente da ragioni di lavoro, di razza o di incompatibilità
politica, si sta interessando anche di tutti gli ebrei stranieri che
affluiscono in quella Città, in attesa di una sistemazione o dell'em-
grazione in altri Paesi. Per la maggior parte trattasi di profughi,
di ex internati per motivi razziali e politici, provenienti dai vari
campi di concentramento delle Germania, e giunti in Italia con i famosi
convogli alla fine delle ostilità. Molti altri giunti in seguito per
allontanarsi dai territori occupati dai nazisti.

1298

Di seguito a nota pari numero del 28 Ottobre u.s.si trascrivono qui di seguito ulteriori risultanze in merito all'oggetto comunicato dalla Questura di Milano:

Nella Via Undone n.5 di Milano esiste la Comunità Israelita, il cui presidente è il Comm.Mayer, cittadino italiano.

Detta comunità, per il passato, si è interessata esclusivamente degli ebrei italiani. Da qualche anno, però, con il problema degli stranieri venuti a trovarsi in Milano, in conseguenza della guerra o sospettivi successivamente da ragioni di lavoro, di razza o di incompatibilità politica, si sta interessando anche di tutti gli ebrei stranieri che affluiscono in quella Città, in attesa di una sistemazione o dell'emigrazione in altri Paesi. Per la maggior parte trattasi di profughi, di ex internati per motivi razziali e politici, provenienti dai campi di concentramento della Germania, e giunti in Italia con i famosi convogli alla fine delle ostilità. Molti altri giunti in seguito per allontanarsi dai territori occupati dai russi, moltissimi di questi entrati in Italia evidentemente in maniera clandestina.

All'uopo detta Comunità ha istituito i seguenti servizi, i cui fondi vengono erogati dall'A.J.D.C. (American Joint Distribution Committee):
a) Organizzazione dei profughi. b) Ufficio palestinese. c) Mensa dei profughi. d) Ambulatorio medico dell'A.J.D.C.-

L'organizzazione nel complesso s'interessa del ricevimento e poi dello smistamento dei profughi, inviandoli nei campi di raccolta (a Milano alla scuola Cadorna in Via Dolei 5). Una volta nei campi, essi

./.

vengono assistiti dall'U.N.R.R.A. e dall'A.J.D.C.:-

S'interessa altresì per la loro sistemazione e più ancora delle pratiche di emigrazione in altri Paesi e precisamente in Palestina e nelle Americhe del Nord e del Sud. Attualmente in Milano c'è un buon numero di tali profughi ebrei, molti dei quali, nell'attesa di una sistemazione o dell'emigrazione, si dedicano ad attività incerte ed incontrollabili. Altri, poi, ritardano le pratiche di emigrazione, cercano di ritornare nei loro Paesi di origine, come austriaci, rumeni, e cechi, e quasi sempre clandestinamente, essendo sprovvisti di passaporto o altri documenti equipollenti.

Quelli che, infine, giungono ancora dall'estero transitano quasi sempre per Milano e fanno capo alla detta comunità, ma sempre con la speranza di poter emigrare, cercando di ottenere l'imbarco dai porti d'Italia o della Francia.

PMI MINISTRO

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AC/14388/PS

7 November 1946

SUBJECT : Illegal Immigration of Jews.

TO : AFHQ, G-2 Section,
thru G-5 Section.

I

1. The attached copy report from the Ministry of Interior is forwarded for your information.

Attention is drawn to 'A' in the report.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,

EJB/ae

E. J. Byrne
E. J. BYR, Colonel
Director

4831

1 encl.

(letter N. 443/67845 dated 1/11/46).

TRANSLATION

188

MINISTRY OF INTERIOR
P.S. Direction General

1 November 1946

N. 443/67845

SUBJECT : Hebrews Rumanians - Poles and Czechs.

To : Public Safety S/C, A.C.

For information, the following report of the P.S. Office at the frontier of Tarvisio, received by the Prefettura of Udine, is transcribed herewith:

"These last four weeks, this office has been dealing with 65 Jews, almost all Rumanians, shut off in this frontier zone on the Italian and Austrian side.

This evening, agents of my office and the GC/FF have shut off 27 Rumanian Jews coming from Austria clandestinely thru Prati Colma and Coccau.

Further arrests have been effected on the Austrian side by the Field Security Section, Intelligence Service of Arnoldsstein.

The existence of an International Jewish organisation which pours in from Austria, Rumanian Jews, Poles, Czechs and Hungarians who try, by all means, to reach Italian ports, (in order to proceed for Palestine) before the oncoming Autumn season hinders their transit along paths and mule-roads, is moreover ascertained.

This organisation, it seems, is in liaison with a Committee whose hqs are in Milan, Via Unione n. 5; the Rumanian Jews stopped on trains on transit, by agents of my office, while travelling towards Austria, and those stopped in Austria by the P.S.S. while travelling towards Italy, have always stated coming from or going to Milan, Via Unione 4830

According to confidential information not able to be checked, the nineteen Rumanian Jews held up this evening by agents of my office were waited for, in the area, by a vehicle, which would have taken them to Milan.

It is almost certain that within the next two weeks, if no possible effort has been made, about one thousand Jews, Rumanians, Czechs, and Poles will pass thru this frontier which is now seriously without any fixed posts, detachments and patrols.

I assure you that I have given the necessary dispositions to the dependant police organs for a cautious surveillance with a view to damping such clandestine infiltration of Jews.

FOR THE MINISTER

MINISTRY OF THE INTERIOR
P.S. Direction General

N.43/67845

1 November 1946.

SUBJECT : Hebrews, Rumanians, Poles and Czechs.

TO : Public Safety S/C A.C.

For information, the following report of the P.S. Office at the frontier of Tarvisio, received by the Prefettura of Udine, is transcribed herewith:

"These last four weeks, this office has been dealing with 65 Jews, almost all Rumanians, shut off in this frontier zone on the Italian and Austrian side.

This evening, agents of my office and the G.C.F. have shut off 27 Rumanian Jews coming from Austria clandestinely thru Prati Colma and Coccau.

Further arrests have been effected on the Austrian side by the Field Security Section, Intelligence Service of Arnoldstein.

The existence of an International Jewish organisation which pours in from Austria, Rumanian Jews, Poles, Czechs and Hungarians who try, by all means, to reach Italian ports, (in order to proceed for Palestine) before the oncoming Autumn season hinders their transit along paths and mule-roads, is moreover ascertained.

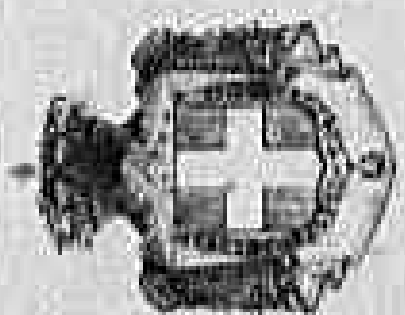
This organisation, it seems, is in liaison with a Committee whose hqqs are in Milan, Via Unione n.5; the Rumanian Jews stopped on trains on transit, by agents of my office, while travelling towards Austria, and those stopped in Austria by the M.S.S. while travelling towards Italy, have always stated coming from or going to Milan, Via Unione n.5.

According to confidential information not able to be checked, the nineteen Rumanian Jews held up this evening by agents of my office were waited for, in the area, by a vehicle, which would have taken them to Milan.

It is almost certain that within the next two weeks, if no possible effort has been made, about one thousand Jews, Rumanians, Czechs and Poles will pass thru this frontier, which is now seriously without any fixed posts, detachments and patrols.

I assure you that I have given the necessary dispositions to the dependent police organs for a cautious surveillance with a view to damping such clandestine infiltration of Jews.

For the Minister
/s/ Ferrari.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE P.S.

*Direzione A.G.R. Sez. 3^a
Prot. N. 443/57845 Allegate*

*Roma, 29 Novembre 1945
Recd 5/11/46*

*Al LA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.*

R C M A

*Risposta al Foglio del
Dir. Sez. 3^a*

OGGETTO Ebrei rumeni - polacchi - cechi.

Per notizia si trascrive il seguente rapporto dell'Ufficio di P.S. della Frontiera di Tarvisio, pervenuto dalla Prefettura di Udine:

Nelle ultime quattro settimane questo Ufficio si è occupato di sessantacinque ebrei, nella quasi totalità rumeni, intercettati in questa zona di frontiera sul lato Italia e sul lato Austria.

Queste notte agenti del mio ufficio e la guardia di finanza, già da me verbalmente interessata, hanno intercettato ventisette ebrei rumeni provenienti clandestinamente dall'Austria per la via di Prati Colma e di Coccoau.

Altri fermi sono stati operati ieri sul lato Austria dalla Field Security Section Intelligence Service di Arnoldstein. **483⁴**

E' ormai accertata l'esistenza di un'organizzazione ebraica internazionale che riversa ⁱⁿ Austria ebrei rumeni, polacchi, cechi e ungheresi, i quali tentano ed ogni costo di colare sui porti italiani (dove dirigersi in Palestina) prima che la sopravvenuta stagione autunnale ostacoli, con le sue nevicate, i transiti per sentieri e nu-

Per notizia si trascrive il seguente rapporto dell'Ufficio di P.S. della Frontiera di Tervio, pervenuto dalla Prefettura di Udine:

"Nelle ultime quattro settimane questo Ufficio si è occupato di sessantacinque ebrei, nella quasi totalità rumeni, intercettati in questa zona di frontiera sul lato Italia e sul lato Austria.

Queste notte agenti del mio ufficio e la guardia di finanza, già da me verbalmente interessata, hanno intercettato ventisette ebrei rumeni provenienti clandestinamente dall'Austria per la via di Freti Colma e di Coccau.

Altri fermi sono stati operati ieri sul lato Austria dalla Field Security Section Intelligence Service di Arnoldstein. 4834

E' ormai accertata l'esistenza di un'organizzazione ebraica internazionale che riversa ^{da} Austria ebrei rumeni, polacchi, cechi e ungheresi, i quali tentano ad ogni costo di calare sui porti italiani (dove dirigerei in Palestina) prima che la sopravvenuta stagione suntuale ostacoli, con le sue neviccate, i transiti per sentieri e mulattiere.

Questa organizzazione pare sia in collegamento con un comitato sedente in Milano, Via Unione n.5; gli ebrei rumeni fermati in transito, sui treni, da agenti del mio ufficio, mentre viaggiavano in direzione Austria, e quelli fermati in Austria dalla F.S.S., mentre viaggiavano in direzione Italia, hanno sempre dichiarato di provenire o di dirigersi a Milano, Via Unione n.5.-

./.

Secondo notizie confidenziali non potute controllare i diciannove ebrei rumeni fermati questa notte da agenti del mio ufficio erano ettesi nella zona da un automezzo che li avrebbe trasportati verso Milano.

E' pressochè certo che nelle due prossime settimane, se non sarà fatto ogni possibile sforzo, passeranno per questa frontiera, ora- mai seriamente sfornita di posti fissi, distaccamenti e nuclei di perlustrazione e vigilanza, circa un migliaio di ebrei, rumeni, cechi e polacchi.

Assicuro di aver impartito le opportune disposizioni ai dipenden- ti organi di polizia per una oculata vigilanza allo scopo di arginare tale infiltrazione clandestina di ebrei."

PMI MINISTRO

785016

MINISTRY OF THE INTERIOR

15A

14388

N.443/67749

23 October 46.

SUBJECT : Clandestine entry of Jews.

TO : Ministry of Foreign Affairs
Public Safety S/C A.C. - Rome.

For information we communicate that on the 22nd inst. the G.C.F.V. of Malles Venosta stopped 44 Polish Jews, hidden in a fortress, awaiting to be eventually picked up by some truck of the American Joint.

Being transported to Resia, they, not wishing nor being able to point out to that official through which area they had clandestinely entered Italy, have stated to be going to an Italian port in order to embark on a ship for Palestine.

As the French authorities refuse to receive Jews, the a/u were sent away through the mountains and exactly through the Campaccio Basso zone.

For the Minister
/s/ Ferrari.

4831

me

Translation ac/

MINISTRY OF THE INTERIOR

N.43/08968

14389

23 October 46.

SUBJECT : Clandestine entry into Italy and rejection
over the frontier of Polish Jews.

TO : Public Safety S/C A.C.

For your information, we inform you that
on the 30th Sept. near S. Valentino alla Motta (Bolzano)
thirtyone Polish Jews, nine of which women, were
caught entering Italy clandestinely thru the Valle-
lunga and Guron di Venosta zone, they were sent back
over the frontier on the same day.

For the Minister

/s/ Ferrari.

mf 4830

Translation ac/



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Divisione A.G.R. *Sec 3^*
Prot. N.° 443/03962 *Allegati*

al
Mod. 872
Roma 23 ottobre 1946

AL COMANDO COMMISSIONE
ALBATA - Sottocommis-
sione P.S. ROMA

Resposta al f. del
Dir. Sec N°

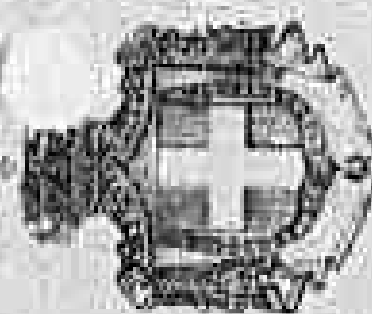
OGGETTO Ebrei polacchi entrati clandestinamente
in Italia e respinti oltre frontiera.

Si comunica, per notizia che il 30 settembre
u.s., nei pressi di S. Valentino alla Motta
(Bolzano) furono sorpresi trentuno ebrei polac-
chi, di cui nove donne, entrati clandestinamente
in Italia attraverso la zona di Vallerunga e
Caron di Venosta, i ^{quali} vennero respinti oltre fron-
tiera il giorno stesso.

PEL MINISTRO

Amor
4836

Rec. 22/10



B.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Divisione Se.
Int. N. 3
A.G.R. Allegati
443/67749

OGGETTO

Ingresso clandestino di ebrei.=

Si comunica per notizia che il giorno 22 andante la Guardia di Finanza di Malles Venosta procedeva al fermo di n.44 ebrei polacchi, nascosti in un fortino, in attesa poi di essere rilevati da qualche automezzo della American Joint.

Trasportati a Resia, i predetti, che non hanno saputo o voluto precisare a quel funzionario la zona attraverso la quale sono entrati clandestinamente in Italia, hanno dichiarato di essere diretti in un porto italiano allo scopo di imbarcarsi su una nave diretta in Palestina.

Poichè le autorità francesi si rifiutano di ricevere ebrei, i suddetti fermati sono stati fatti allontanare attraverso la montagna e precisamente attraverso la zona di Campaccio Basso.

483^u

PET MINISTRO

Al Ministero degli Affari Esteri
Dir.Gen. Affari Politici

ROMA
Alla Commissione Alleata
Sottocommissione per la P.S.

ROMA
Risposta al Foglio del
Dir. Se.

23 ottobre 1946

19

2-000000

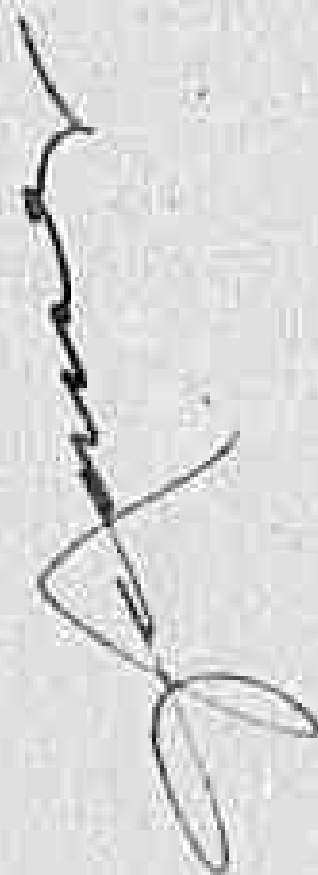
Ingresso clandestino di ebrei. =

Si comunica per notizia che il giorno 22 andante la Guardia di Finanza di Males Venosta procedeva al fermo di n.44 ebrei polacchi, nascosti in un fortino, in attesa poi di essere rilevati da qualche automezzo della American Joint.

Trasportati a Resia, i predetti, che non hanno saputo o voluto precisare a quel funzionario la zona attraverso la quale sono entrati clandestinamente in Italia, hanno dichiarato di essere diretti in un porto italiano allo scopo di imbarcarsi su una nave diretta in Palestina.

Poichè le autorità francesi si rifiutano di ricevere ebrei, i suddetti fermati sono stati fatti allontanare attraverso la montagna e precisamente attraverso la zona di Campaccio Basso.

PEL MINISTRO



MINISTRY OF THE INTERIOR

M. 10.3/67750

14388 23 October 46.

SUBJECT : Bus Zolman di Alter born 10.5.1928 in
Iublin. Polish Jew and other 53 Polish
Jews.

TO : Ministry of Foreign Affairs
Public Safety S/O A.C.

For your information we communicate that
on the 1st inst. the C.M.F. of S. Valentino, fraction
of the commune of Curon stopped, at about 7 hours,
on the inferior military road, 54 Polish Jews, shelter
ed in a hay-loft.

Upon interrogation the a/m Polish Jews
stated having entered Italy clandestinely at about
5 hours, in order to present themselves to the
URSSA of Milan so as to go to Palestine.

They being foreigners they were sent
away from our country on the same day.

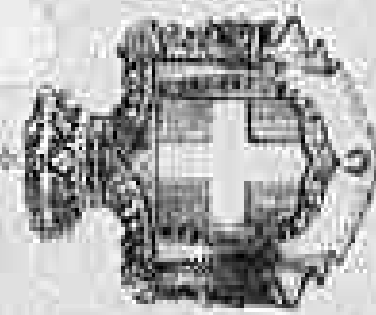
For the Minister
/s/ Ferrari.

Translation ac/

MD

4829

B.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma 23 ottobre 1946 19

Al Ministero degli Affari Esteri
Dir. Gen. Affari Politici

ROMA

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione per la P.S.

ROMA

Divisione A.G.R. Sez. 3
Prot. V. 443/67750 Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. 42

OGGETTO Hns Zolman di Alter nato 10-5-1928 Lublin. Ebrei polacchi ed altri 53 ebrei polacchi.

Si comunica per notizia che il giorno 1° andante la Guardia di Finanza di S. Valentino, frazione del Comune di Curolo procedeva al fermo, verso le ore 7, sulla strada militare inferiore, di n. 54 ebrei polacchi, ricoverati in un fienile.

Sottoposti ad interrogatorio i detti ebrei polacchi, si sono rifiutati di essere entrati clandestinamente in Italia verso le ore 5, allo scopo di presentarsi all'U.N.R.R.A. di Milano per recarsi in Palestina.

Trattandosi di stranieri sono stati allontanati dal nostro territorio lo stesso giorno.

Si comunica per notizia che il giorno 1° andante la Guardia di Finanza di S.Valentino, frazione del Comune di Curolo procedeva al fermo, verso le ore 7, sulla strada militare inferiore, di n.54 ebrei polacchi, ricoverati in un fienile.

Sottoposti ad interrogatorio i detti ebrei polacchi, si sono rifiutati di essere entrati clandestinamente in Italia verso le ore 5, allo scopo di presentarsi all'U.N.R.R.A. di Milano per recarsi in Palestina.

Trattandosi di stranieri sono stati allontanati dal nostro territorio lo stesso giorno.

PER MINISTRO



785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APO 794

AC/14388/PS

30 October 1946

SUBJECT : Clandestine Passage of Jews.

TO : AFHQ G-2 Section
thru G-5 Section.

1. Reference is made to para 2 of this Commission's letter of even reference of 14th October.
2. The attached copies of a letter sent to the Director of the American Joint Distribution Committee is forwarded for your information.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,

BJB/ae

1 encl.

 482
E. J. BYRNE, Colonel
Director.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

C O Y

APO 794

Office of the Executive Commissioner

Ref: AC/14388/PS

29th October 1946.

SUBJECT : Clandestine Passage of Jews.

TO : Director,
American Joint Distribution Committee.

1. From a report received from the Ministry of the Interior dated 27 September 1946 on the subject of the clandestine passage of Jews across the Italo-Austrian Frontier, the following facts emerged.

2. A stateless civilian named SCHOKI Marco had in his possession a military card No.15/14 which was shown as issued by the "American Joint Distribution Committee-Inter Governmental Committee on Refugees, Allied Commission".

The card had also been stamped with a round stamp bearing the marking: "American Joint Distribution Committee H.Q. AC APO 334 P.M.N.J."

As neither the American Joint Distribution Committee, nor the Inter-Governmental Committee on Refugees are a part of the Allied Commission I should be grateful if you would take the following action:

- (a) Please ensure that the address of your organization is not shown as HQ. Allied Commission but as 30-35 Via Veneto, Rome, or such other address as you consider appropriate.
- (b) Please ensure that no rubber stamps showing your organization as part of this Commission or of the Inter-Governmental Committee on Refugees are used and that all such rubber stamps are destroyed.

It would appear from the report that the above mentioned civilian was issued with his military card in Milan from which it seems possible that stamps of the type referred to above may be in use in some of your field organization.

3. It is not known on what authority military cards are issued to personnel as in the case referred to above.

4. I would appreciate your co-operation in this matter.

Copy to CC.
EC.
IGOR.

M. CARR, Brigadier
Executive Commissioner.

785016

12 A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

A P O 794

Office of the Executive Commissioner

Ref: AD/11.308/23

29th October 1946.

SUBJECT: Clandestine passage of Jews.

TO : Director,
American Joint Distribution Committee.

1. From a report received from the Ministry of the Interior dated 27 September 1946 on the subject of the clandestine passage of Jews across the Italo-Austrian frontier, the following facts emerged.

2. A stateless civilian named SPORKI Marco had in his possession a military card No. 15/14 which was shown as issued by "American Joint Distribution Committee-Inter-Governmental Committee on Refugees, Allied Commission." 4824

The card had also been stamped with a round stamp bearing the marking: "American Joint Distribution Committee H.Q. 40-470 334 P.M.N.J."

As neither the American Joint Distribution Committee nor the Inter-Governmental Committee on Refugees are a part of the Allied Commission I should be grateful if you would take the following action:

- (a) Please ensure that the address of your organization is not shown as Hq. Allied Commission but as 30-35 Via Veneto, Rome, or such other address as you consider appropriate.
- (b) Please ensure that no rubber stamps showing your organization as part of this Commission or of the Inter-Governmental Committee on Refugees are used and that all such rubber stamps are destroyed.

It would appear from the report that the above-mentioned civilian was issued with his military card in Milan from which it seems possible that stamps of the type referred to above may be in use in some of your field organizations.

3. It is not known on what authority military cards are issued to personnel as in the case referred to above.

4. I would appreciate your co-operation in this matter.

Copy to CC.

EC.

IGCR.

AFHQ- G-5.

MCO

K. CARR, Brigadier.

Executive Commissioner.

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 794

11A

AC/14388/PS

14 October 1946.

SUBJECT : Clandestine Jewish Emigration.

TO : A.F.H.C., G.2
thru G.5.

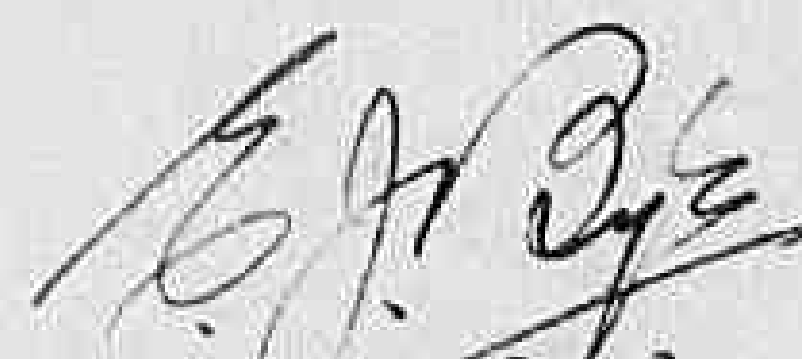
106

6824

1. The attached (copies) of a letter which is self-explanatory, from the Prefect of Bolzano to the Ministry of Interior regarding the Clandestine entry into Italy from Austria of parties of Jews, is forwarded for your information and such action as may be deemed appropriate.

2. The question of the issue of the "Military Card" No. 15/14 to SCHOKI Marco by the "American Joint Distribution Committee - Inter Governmental Committee on Refugees, Allied Commission" and which had been stamped "American Joint Distribution Committee - HQ. AC - APO 334 P.M.N.J. as stated in 2 page 2, is being taken up with these organisations by this Commission.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER


E.J. BYE Colonel
Acting Director.

MINISTRY OF THE INTERIOR

10A

4 October 1945.

Dear Colonel,

Confidentially, I enclose herewith copy of the report from the Prefect of Bolzano, on the clandestine transit of groups of Jews, through the Italo-Austrian frontier in the Resia Pass area.

In the information given, you will find all the elements which you pointed out to me.

Accept my best wishes

/s/ Ferrari.

48

Translation ao/

4820

Colonel BYE,
Director Public Safety S/C
Allied Commission.

COPIA

IL PREFETTO DI BOLZANO

N. I3954 Gab.

Bolzano 27 settembre 1946

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.

R O M A

Frontiera italo austriaca - passaggio clandestino di ebrei.

Questa Prefettura aveva avuto sentore, da voci raccolte negli ambienti della frontiera italo-austriaca al passo di Resia circa l'esistenza in territorio austriaco di una organizzazione ebraica avente lo scopo di accompagnare gli ebrei ivi residenti al confine italiano per farli proseguire a piedi o con mezzi di fortuna fino alle Puglie per imbarcarsi per la Palestina.

Stando sempre alle voci raccolte, nella seconda quindicina di agosto si sarebbe già verificato un notevole ingresso clandestino di ebrei attraverso la frontiera lungo la zona del tutto disabitata di Pian dei Morti - Maso Tondervalpasso di Resia.

La scoperta di un primo gruppo di ebrei entrati clandestinamente ^{il 9} ~~il 10~~ il 10 settembre. Si trattava di 54 ebrei polacchi (elenco allegato n.I) entrati alle 5 del mattino nella zona della "Pian dei Morti". Essi furono, com'è noto, fermati da una pattuglia della Guardia di Finanza nei pressi di S. Valentino alla Muta, in una capanna dove essi si erano ricoverati. Accompagnati all'Ufficio di P.S. del Valico di Resia, dichiararono di provenire da Salisburgo e di essere diretti a Milano da dove si sarebbero presentati all'UNRRA per essere inviati in Palestina. Furono, come è noto, immediatamente

gnare gli ebrei ivi residenti per la Palestina.
na.

Stando sempre alle voci raccolte, nella seconda quindicina di agosto si sarebbe già verificato un notevole ingresso clandestino di ebrei attraverso la frontiera lungo la zona del tutto disabitata di Pian dei Morti - Maso Tendersalpasso di Resia.

La scoperta di un primo gruppo di ebrei entrati clandestinamente ^{il 10} il 10 settembre. Si trattava di 54 ebrei polacchi (elenco allegato n.I) entrati alle 5 del mattino nella zona della "Pian dei Morti". Essi furono, com'è noto, fermati da una pattuglia della Guardia di Finanza nei pressi di S.Valentino alla Muta, in una capanna dove essi si erano ricoverati. Accompagnati all'Ufficio di P.S. del Valico di Resia, dichiararono di provenire da Salisburgo e di essere diretti a Milano da dove si sarebbero presentati all'UNRRA per essere inviati in Palestina. Furono, come è noto, immediatamente accompagnati al valico di confine di Resia e respinti in territorio austriaco.

Il secondo tentativo di passaggio clandestino della frontiera, venuto alla luce, è quello verificatosi il 18 corrente. Verso le ore 20,30 del 17 giungevano a Resia provenienti da Merano, due autocarri tipo "Dodge" contraddistinti col numero U.S.A.208439I e 2045177 ed una autovettura tipo americano con i contrassegni A.J.D.C.-G.Q.2 guidata rispettivamente da: Rosen Vollgang, munito di tessera militare n.00340; Rabin Oizern munito di tessera militare n.00323; Hoehalski Leon, munito di tessera militare senza numero. Le tre macchine si fermavano a poche centinaia di metri oltre la caserma dell'Arma di Resia e verso il Passo, con fanali accesi. I Carabinieri

./.

di servizio al valico, insospettiti, si misero in allarme e telefonarono immediatamente alla caserma stessa, aggiungendo di tenersi pronti perchè probabilmente le macchine erano giunte oer caricare degli ebrei che avrebbero passato clandestinamente la frontiera. Il comando stazione di Resia, tempestivamente, in collaborazione con la locale Guardia di Finanza, comandava dei servizi di appiattamento nella zona sospettata e precisamente in località "Pian dei Morti" e rimanevano in attesa degli eventi.

Circa alle ore 3 un gruppo numeroso di persone veniva scorto, nella località suddetta, mentre dirigevansi verso la strada dove attendevano gli automezzi. Per evitare la fuga di almeno parte delle suddette persone non veniva intimato l'alt ma si lasciava che le persone montassero sui due autocarri, dopo di che veniva intimato il fermo. Data l'insufficienza di alloggio nella caserma della Arma di Resia, le macchine e tutte le persone a bordo delle stesse venivano scortate fino al prossimo centro abitato del Comune di Curn Venosta ed ivi consegnate al comando di quella tenenza della Guardia di Finanza. Venivano così passati in consegna - al suddetto Comando:

- 1) I tre automezzi con i relativi autisti ebrei suddetti;
- 2) Un civile rispondente alle generalità di Schoki Marco fu Ignazio e fu Teofila Rosee, nato a Wajherowo (Lituania) il 21.11.1909 di nazionalità apolide, di professione ispettore (tali dati figurano sulla tessera militare I5/I4 rilasciata da "American Joint Distribution Committee - Inter Governmental Committee On Refuges - Allied Commission" con timbro tondo: "American Joint Distribution Committee - H.Q.A.C.-A.P.Q.334-P.M.N. J.") il quale dichiarava di essere ispettore dei campi per profughi ebrei

za di alloggio nella caserma della Arma di Rezia, le macchine e tutte le persone a bordo delle stesse venivano scortate fino al prossimo centro abitato del Comune di Curon Venosta ed ivi consegnate al comando di quella tenenza della Guardia di Finanza. Venivano così passati in consegna al suddetto Comando:

I) I tre automezzi con i relativi autisti ebrei suddetti;

2) Un civile rispondente alle generalità di Schoki Marco fu Ignazio e fu Tecfila Rosee, nato a Wajherowo (Lituania) il 21.11.1909 di nazionalità apolide, di professione ispettore (tali dati figurano sulla tessera militare I5/I4 rilasciata da "American Joint Distribution Committee - Inter Governmental Committee On Refuges - Allied Commission" con timbro tondo: "American Joint Distribution Committee - H.Q.A.C.-A.P.Q.334-P.M.N. J.") il quale dichiarava di essere ispettore dei campi per profughi ebrei, residenti a Milano in Via Unione 2, e facente servizio presso il Comando Alleato Americano, che gli aveva rilasciato la tessera, di stanza a Milano presso la Montecatini;

3) Un delegato americano dell'UNRRA magg.Knerpls Elias, in servizio presso il Comando suocitato;

4) Il gruppo di ebrei, in totale 71 (elenco allegato n.2).

Dopo circa un'ora dal fermo, il maggiore e l'ispettore ottenevano dal maresciallo della Guardia di Finanza di recarsi a Bolzano con l'autovettura ed un autocarro ed i relativi autisti per prelevare dei viveri per gli ebrei. Però, pur essendosi presentato al Capitano Luongo della C.I.C. di Bolzano, non faceva più ritorno a Curon Venosta e con lui non facevano ritorno nè l'autocarro nè l'autista. Vi ritornava invece, verso le ore

.. ./.

IO del giorno successivo, l'ispettore con i viveri a mezzo dell'autovettura che, però, veniva ancora rilasciato dalla guardia di Finanza per rappresentarsi alla C.I.C. di Bolzano. In seguito all'intervento del maggiore Hare - Ufficiale di pubblica sicurezza alleato - la Stazione di Resia provvedeva a rimettere sotto scorta al capitano Luongo della C.I.C. di Bolzano, l'ispettore rimasto a Curon ed un autocarro con l'autista Rabin Oizer.

Dagli accertamenti eseguiti dal Comandante della tenenza di Silandro, è risultato che i due autocarri e la autovettura provenienti da Milano → Amerigo Joint Distribution Committee - avevano fatto tappa a Merano presso quell'American Joint Distribution Committee, situato in vicinanza dell'albergo "Continental" e successivamente, come già detto, la sera del 17 andante si erano recati a Resia allo scopo di caricare i profughi ebrei e condurli al campo di Tradate (Milano), donde gli stessi avrebbero dovuto proseguire per la Spezia, dove a dire degli interessati navi americane erano pronte a salpare per la Palestina.

E' da tenere presente che la richiesta del Maggiore della Polizia Alleata Hare per l'accompagnamento a Bolzano degli automezzi e dei loro conducenti determinò un equivoco presso l'ufficio di P.S. del Valico di Resia, in quanto sembrò che le autorità alleate avessero chiesto che gli ebrei fermati avrebbero dovuto essere trattenuti a disposizione del Comando inglese di Bolzano. Nella giornata del 19, mentre continuavano a Curon Venosta gli interrogatori degli ebrei fermati, la Questura poteva chiarire l'equivoco e dare istruzioni al Commissario di P.S. del valico e dare istruzioni al Commissario di P.S. del valico di Resia per il respingimento oltre frontiera degli ebrei in parola ad interrogatori espletati. Tali disposizioni

1324
l'American Joint Distribution Committee, situato in vicinanza dell'albergo "Continental" e successivamente, come già detto, la sera del 17 andante si erano recati a Resia allo scopo di caricare i profughi ebrei e condurli al campo di Tradate (Milano), donde gli stessi avrebbero dovuto proseguire per la Spezia, dove a dire degli interessati navi americane erano pronte a salpare per la Palestina.

E' da tenere presente che la richiesta del Maggiore della Polizia Alleata Hare per l'accompagnamento a Bolzano degli automezzi e dei loro conducenti determinò un equivoco presso l'ufficio di P.S. del Valico di Resia, in quanto sembrò che le autorità alleate avessero chiesto che gli ebrei fermati avrebbero dovuto essere trattenuti a disposizione del Comando inglese di Bolzano. Nella giornata del 19, mentre continuavano a Curon Venosta gli interrogatori degli ebrei fermati, la Questura poteva chiarire l'equivoco e dare istruzioni al Commissario di P.S. del valico e dare istruzioni al Commissario di P.S. del valico di Resia per il respingimento altre frontiera degli ebrei in parola ad interrogatori espletati. Tali disposizioni vennero confermate da questa Prefettura il mattino del 21 a seguito delle istruzioni pervenute nella notte da codesto Ministero con telegramma numero 75297/443/59125 del 20 corrente.

Dagli interrogatori resi frattanto risulta che i 71 ebrei fermati erano polacchi e romeni. Essi dichiararono: di essere partiti dalla Polonia, di avere attraversato la Cecoslovacchia e di essersi concentrati a Salisburgo (Austria). Da questa città con automezzi dell'UNRRA americana avevano raggiunto Innsbruck e, poscia, le vicinanze della frontiera italiana, dove erano stati fermati da gendarmi austriaci. Senonchè, intervennero dei gendarmi francesi i quali permisero loro il transito clandestino nella zona di "Campeccio". I suddetti ebrei lungo il viaggio per giungere alla frontiera

./.

italiana erano stati assistiti dall'UNRRA con la distribuzione di generi alimentari e vestiario. In Austria dai gendarmi francesi, come sopra detto, erano stati soltanto agevolati nel passaggio clandestino attraverso la frontiera.

In seguito alla perquisizione operata dai militari della Guardia di Finanza di Curon Venosta è stato accertato che gli ebrei suddetti non possedevano valori o preziosi di alcun genere. Infatti per procacciarsi i mezzi per attraversare l'Italia, contavano sull'appoggio dell'UNRRA. Hanno dichiarato che avrebbero dovuto imbarcarsi alla Spezia o a Trieste su navi americane pronte a salpare per la Palestina. Addosso ad essi non sono stati trovati documenti di presentazione per correlligionari od autorità italiane o estere residenti in Italia: erano sprovvisti di qualsiasi documento di identità.

Le loro condizioni fisiche erano buone e il loro morale elevato: tutti anelavano a raggiungere la Palestina. Per attraversare la frontiera italiana non erano stati accompagnati da guide locali, ma si sono avvalsi delle indicazioni loro fornite dai gendarmi francesi. A tutto il 21 corrente sono stati vettovagliati dall'American Joint Distribution Committee di Merano.

E' chiaramente manifesto, attraverso l'anzidetto, che i trasferimenti di ebrei di cui trattasi si inquadrano in una complessa organizzazione che fa capo ad ambienti ebraici internazionali affiancati dall'UNRRA e dello "American Joint Distribution Committee". Alla organizzazione anzidetta non debbono essere peraltro estranei gli ambienti ebraici italiani.

Atteggliamenti temporaggianti furono assunti dai funzionari della "American Joint Distribution Committee" e dell'UNRRA e dalle autorità francesi

1 3 2 6

tà.

Le loro condizioni fisiche erano buone e il loro morale elevato: tutti anelavano a raggiungere la Palestina. Per attraversare la frontiera italiana non erano stati accompagnati da guide locali, ma si sono avvalsi delle indicazioni loro fornite dai gendarmi francesi. A tutto il 21 corrente sono stati vettovagliati dall'American Joint Distribution Committee di Merano.

E' chiaramente manifesto, attraverso l'anzidetto, che i trasferimenti di ebrei di cui trattasi si inquadrano in una complessa organizzazione che fa capo ad ambienti ebraici internazionali affiancati dall'UNRRA e dallo "American Joint Distribution Committee". Alla organizzazione anzidetta non debbono essere peraltro estranei gli ambienti ebraici italiani.

Atteggiamenti temporeggiatori furono assunti dai funzionari della "American Joint Distribution Committee" e dell'UNRRA e dalle autorità francesi di frontiera. Anzitutto il maggiore americano Knorps, nell'allontanarsi da Resia il 13 settembre, pregò il maresciallo della Guardia di Finanza di Curon Venosta di temporeggiare nel disporre il respingimento dei fermati in quanto si sarebbe interessato presso le autorità italiane e alleate di Bolzano a favore dei profughi. Aggiunse che se tale azione non avesse avuto l'esito desiderato si sarebbe rivolto al Capo del Governo On. De Gasperi. Anche il Commissario di P.S. al valico di Resia ebbe subito la sensazione che le autorità francesi di confine si sarebbero mostrate ostili al respingimento. La richiesta, da parte della polizia alleata di Bolzano, degli automezzi e degli autisti contribuì a ritardare, come si è detto, l'azione di respingimento.

Il mattino del 21 il Commissario di P.S. si recò a conferire col dirigen-

./.

te francese del settore di frontiera di Nauders (Austria). Questi rispose che non avrebbe preso alcuna iniziativa senza aver prima interpellato la "American Joint" di Bregenz, che ovviamente dette disposizioni di non ricevere in Austria gli ebrei passati in Italia.

Il Commissario di P.S. fece allora appello ai sentimenti di amicizia e di colleganza personale del tenente Curnac, comandante il distaccamento della gendarmeria di Nauders, che finì non l'acconsentire a far rientrare i fermati attraverso il valico perchè peraltro non fosse dato alcun carattere ufficiale alla cosa.

Gli ebrei furono infatti trasportati, durante la notte dal 21 al 22 andante (fra le ore 23 e le una), a mezzo autocarro privato, in due riprese, da Curon Venosta al Valico stradale di Resia, scortati dal predetto funzionario di P.S., da militari dell'Arma, della Guardia di Finanza e da Agenti di P.S. di Resia. Nei pressi del valico, il tenente Curnac, contrariamente a quanto aveva assicurato e forse perchè alquanto alticcio, non volle riceverli, consigliando gli ebrei a prendere la via del bosco. Tuttavia il Commissario di P.S. Santoro, col concorso della scorta, respinse egualmente gli ebrei in territorio austriaco e precisamente senza farli passare per la sbarra di confine, ma a circa trecento metri ad est della casermetta dei Carabinieri in località "Pian dei Morti".

Sono state prese intese col predetto funzionario, che in questa occasione si è mostrato particolarmente energico ed avveduto, perchè in casi del genere, ove le autorità francesi si rifiutino di riaccogliere in Austria degli ebrei che tentino di entrare in Italia, questi vengano fatti allontanare attraverso la montagna.

A quanto è stato ora riferito dal Dott. Santoro, commissario dell'Uffi-

andante (fra le ore 23 e le una), a mezzo autocarro privato, in due riprese, da Curon Venosta al Valico stradale di Resia, scortati dal predetto funzionario di P.S., da militari dell'Arma, della Guardia di Finanza e da Agenti di P.S. di Resia. Nei pressi del valico, il tenente Curnac, contrariamente a quanto aveva assicurato e forse perchè alquanto alticcio, non volle riceverli, consigliando gli ebrei a prendere la via del bosco. Tutta-
via il Commissario di P.S. Santoro, col concorso della scorta, respinse egualmente gli ebrei in territorio austriaco e precisamente senza farli passare per la sbarra di confine, ma a circa trecento metri ad est della casermetta dei Carabinieri in località "Pian dei Morti".

4810

Sono state prese intese col predetto funzionario, che in questa occasione si è mostrato particolarmente energico ed avveduto, perchè in casi del genere, ove le autorità francesi si rifiutino di riacogliere in Austria degli ebrei che tentino di entrare in Italia, questi vengano fatti allontanare attraverso la montagna.

A quanto è stato ora riferito dal Dott. Santoro, commissario dell'Ufficio di P.S. di Resia, il I2 corrente provenienti da Milano uscirono dal nostro territorio, diretti a Bregenz (Austria), i sudditi americani militarizzati Trelit Martin, Heide Mariano e Sanni Soriani, addetti al servizio dell'UNRRA muniti di "special Movement Order" rilasciati in data I2 detto dall'American Joint Distribution Committee di Milano e firma del dirigente dell'UNRRA di stanza a Milano, Federic White, su automezzo 566424I. Essi dichiararono, all'atto dell'uscita, che avrebbero fatto ritorno in Italia entro 15 giorni. Da informazioni assunte sembra che i predetti si aggirino nella fascia di frontiera del territorio austriaco col preciso scopo di favorire l'entrata clandestina in Italia, a gruppi, di elementi

./.

ebrei, che sarebbero, appena passato il confine, raccolti da autocarri, forse della stessa UNRRA, che li trasporterebbe a Milano per avviarli successivamente in un porto italiano e farli imbarcare su navi dirette in Palestina.

Sono già stati interessati, per l'opportuna vigilanza, il Comando Circolo Finanza e la Compagnia Carabinieri di Merano. Inoltre per quanto riguarda i suddetti sudditi americani, il personale dell'Ufficio di P.S. di Resia ha avuto istruzioni di impedire l'ingresso, invitandoli a transitare per il Brennero, ove essendovi dei comandi anglo-americani, potranno meglio essere controllati i documenti di cui sono in possesso.

Si fa riserva di comunicazioni in ordine ad eventuali, ulteriori sviluppi della cosa.

IL CONSIGLIERE DI STATO.
Reggente la Prefettura
F/to S. Innocenti

785016

COPY

THE PREFECT OF BOLZANO

103

N. 13954

27 Sept. 46.

SUBJECT : Italo-Austrian Frontier - Clandestine passage of Jews.

TO : Ministry of the Interior
PS General Direction. - ROME.With Italian
Version

This Prefettura got the wind, from various rumours gathered within the Italo-Austrian frontier at the Resia pass, on the existence of a Jewish organisation, in Austrian territory, whose purpose was to accompany Jews residing there to the Italian boundary, in order to have them continue their way either on foot or by means of fortune up to the Puglie, so as to eventually embark for Palestine.

Always according to rumours gathered during the last fortnight of August, a noticeable entry of clandestine Jews should have crossed the frontier along the totally uninhabited area of Pian dei Morti - Maso Tendervalpasso di Resia.

A first group of clandestine Jewish entrees was discovered on the 10th Sept. It was made up of 54 Polish Jews (list attached) who entered, at 5 am in the morning, the "Pian dei Morti" area. They were, as is known, stopped by a patrol of the CC.RR. near S. Valentino alla Muta, in a hut where they had sheltered. On their being accompanied to the PS Office of the Valico di Resia, they declared having come from Salisburgo and on their way to Milan where they would have gone to UFFA to be sent to Palestine. They were, as is known, immediately accompanied to the Resia boundary pass and returned to Austrian territory.

The second attempt came to light, of clandestine crossing of the frontier, was that verified on the 18th inst. At about 20.30 hrs of the 17th, two "Dodge" trucks nos. U.S.A. 2084391 and 2045177 and an American type vehicle A.J.D.C. - G.O.2, respectively driven by : Rosen Vollgang, military card n. 00340; Rabin Gizer military card n. 00323; Hoehalski Leon, military card n. numberless, arrived in Resia from Merano. The three vehicles stopped at a short distance beyond the CC.RR. barracks of Resia in the direction of the Pass, with headlights on. The CC.RR. on duty at the pass, suspecting something, immediately phoned up the barracks, adding to be ready, as probably the vehicles had arrived in order to load Jews who would have clandestinely passed the frontier. The station command of Resia soon, in collaboration with the local CC.RR. ordered various hiding services in the suspected area, and exactly in the "Pian dei Morti" locality where they remained in wait, for events.

Roundabout 3 o'clock, a large group of persons was perceived in the a/m locality, while moving towards the road where the vehicles were waiting. To avoid the escape of at least some of these persons, halt was not summoned, but they were left to get on to the two trucks, after which they were held up. Owing to the lack of accommodation in the CC.RR. barracks of Resia, the vehicles and everyone on board were escorted to the nearest inhabited centre of the Comune of Curon Venosta, and once there, handed to the CC.RR. Command. Thus the following were handed to the a/m command:

1. The three vehicles with their respective Jewish drivers.
2. A civilian - Schoki Marco fu Ignazio and fu Teofila Rosee, born

in Vajherowo (Lithuania) on the 21st November 1909, stateless, profession - inspector (these particulars appear on his military card 15/14 issued by the "American Joint Distribution Committee - Inter Governmental Committee on Refugees Allied Commission" bearing round stamp "American Joint Distribution Committee - H. AC - APO 334 P.M.N.J.") who stated being an inspector of Jewish refugee camps,

A

-2-

residing in Milan, Via Unione 2, and serving with the American Allied Command, who had given him the card, stationed in Milan with the Montecatini.

3. An American Major Knerple Elias, delegate of UNRRA in service with the a/m Command.

4. The group of Jews - 71 in all (attached list n.2).

After almost one hour from the hold up, the major and the inspector obtained from the G.C.F.F. maresciallo, to go to Bolzano with the vehicle and a truck and respective drivers to withdraw rations for the Jews. But, though going to Captain Luongo of the C.I.C. - Bolzano, he no longer returned to Curon Venosta nor did the truck with driver. Instead, at about 10.00 hrs of the following day, the inspector with rations and vehicle returned, which though, was once again released by the G.C.F.F. for return to the C.I.C. of Bolzano. Due to the intervention of Major Mare, Allied Public Safety Officer - the station of Resia took care to again put under the escort of Capt. Luongo, C.I.C. - Bolzano, the inspector left at Curon and a truck with the driver Rabin Oizer.

From investigations made by the Commander of the tenenza of Silandro, it has appeared that the two trucks and the vehicle from Milan - American Joint Distribution Committee - had made a stop at Merano, at that American Joint Distribution Committee, situated near the "Continental Hotel" and then, as has already been said, on the night of the 17th, went on to Resia to load the Jewish refugees and bring them to the camp of Tradate (Milan), from where they should have continued their way to La Spezia, where, as to what the interested parties say, American boats were ready to leave for Palestine. 482

It is to be borne in mind that the request made by Major Mare to accompany the vehicles and drivers to Bolzano, caused a misunderstanding at the P.S. office of the Resia Pass, inasmuch as it seemed that the Allied Authorities had asked that the Jews should have been held at the disposition of the English Command of Bolzano. During the day of the 19th, at Curon Venosta, while the Jews were continuing to be interrogated, the Questura was able to clarify the misunderstanding and give instructions to the P.S. Commissario of the Resia pass to, upon completion of the interrogations, turn back the Jews in question over the frontier. These dispositions were confirmed by this Prefettura in the morning of the 21st, following instructions which had arrived during the night from your Ministry, by cable n.76297/443/59125 of the 20th inst.

So far, from the interrogations given, it appears that the 71 Jews held back, were Poles and Rumanians. they declared: that they had left Poland crossed Cecoslovakia and gathered in Salisburg (Austria). From this town, on American UNRRA vehicles, they had reached Innsbruck and later the vicinities of the Italian frontier, where they had been held up by the Austrian police. But, the French police intervened who allowed their clandestine transit into the "Campaccio" area. The a/m Jews, during their journey to reach the Italian frontier had been assisted by UNRRA by the distribution of food and clothing. In Austria, as mentioned above, they had only been helped by the French police in their clandestine crossing of the frontier.

From the search effected by the G.C.F.F. of Curon Venosta, it has been ascertained that the a/m Jews did not possess any sort of values. Infact, to procure the means necessary to cross Italy, they were depending on UNRRA. They have declared that they should have embarked at either La Spezia or Trieste, on American craft ready to leave for Palestine. No documents of presentation for co-religionists or Italian or foreign authorities residing in Italy, have been found on them; they were entirely without any sort of identification papers.

Their physical conditions were good and their morale, high, they all longed to reach Palestine. To cross the Italian frontier, they had not been accompanied by local guides, but made use of the indications given them by the French police. Up to the 21st inst. they were fed by the American Joint Distribution Committee of Merano.

-3-

It is clear that, from the a/m, the transfer of Jews is wrapped in a full organisation whose leaders are found in Jewish International circles supported by UNRRA and the American Joint Distribution Committee. The Italian Jewish circle must certainly not be an outsider to the organisation.

A delaying attitude was assumed by the officials of the "American Joint Distribution Committee", by UNRRA and by the French frontier authorities. Above all Major Knorps (American), on leaving Resia on the 13th Sept. begged the CC.FP. Maresciallo of Caron Venosta to take time in disposing the sending back of those detained, as he would have approached the Italian and Allied authorities at Bolzano, in favour of the refugees. He added that, should such action not obtain the desired result, he would have turned to the prime minister On. De Gasperi. The P.S. Commissario at the Resia Pass immediately had the feeling that the French frontier authorities would appear hostile to the sending back. The request, of the vehicles and drivers, made by the Allied police of Bolzano, helped in delaying, as has been said, the action of forcing back.

On the morning of the 21st, the PS Commissario went to confer with the French director of the Mauders (Austria) frontier section. He replied that he would not take any initiative without approaching the "American Joint" of Bregenz, which obviously gave dispositions not to receive in Austria, the Jews passed into Italy.

The PS Commissario then called on Lt. Curnas's (commander of the Police unit of Mauders) feelings of friendship and personal fellowship, who ended up by agreeing on the re-entry of those detained through the pass as long as the matter would not assume an official character. 482

In fact, the Jews were transported, during the night of the 21st - 22 inst. (between 11 pm and 1 am), by a private truck, in two times, from Caron Venosta to the Resia road pass, escorted by the a/m P.S. official, by CC.FP., CC.FP. and P.S. Agents of Resia. Near the pass, Lt. Curnas, contradicting what he had assured and perhaps because he was quite tipsy, refused to receive them, advising the Jews to go by the woods. Nevertheless, the P.S. Commissario Santoro, assisted by the escort, equally rejected the Jews into Austrian territory and exactly without having them pass through the boundary, but at about 300 metres east of the CC.FP. barracks, situated in "Pian dei Morti".

Agreements have been made with the a/m official, who, on this occasion, has given proof of particular energy and shrewdness, that, in such cases, where the French authorities refuse the re-entry into Austria of those Jews who try to enter Italy, these be sent away through the mountains.

According to what Dott. Santoro, PS Commissario of Resia, has now referred, on the 12th inst. the American militarised subjects, Trelit Martin, Heide Mariano and Sanni Soriani, attached to UNRRA with "Special Movement Order" issued on the 12th by the American Joint Distribution Committee of Milan, signed by Federic White, director of the UNRRA in Milan, coming from Milan left our territory for Bregenz (Austria), on vehicle n.5664241. They declared upon exit, that they would have returned to Italy within 15 days. From information obtained it seems that they circulate about the strip of frontier of the Austrian territory with the precise purpose of favouring clandestine entry into Italy, to groups of Jewish elements, who would be collected by trucks, maybe UNRRA, as soon as they passed the boundary, which would take them to Milan to be eventually sent to an Italian port and embarked on boats going to Palestine.

The CC.FP. Command and the CC.FP. Company of Merano have been already approached for the necessary surveillance. Furthermore, as to the a/m American subjects, the staff of the P.S. Office of Resia has received instructions to avoid entry, inviting these subjects to go by the Brennero, where, as there are some Anglo-American commands, the documents in their possession, could be better checked.

Reservations are taken in communicating any eventual further developments of the matter.

Translation ac/

/s/ S. Innocenti



Ministero dell'Interno
IL CAPO DELLA POLIZIA

Roma, lì 4 Ottobre 1946

URGENTE

Caro Colonnello,

Le rimetto, in via confidenziale, copia di un rapporto del Prefetto di Bolzano in merito al transito clandestino di gruppi di ebrei attraverso la frontiera italo-austriaca nel settore del Passo di Resia.

Le notizie riportate contengono tutti gli elementi sui quali Ella ebbe a richiamare la mia attenzione.

Gradisca i miei più cordiali saluti

~~~~~  
Sig. Colonnello E.J. B Y E  
Capo della Sottocommissione  
Alleata per la P.S.

R O M A

4813



COPIA

## UFFICIO DI PUBBLICA SICUREZZA DI CONFINI DI RESIA

E L E N C O nominativo degli ebrei polacchi e cecoslovacchi fermati  
alle ore 3 del giorno 18 settembre 1946 nei pressi del  
Passo di Resia per passaggio clandestino della frontiera  
Italo-Austriaca.

| No<br>d'Ord. | COGNOME E NOME | PATERNITA' | MATERNITA' | DATA DI<br>NASCITA | LUOGO DI<br>NASCITA |
|--------------|----------------|------------|------------|--------------------|---------------------|
| 1            | Sztitelman     | Samuil     | Jakob      | 8.5.918            | Lublin              |
| 2            | Pasternek      | Leon       | Szaja      | 1.5.919            | Warszawa            |
| 3            | Lerer          | Mejer      | Solomon    | 21.4.921           | Gwozdziec           |
| 4            | Lerer          | Bela       | Markus     | 22.9.922           | "                   |
| 5            | Muniz          | Owsji      | Abraham    | 5.3.914            | Jody                |
| 6            | Muniz          | Rachmil    | "          | 5.8.920            | "                   |
| 7            | Lesscz         | Leon       | Bernard    | 10.4.920           | Lodz                |
| 8            | Barak          | Leon       | Chaim      | 7.3.911            | Lwow                |
| 9            | Meiler         | Mozes      | Pinkas     | 4.11.910           | Jaworowow           |
| 10           | Naroki         | Rubin      | Boruch     | 1.5.910            | Wilno               |
| 11           | Fajndberg      | Dawid      | Bencion    | 10.2.919           | Kobryn              |
| 12           | Golcheker      | Jakub      | Mozes      | 10.8.920           | Iynow               |
| 13           | Golcheker      | Szejndla   | Chaskel    | 7.9.923            | Dubno               |
| 14           | Kac            | Estera     | Mozes      | 10.8.926           | Glubokoe            |
| 15           | Epelbojm       | Mozes      | Isak       | 15.5.910           | Buczacz             |
| 16           | Szubert        | Markus     | Lewi       | 6.7.898            | Lwow                |
| 17           | Friszwaser     | Efraim     | Meier      | 27.X.906           | "                   |
| 18           | Friszwaser     | Israil     | Meier      | 22.7.911           | "                   |
| 19           | Friszwaser     | Meier      | Abraham    | 12.2.916           | "                   |
| 20           | Roberman       | Mechl      | Boruch     | 15.7.914           | Targowice           |
| 21           | Lubliner       | Zenon      | Berek      | 8.7.915            | Warszawa            |
| 22           | Walim          | Icchak     | Faiwesz    | 21.5.924           | Braslaw             |
| 23           | Goldhor        | Szloma     | Jankel     | 20.5.921           | Dawid-Grodek        |
| 24           | Ruderman       | Hersz      | Jankel     | 15.1.919           | Lodz                |
| 25           | Holcman        | Szloma     | Icchok     | 12.5.921           | Przasnysz           |
| 26           | Finkelsztajn   | Mozes      | Jochen     | 11.9.922           | Nasielsk            |
| 27           | Berger         | Blima      | Jakob      | 5.4.923            | Turulunk            |
| 28           | Berger         | Marjam     | Jakob      | 2.8.924            | Turulunk            |



[illegible]



| N°<br>d'ord. | COGNOME E NOME     | PATERNITA' | MATERNITA' | DATA di<br>NASCITA | LUOGO DI<br>NASCITA |
|--------------|--------------------|------------|------------|--------------------|---------------------|
| 47           | Bialostocki Arom   | Dawid      | Elka       | 1.12.920           | Bialostok           |
| 48           | Bialostocka Hela   | Dawid      | Sime       | 2.12.925           | Ostrowémez          |
| 49           | Berkowicz Gwrril   | Hersz      | Betti      | 3.3.1913           | Bukarest            |
| 50           | Berenholc Nochim   | Berik      | Marika     | 1.1.1920           | Warszawa            |
| 51           | Silberberg Lowa    | Wolf       | Grina      | 20.5.921           | Minsk-Maz           |
| 52           | Lochowicki Hersz   | Abraham    | Henia      | 30.6.909           | Beranowicz          |
| 53           | Beker Abraham      | Boruch     | Bunia      | 1.12.921           | Lwow                |
| 54           | Fiszman Josef      | Abraham    | Lea        | 6.12.925           | "                   |
| 55           | Hendler Menachem   | Mozes      | Perle      | 5.5.1916           | Berezno             |
| 56           | Chabelska Oyla     | Nochim     | Henia      | 20.5.920           | Lask                |
| 57           | Plonsker Lejb      | Szija      | Chaja      | 6.4.1922           | Warszawa            |
| 58           | Tajer Abraham      | Szmul      | Brucha     | 28.8.914           | Jezefow             |
| 59           | Glikman Gerszon    | Mozes      | Dwosia     | 2.2.1906           | Siedlec             |
| 60           | Burko Lejzer       | Mozes      | Ester      | 15.12.909          | Sarny               |
| 61           | Haftka Zisa        | Chaim      | Chana      | 1.8.1923           | Lodz                |
| 62           | Haftka Chanja      | Chaim      | Chana      | 5.3.1925           | "                   |
| 63           | Plewinski Abraham  | Szmul      | Czerna     | 20.3.912           | "                   |
| 64           | Hedler Oskar       | Awigdor    | Debora     | 29.6.912           | Ludwigshof          |
| 65           | Kac Dawid          | Fajwel     | Ida        | 11.2.912           | Jaroslaw            |
| 66           | Kac Guta           | Juda       | Estera     | 20.5.921           | Zambruw             |
| 67           | Rubinsztejn Szloma | Benjamin   | Chaja      | 8.5.1924           | Sokolow             |
| 68           | Sznajer Mania      | Solomon    | Szajna     | 8.6.1918           | Lublin              |
| 69           | Gertner Hersz      | Jakob      | Lea        | 15.6.904           | Kosow               |
| 70           | Staff Szalom       | Mozes      | Marlam     | 20.12.921          | Tomaszow            |
| 71           | Petty Patt         | Moreno     | Rekuela    | 20.8.910           | Bukarest            |



## UFFICIO DI PUBBLICA SICUREZZA DI CONTINE DI RESIA

E L E N C O nominativo degli ebrei polacchi fermati alle ore 7 del 10.9.946 sulle strade militari inferiore per passaggio clandestino della frontiera Italo-Austriaca.

| N° | Cognome e Nome          | Paternità | Maternità | data di nascita | luogo di nascita | Professione |
|----|-------------------------|-----------|-----------|-----------------|------------------|-------------|
| 1  | Hus Zolman              | Alter     | Perl      | 10.5.926        | Lublin           | manovale    |
| 2  | Sibyeski Bejer          | Chajem    | Pes       | 10.3.924        | Bjalestok        | "           |
| 3  | Kate Josef              | Moise     | Gilt      | 5.6.925         | Lublin           | "           |
| 4  | Haoben Zef              | Bernot    | Lea       | 15.11.921       | Przemise         | "           |
| 5  | Lustih Moise            | Herk      | Veie      | 27.10.918       | Gestachov        | "           |
| 6  | Hus Samu                | Alber     | Perl      | 5.5.927         | Lublin           | "           |
| 7  | Gofstain Leon           | Josef     | Springe   | 13.6.919        | Gonpoc           | sofer       |
| 8  | Voff Mercer             | Josef     | Ruchl     | 15.1.925        | Lublin           | galceleale  |
| 9  | Siman Josef             | Majer     | Ruchl     | 12.11.922       | Rimanov          | sarto       |
| 10 | Mosofski Leib           | Autsel    | Feiga     | 10.3.918        | Bjelosteg        | sleser      |
| 11 | Vaisman Smil            | Sbime     | Cirl      | 15.5.915        | Lublin           | "           |
| 12 | Cimerman Moise          | Smil      | Marim     | 9.12.923        | Lublin           | "           |
| 13 | Fridman David           | Leibu     | Jochel    | 27.5.924        | Varsov           | "           |
| 14 | Simon Hers              | Maier     | Chais     | 16.9.916        | Romanov          | sarto       |
| 15 | Bitermeu Chaien         | Home      | Chais     | 15.12.929       | Zemus            | "           |
| 16 | Karu Volf               | Nachmeu   | Baila     | 8.3.1919        | Krghov           | "           |
| 17 | Bezembus Hers           | Chajen    | Hudes     | 19.12.917       | Zaksulet         | "           |
| 18 | Openhain Mose           | Ioik      | Hinda     | 28.5.924        | Lublin           | Orologiaio  |
| 19 | Bozentahl Mose          | Ichil     | Sura      | 7.8.1920        | Lublin           | Tisler      |
| 20 | Kleimen User            | Berko     | Brucha    | 15.1.912        | Korec            | "           |
| 21 | Chanin Moise            | Sljomo    | Reiza     | 21.4.915        | Korec            | "           |
| 22 | Kleiman Isak            | Leib      | Chana     | 4.6.918         | Lublin           | "           |
| 23 | Kleim Mozes             | Osies     | Saindel   | 31.5.914        | Bjalestok        | "           |
| 24 | Kofman Humo             | Herman    | Chani     | 2.7.1923        | Lodz             | "           |
| 25 | Versafski Nucheu Smil   | Smil      | Lea       | 15.6.914        | Lodz             | "           |
| 26 | Morek Michel            | Simon     | Ita       | 25.5.918        | Kostopa          | "           |
| 27 | Gail Zef                | Gerstin   | Sifra     | 23.5.929        | Bjalestok        | "           |
| 28 | Jakob Izzael            | Tfreem    | Blumen    | 13.10.922       | Sasnovic         | "           |
| 29 | Lomak Buze              | Zidl      | Janta     | 3.1.1905        | Rovna            | "           |
| 30 | Lefkovits Subem Nachmon | Nachmon   | Chana     | 11.11.918       | Vinlon           | Stepr       |
| 31 | Stamler Izok            | Sie       | Blima     | 11.11.919       | Dembem           | Malat       |
| 32 | Kinihs Berk Leon Samuel | Samuel    | Helena    | 1.5.1918        | Krakov           | Stoljar     |
| 33 | Orenstain Notl Mozes    | Mozes     | Blima     | 20.5.901        | Krakov           | "           |
| 34 | Nisel Moisa             | Mendl     | Chana     | 12.5.916        | Korec            | "           |

4810



785016

10 Mosofski Leib Autsel 10.3.918 Peige Bjelostag  
 11 Veisman Smil Spime 15.5.915 Cirl Lublin  
 12 Cimerman Moise Smil 9.12.923 Merim Lublin  
 13 Fridman David Leib 27.5.924 Joel Varso  
 14 Simon Hers Maier 16.9.916 Chais Romenov  
 15 Biterman Cheien Home 15.12.929 Chais Zemus  
 16 Keru Volf Nechemu 8.3.1919 Baile Krghov  
 17 Bezembus Hers Chajen 19.12.917 Hudes Zaksulet  
 18 Openhain Mose Icik 28.5.924 Hinda Lublin  
 19 Rozentahl Mose Ichil 7.8.1920 Sura Lublin  
 20 Kleiman User Berko 15.1.912 Brucha Korec  
 21 Chanin Moise Sljomo 21.4.915 Reiza Korec  
 22 Kleiman Isak Leib 4.6.918 Chana Lublin  
 23 Kleim Mozes Osies 31.5.914 Saindel Bjalestok  
 24 Kofman Humo Herman 2.7.1923 Chani Lodz  
 25 Versafski Nuchen Smil 15.6.914 Lea Lodz  
 26 Morek Michel Simon 25.5.918 Ità Kostopa  
 27 Gail Zef Gerstin 23.5.929 Sifra Bjalestok  
 28 Jakob Izzacel Tfraem 13.10.922 Blumen Sasnovic  
 29 Lonak Buze Zaidl 3.1.1905 Janta Rovna  
 30 Lefkovits Subem Nachmon 11.11.918 Chana Vialon  
 31 Stamler Izok Sie 11.11.919 Blima Demblem  
 32 Kirihs Berk Leon Samuel 1.5.1918 Helena Krakov  
 33 Orenstein Motl Mozes 20.5.901 Blima Krakov  
 34 Nisel Moisa Mendl 12.5.916 Chana Korec  
 35 Goldsecht Slomo David 24.12.916 Ester Zavjrce  
 36 Izidor Salomen Moise 17.9.912 Mendel Tomosov  
 37 Srnel Rozen Faives 20.5.923 Peige Lodiz  
 38 Gutman Jakob Izak 10.3.912 Belà Vilna  
 39 Magalfiski Jan Leib 3.4.1910 Seina Varso  
 40 Burstain Josef Psl 17.1.917 Moiso Bjalestok  
 41 Muler Jakob Berko 5.8.1910 Fani Lublin  
 42 Slepovits Leib Zelimen 20.5.920 Gilt Bjalestok  
 43 Gadomcki Josel Avseum 30.6.922 Anna Lodz  
 44 Rosen Berg Vilma Majer 5.5.1928 Dori Prag  
 45 Hisel Arauka Aru 14.5.916 Ester Lodz  
 46 Versafska Leo Abraham 24.10.922 Malka Stanisla  
 47 Melce Base David 13.7.925 Beila Hrevo  
 48 Cimerman Vela Kra 20.5.922 Braine Hrevo  
 49 Dillian Fani Aran 25.12.929 Basje Lodz  
 50 Melce Ela David 15.3.930 Bela Hrevo  
 51 Pribut Estero David 20.12.929 Seini Bjalestok  
 52 Perego Lejo David 24.5.898 Frida Jaremek  
 53 Buske Rifha Jakob 28.4.928 Clave Bjalestok  
 54 Polb Mase Sloma 25.9.929 Chaja Zamus

sleser

sarto

Orologiaio

Tisler

Eletrib 4810

Stepr

Maler

Stoljar

Sneider

Veiber

Malier

Sloser

Veijber

Sofer

Sneidern





Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/150-7 di prot.

Roma, li 3/10/1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Caren Venosta (Bolzano) - Fermo di ebrei.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R C N A

~~~~~  
Fa seguito al foglio n. 65/150-5 del 25/9/1946.

In "S. Valentino alla Muta" di Caren Venosta (Bolzano), verso le ore 11 del 30 settembre scorso, guardie di finanza fermarono 31 ebrei polacchi di cui nove donne che erano entrati clandestinamente in Italia.-

Gli stessi, per disposizione del locale commissario di confine, furono respinti alle ore 23 dello stesso giorno in territorio austriaco.-

IL COMANDANTE GENERALE
- Brunetto Brunetti -

4814

Brunetti

Translation by M.B.

CG. GR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 3/10/46

Nr. 65/150-7

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission
R O M E

SUBJECT : Caron Venosta. (Bolzano district). Jews held up.

Follows note Nr. 65/150-5 dated 25/9/46

At "S. Valentino alla Muta" (Caron Venosta - Bolzano district), at about 11 a.m. of the 30th Sept. last, Finance Guards held up 31 Polish Jews, among whom 9 women, who had clandestinely entered into Italy.

The same, by order of the Local Commissary of the Frontier, were sent back to Austria.

The General Commander
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

Receiv. and Transl. 4/10/46

4812

785016

(Translation M.B.)

CC.RR. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office

Rome, 26/9/46

Nr. 623/2 R.P.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission

R O M E

SUBJECT : BOLZANO. News from foreign countries.

Follows our notes Nr. 65/I50-I and 65/I50-4 dated 19th
and 25th inst.

Soldiers of the French Police in service at the Resia
(Bolzano) mountain-pass, confidentially informed a CC.RR. N.C.O.
in force at that Station, that they have discovered the existence
in Austria of a Jewish Organization, which conveys the Jews living
there to the Italian Frontier, wherefrom they continue the travel
to Italy, with the aim of sailing from Puglie to Palestine, on foot
or on occasional transport.

This Organization is reported to have branches in Italy,
and the passage is said to be performed in the district of Pian Dei
Monte - Maso Tendere (Resia), which is not lived in.

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

Receiv. and Transl. 30/9/46 mb.

4810



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 633/1 di prot. R.F.

Roma, li 26 settembre 1948

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Bolzano - Notizie d'oltre frontiera.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
- Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

Ha seguito ai fogli no. 63/190-1 - 63/190-3 e 63/190-4
del 19 e 23 corrente (allegati in copia per gli atti ai quali
non furono inviati).-

Militari della polizia francese, di servizio al valico
di frontiera di Bressa (Bolzano), hanno confidenzialmente rife-
rito ad un sottufficiale di quella stazione Carabinieri, addet-
to al controllo passaporti, che essi avrebbero accertato l'es-
istenza, in territorio austriaco, di una organizzazione, **4889**
la quale ha il fine di accompagnare gli ebrei ivi residenti
al confine italiano, per poi farli proseguire a piedi o con ve-
icoli di fortuna in Puglia, donde si imbarcherebbero per la Pale-
stina.-

Questa organizzazione avrebbe direzioni in Italia ed
il passaggio attraverso la frontiera avverrebbe nella zona, del

tutte dimittate, di Pien dei Vorti - Base Tenders
(A. Nord-Net) - di Roma.-

IL COMANDANTE GENERALE
-Bruno P. Bynetti-



785016

(Translation M.B.)

CC.27. GENERAL COMMAND
Service and Situation Office.

Rome, 25/9/46

Nr. 65/150-4 R.P.

To : ALLIED COMMISSION
P.S. Sub Commission

FOR

SUBJECT : Malles Veneta (Belzane district). Jews held up.

At Malles Veneta (Belzane district), on the 22nd inst., some Finance Guards held up 44 Polish Jews, among whom 11 women, clandestinely entered into Italy on the 20th inst. They had found a shelter in a local black-house.

At 11 p.m., on the same day, by order of the Border Commissar, they were sent back to Austria.

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

Receiv. and Transl. 26/9/46 mb.

4808



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/150-4 di prot. R.P.

Roma, li 25 settembre 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: **Malles Venosta (Bolzano) - Fermo di ebrei.-**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
-Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

In Malles Venosta (Bolzano), il 22 corrente, guardie di finanza fermarono 44 ebrei polacchi, fra cui 11 donne, che, entrati clandestinamente in Italia il 20 corrente, si erano rifugiati in un locale fortino.-

Essi, per disposizione del locale commissario di confine, alle ore 23 dello stesso giorno 22 corrente, furono respinti in territorio austriaco.-

IL COMANDANTE GENERALE
-Brunetto Brunetti-

4807



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/150-3 di prot.

Roma, li 25 sett. 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Bolzano - Fermo di ebrei.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
- Sottocommissione per la F.S.-

R O M A

~~~~~  
Fa seguito al foglio n. 65/150-1 del 19 corrente.-

La notte sul 22 corrente, i noti 71 ebrei, entrati clandestinamente in Italia alle ore 3 del 18 corrente, furono respinti in territorio austriaco.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

4805

( Translation M.B. )

CC. RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 25/9/46

Nr. 65/I50-3

14388

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R O M E

SUBJECT : BOLZANO. Jews held up.

Follows note No. 65/I50-1 dated 19th inst.

During the night of the 22nd inst., the noted 71 Jews, clandestinely entered into Italy at 3 a.m. of the 18th inst., were sent back to Austria.

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

Receiv. and Transl. 26/9/46 mb.

480

C.C.

ROME 19 Sept. 1946

GENERAL COMMAND OF THE ARMA  
n. 65/150-1ADPS-*[signature]*

14388

TO : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub-Commission ROMESUBJECT : Bolzano - Arrest of Jews.-

On the 10th last, at 5 a.m. in the vicinity of S. Valentino alla Muta (Bolzano), Finance Guards arrested 54 Polish Jews which entered clandestinely in Italy by crossing a mountainous area.-

They declared to come from Salzburg and directed to the U.N.R.R.A. at Milan, in order to continue the journey to Palestine. They have been handed over to the P.S. Official at the Resia Pass who provides to push them back to Austria.-

In Resia (Bolzano), in locality Campacci, at 3p.m. of the 18th last, carabinieri and finance guards arrested 71 Jews, mostly men, which entered clandestinely into Italy.-

Coming from Austria were directed to Tradate (Milan).-

The Jews were awaited by two delegates employed by the U.N.R.R.A. of Milan, furnished with three lorries to carry them away.

All the arrested persons and the lorries were handed over to the "tenenza" of the finance guards of Curon (Bolzano), at the disposal of the border Commissary of Resia.

4804

For the Commander  
/s/ Leonetto TaddeiRecd. 21/9/46  
Transl 21/9/46



BEST COPY POSSIBLE  
FILMED AS FOUND  
IN COLLECTION





Pg.

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 65/150-1 di prot.

Roma, li 19 settembre 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Bolzano - Fermo di ebrei.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

Sottocommissione per l'A.S.

R O M A

Il 10 corrente, alle ore 5, nei pressi di San Valentino alla Muta (Bolzano), le guardie di finanza fermarono 54 ebrei polacchi, entrati clandestinamente in Italia attraverso una zona montana.-

Essi dichiararono di provenire da Salisburgo diretti presso l'U.N.R. R.A. di Milano per poter proseguire poi per la Palestina.-

Furono consegnati al funzionario di P.S. del valico di Resia, che provvide a respingerli in Austria.-

In Resia (Bolzano), in località Campacci, alle ore 3 del 13 corrente i carabinieri e le guardie di finanza fermarono 71 ebrei, in prevalenza uomini, entrati clandestinamente in Italia.-

Il 10 settembre.

(Bolzano), le guardie di finanza fermarono 54 ebrei polacchi, entrati clandestinamente in Italia attraverso una zona montana.--

Essi dichiararono di provenire da Salisburgo diretti presso l'U.N.R. R.A. di Milano per poter proseguire poi per la Palestina.--

Furono consegnati al funzionario di P.S. del valico di Resia, che provvide a respingerli in Austria.--

In Resia(Bolzano), in località Campecci, alle ore 3 del 18 corredi carabinieri e le guardie di finanza fermarono 71 ebrei, in prevalenza uomini, entrati clandestinamente in Italia.--

Provenienti dall'Austria erano diretti al campo di Tradate(Milano).--

Gli ebrei erano attesi da due delegati addetti all'U.N.R.R.A. di Milano, provvisti di due autocarri e di una autovettura.--

Tutte le persone fermate e gli automezzi furono consegnati alla tenenza della guardia di finanza di Curon Venosta(Bolzano), a disposizione del Commissariato di frontiera di Resia.--

IL GENERALE DI DIVISIONE  
VICECOMANDANTE E COMANDANTE GENERALE INTERIMIS  
-Leonetto Taddei-

*Spina*

1352

785016

HA

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
Public Safety Sub-Commission  
APO 79

AG/14333/PS

24 September 1946

SUBJECT : Illegal Entry of Jews into Italy.

TO : Ministry of Interior,  
Director General of P.S.

1-2-3 A

1. With reference to your letter 443/59125 of 20th September 1946 regarding the illegal entry into Italy of 71 Jews in the locality of Campocci de Resia - Adige (Balsano).

2. It would be greatly appreciated if the particulars of the two Delegates of U.N.R.R.A. of Milan who were awaiting the Jews could be supplied to this HQ, together with any other information which may assist in determining whether the illegal entry was made on organized lines.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER,

E. J. HILL, Colonel  
A/Director, Public Safety S/C.

4802



C.C.ROME 23/9/46

OK

3 A

ADPS

MINISTRY OF THE INTERIOR  
N. 443/59125

TO : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub-Commission R O M E

SUBJECT : Alien Jews entered into Italy and sent back over  
the border line.

We report for your information that on the 18th ult.  
in locality Campacci di Resia-Adige (Bolzano), have been ar-  
rested by the carabinieri and by the Finance guards, 71  
Jews, mostly men, for having entered clandestinely into Italy,  
coming from Austria and directed to Campo di Tradate (Milano).

They were awaited in the same locality by two delegates of t  
the U.N.R.R.A. of Milan, by two "Dodge" heavy cars and an  
American lorry with on board three Jews as drivers.

It has been disposed to have them put back to Austria  
as they are not furnished with documents authorising their  
entry into Italy, in accordance with the regulations in use.

4801

For the Minister

/s/ illegible

Recd 23/9  
Translated "





Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE  
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Divisione A.F.R. Sec. 3

Prot. N. 43/59125 Allegati

Roma, 20 settembre 1946 19

*Rec. 234*

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
S. Commissione per la P.S.

R O M A

Risposta al Foglio del  
Dir. Sec. *W*

OGGETTO Ebrei stranieri entrati clandestinamente in Italia  
respinti oltre frontiera.

Informasi, per opportuna conoscenza, che il 18 corrente, in località Campecci di Resia, Adige (Bolzano), furono fermati dall'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza 71 ebrei, in prevalenza nomadi, entrati clandestinamente in Italia, i quali provenivano dall'Austria ed erano diretti al Campo di Tradate (Milano). Essi erano attesi nella stessa località da due autocarri "Dodge" e da una autovettura americana con due delegati dell'U.N.R.R.A. di Milano, e guidati da tre autisti ebrei. E' stato disposto che siano respinti in Austria, in quanto non sono muniti di documenti che li autorizzino ad entrare in Italia, giusta le norme concordate in vigore.

re.

PEI MINISTRO

*Amadori*

( Translation M.S. )

MINISTRY OF INTERIOR  
P.S. General Direction  
A.G.A. Div. 3rd Sec.

Rome, 20/9/46

Nr. 443/59125

14381

To : UNITED COMMISSION  
P.S. Sub Commission

ROME

SUBJECT : Polish Jews, clandestinely entered into Italy, sent back  
at the Border.

On the 10th inst., a patrol of the V. Finance Guards held up  
at the Border near to SALVAMONTINA ALLIATA (Balsone district), 54  
Polish Jews clandestinely entered into Italy. As they were not in  
possession of the documents needed in order to enter into Italy, accor-  
ding to the rules in force, they were sent back to Austria by the local  
P.S. Authorities.

The above Jews stated to be coming from Salisbury and to be  
bound to the U.S.A. in order to proceed to Palestine.

Forwarded for your information, please.

For the Minister

sgd/ FERRARI

Receiv. and Transl. 23/9/46 mb.

4799

cl



*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE  
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

*Divisione A.S.T. Sec. 3*

*Prot. N. 443/59125 Allegati*

*Off. 872*

*Roma, 20 settembre 1946 19*

*Rece 23/9*

*ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
S. Commissione per la P.S.*

ROMA

*Risposta al Foglio del  
-Dn- Sec. 272*

**OGGETTO** Ebrei polacchi entrati clandestinamente in Italia respinti  
alla Frontiera.

**4792**

Informasi, per opportuna conoscenza, che il 10 corrente, una pattuglia della Guardia di Finanza fermò alla Frontiera presso Salvanentina Allandetta (Bolzano) 54 ebrei polacchi che erano entrati clandestinamente in Italia, i quali furono respinti successivamente in Austria dall'Autorità di P.S. del luogo, in quanto non erano muniti di documenti per l'ingresso in Italia, giusta le norme concordate in vigore.

I detti ebrei dichiararono di provenire da Salisburgo e che erano diretti all'U.N.R.R.A. di Milano per proseguire per la Palestina.

PEL MINISTRO

1356



479

Informasi, per opportuna conoscenza, che il 10 corrente, una pattuglia della Guardia di Finanza fermò alla Frontiera presso Salvemontina Allametta (Bolzano) 54 ebrei polacchi che erano entrati clandestinamente in Italia, i quali furono respinti successivamente in Austria dall'Autorità di P.S. del luogo, in quanto non erano muniti di documenti per l'ingresso in Italia, giusta le norme concordate in vigore.

I detti ebrei dichiararono di provenire da Salisburgo e che erano diretti all'U.N.R.R.A. di Milano per proseguire per la Palestina.

PEL MINISTRO





( Translation V.L. )

MINISTRY OF INTERIOR  
P.S. General Direction  
I.C.P. Div. 3rd Sec.

Nr. 443/40650

To : JEWISH COMMISSION  
P.S. 3rd Commission

R.O.M.E.

SUBJECT : Foreign Jews released from the Fossoli di Carpi Gathering-Centre, who left Italy.

For the information, it is communicated that on the 2nd inst. 10 Foreign Jews, detained at the Fossoli di Carpi Gathering-Centre, were released from the Centre on their request as well as on request by the "Union of the Italian Jews Communities" (Rasse, 9 Lungotevere Sanzio) and put in charge of some members of the same Union, by whom, as it was agreed upon, they were conveyed to the Brennero Frontier.

Another 14-years-old Jew, in consideration of the fact that he has no relations, was also released from the above Centre on request by the "American Joint Distribution Committee" and put in charge of Lawyer Gino FRIEDMAN of the Madana Jewish Community, in view of his departure from Italy, where he has no reasons to stay.

We deem it opportune to point out, with reference to our today's conversation, that the above Jews were released on behalf of the "Union of the Italian Jews Communities" and not of the U.A.M.S.I.

For the Minister

sgd/ 17 1941

Reciv. and Transl. 23/9/46 mb.

1359

785016



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE  
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 20 settembre 1946 19

Red 23/9

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
S. Commissione per la P.S.

R O M A

Divisione A.S.R. Sez. 3  
Prot. N. 443/48659 Allegate

Risposta al Foglio del  
Dir. Sec. 242

OGGETTO Ebrei stranieri dimessi dal Centro Raccolta di Fossoli ed allontanatisi dall'Italia.

4790

Per opportuna notizia si comunica che il 2 corrente, 10 ebrei stranieri, ristretti nel Centro di Fossoli, furono dimessi dal Centro stesso a loro richiesta ed in adesione alle premure dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane con sede a Roma, al lungotevere Sanzio N. 9 e affidate a persone di fiducia dell'Unione, della quale vennero accompagnate, come era stato preventivamente concertato, alla frontiera del Brennero.

Un altro ebreo straniero di anni 14, tenuto conto della sua età, del fatto che non ha parafatti da cui possa essere assistito, è stato pure dimesso dal suddetto Centro, per interessamento dell'American Joint Distribution Committee e affidato alle cure dell'Avv. Gino Friedmann della Comunità Israelitica di Modena, in attesa che possa disporsi per il suo allontanamento dall'Italia dove non ha ragioni per stabilirsi.

Si ritiene opportuno precisare, in relazione a colloquio verbale di oggi, che i suddetti ebrei sono stati rimpatriati a cura dell'Unione

Per opportuna notizia si comunica che la 2. Conferenza, stranieri, ristretti nel Centro di Tossoli, furono dimessi dal Centro stesso a loro richiesta ed in adesione alle premure dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane con sede a Roma, al Lungotevere Sanzio N.9 e affidate a persone di fiducia dell'Unione, della quale vennero accompagnate, come era stato preventivamente concertato, alla frontiera del Brennero.

Un altro ebreo straniero di anni 14, tenuto conto delle sue età, e del fatto che non ha parenti da cui possa essere assistito, è stato pure ammesso dal suddetto Centro, per interessamento dell'American Joint Distribution Committee e affidato alle cure dell'Avv. Gino Friedmann della Comunità Israelitica di Modena, in attesa che possa disporsi per il suo allontanamento dall'Italia dove non ha ragioni per stabilirsi.

Si ritiene opportuno precisare, in relazione a colloquio verbale di oggi, che i suddetti ebrei sono stati rimpatriati a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane e non dell'U.N.R.A.A.

PEL MINISTRO

*Forza*



1361

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

4/C

ORDERS TO

QUESTURA and CCRR



I 3 6 2